IL PICCOLO

Anno 108 / numero 18 / L. 1000 — Giornale di Trieste del lunedì — Lunedì 8 maggio 1989

ORMAI CONTO ALLA ROVESCIA

Uno sciopero-test per Cgil-Cisl-Uil

Craxi e Benvenuto: botta e risposta sullo sciopero generale di mercoledì.

ROMA — Per lo sciopero generale siamo al conto alla rovescia: mercoledì l'Italia si bloccherà per quattro ore (e mercoledì nessun quotidiano sarà in edicola). Difficile dire se la paralisi sarà totale: le adesioni all'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil sono consistenti, ma bisogna vedere quanto la loro parola d'ordine ha ancora presa (via i ticket sciagurati e spazio alla riforma della Sanità, è lo slogan). Una vigilia, comunque, tesa e incerta, e agitata sul piano politico, dove i partiti della maggioranza non vivono un clima di particolare armonia.

Per Cgil, Cisl e Uil questo sciopero ha il sapore di un test sulla loro «salute». E non è stata una decisione facile: i sindacati sono scesi in campo solo quando hanno avuto la certezza che De Mita e Craxi non erano disposti a mollare sui ticket ospedalieri.

A proposito di Craxi, continuano gli attacchi socialisti alla decisione dello sciopero generale. Dopo la definizione del segretario del Psi («un grave errore»), «L'Avanti!» rincalza parlando di un danno di 1.460 miliardi per il Paese.

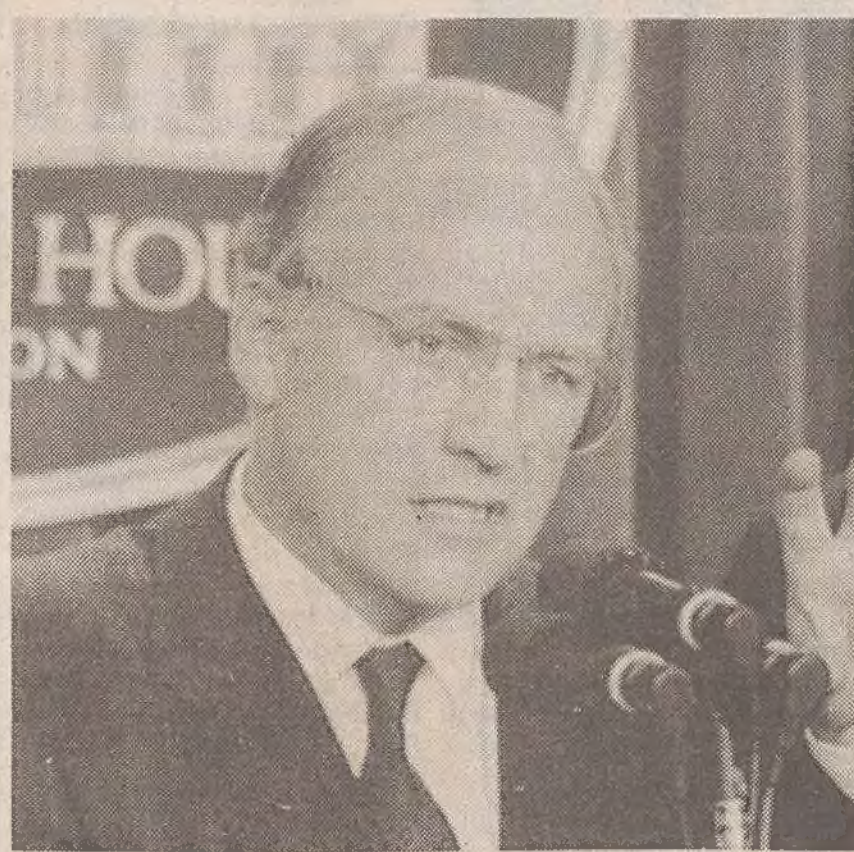
Ma ribatte prontamente il segretario delle Uil Giorgio Benvenuto: «Penso che Bettino Craxi o Achille Occhetto si rendano conto che non è nell'interesse dei loro partiti avere dei sindacati allineati o obbedienti». L'unico risultato, conclude Benvenuto, sarebbe una crescita dei sindacati autonomi e del fenomeno cobas.

Ciò non toglie che ci si trova di fronte a una protesta voluta più fortemente da Marini e Benvenuto (Cisl e Uil) che da Trentin (Cgil), nonostante il forte appoggio da parte del Pci.

Drioli a pagina **2**

NERVOSA SORTITA DI CHENEY

Monito degli Usa

Pronti a ritirare le truppe americane dall'Europa se la disputa sui missili non avrà esiti soddisfacenti

Il segretario di stato Richard Cheney: minaccia il ritiro delle truppe Usa dall'Europa.

WASHINGTON — L'America è pronta a ritirare dall'Europa il suo contingente di 320 mila uomini se non sarà ammodernato il residuo, piccolo deterrente nucleare che Washington giudica indispensabile alla sicurezza. L'opinione già ventilata dall'ambasciatore degli Stati Uniti nella Germania federale, Walters, è stata fatta propria ieri dallo stesso segretario alla difesa Cheney, lo stesso che aveva ipotizzato un non lunga durata di Gorbacev al potere.

In un'intervista alla catena televisiva «Abc», il capo del Pentagono sottolinea che i tedeschi e gli altri alleati europei sembrano dimenticare che i soldati americani e i loro missili tattici sono in Europa a garanzia della loro libertà. Se li ritengono superflui e non li vogliono più, affar loro. Gli americani, fa capire Cheney, sono disposti ad andarsene.

E' la prima volta che un così autorevole esponente dell'amministrazione americana fa suo l'argomento caro agli isolazionisti: il disimpegno militare dal vecchio continente. E' una reazione nervosa alla disputa che in questi giorni oppone gli Stati Uniti alla Germania federale che non reputa necessario l'ammodernamento dei missili «Lance». Cheney ha voluto esprimere più un'ipotesi che una minaccia, certo ha lanciato un monito.

La reazione americana, però, non va sottovalutata. Dietro a Cheney c'è lo stesso Presidente Bush, mentre il nuovo, duro atteggiamento trova consensi anche nelle fila democratiche del Congresso. La posiizione di Bonn non presenta dubbi agli occhi americani: la Germania vuole la riunificazione e si fa irretire dall'Unione Sovietica. Chi ha paura della Germania unita? Si è chiesto Cheney. Non gli americani, ha fatto capire, ma piuttosto gli altri europei.

De Carlo a pagina **3**

SCANDALO

Sanremo, inchiesta: tangenti per poter cantare

Servizio di
Gaetano Basilici

ROMA — Bustarelle da cinquanta e cento milioni, non una lira in meno, per poter cantare al Festival di Sanremo. Ecco l'ennesimo scandalo: quello delle «canzoni d'oro» che sta gettando panico e scompiglio nel mondo discografico nazionale. A pagare per una partecipazione sarebbero stati cantanti, produttori, impresari. Le categorie coinvolte nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Andrea Vardaro sarebbero due delle tre previste dal regolamento dell'ultima edizione: quella delle «Nuove proposte» (40 giovani esordienti) e quella degli «Emergenti» (36 concorrenti già conosciuti dal pubblico). Lo scandalo è contenuto in un rapporto (400 pagine) dei carabinieri del reparto operativo e in un elenco di matrici che corrispondono agli assegni pagati per potersi esibire sul palcoscenico del Teatro Ariston.

Lo scottante dossier è al vaglio della magistratura romana, dopo che davanti agli investigatori sono comparsi numerosi testimoni di questa vicenda, che sarebbe stata gestita da un noto personaggio — al cui nome sarebbero intestati gli assegni emessi per assicurarsi un posto in lista — che da anni gravita nell'ambiente sanremese. Il suo nome è protetto dal segreto istruttorio, tuttavia si dice che si tratti di un individuo amante della bella vita e a volte invischiato in faccende poco chiare. Oltre a quello del «cervello» del raggiro, i carabinieri hanno fornito al giudice anche i nomi di quanti hanno pagato. Truffa ed estorsione sono i reati ipotizzati.

Le indagini sono cominciate in sordina subito dopo il festival. I carabinieri hanno dapprima raccolto una serie di voci, poi hanno ascoltato gente che lavora nell'organizzazione della manifestazione. Hanno quindi preso atto anche di quanto detto da Beppe Grillo nel suo intervento in diretta a proposito di «vincitori scontati», infine hanno avuto conferme incrociate e ammissioni. In questo contesto si sono inserite le vertenze civili dopo le esclusioni di numerosi cantanti, prima fra tutte Rita Pavone che in televisione, nella trasmissione di Rai 2 «La macchina della verità», ha ripetuto pubblicamente le sue accuse: «Mi è stato detto che dietro il festival ci sono manovre poco pulite». E il «lie detector» ha confermato che era sincera.

La notizia dello scandalo delle «canzoni d'oro» ha suscitato vivaci reazioni nel mondo dello spettacolo. Rita Pavone ha confermato di avere saputo per certo che il suo brano «Donne ferme, donne che camminano» sarebbe stato scartato prima che la giuria del concorso si fosse riunita per ascoltarlo. Teddy Reno, marito della Pavone, si è detto sorpreso che «si gridi allo scandalo solo adesso» perché «da dieci anni si sa che esiste un sottobosco che fa sì che siano sempre gli stessi cantanti e sempre le stesse case discografiche a essere ammesse al festival, probabilmente per appoggi politici o perché sono nelle grazie degli organizzatori o dell'associazione dei discografici».

BANCO DI PROVA ALLA CAMERA

Sfiducia e Concordato i «fastidi» del governo

ROMA — Il clima politico è ormai pre-elettorale congressuale. Forlani, segretario della Dc, è intervenuto per ricordare ai socialisti che le «polemiche artificiose» sull'indebolimento del governo non fanno altro che portare acqua al mulino del Pci. Egli ha così inteso ribattere alle valutazioni del Psi circa responsabilità del congresso democristiano sull'indebolimento del governo De Mita.

La mozione di sfiducia del Pci contro il governo e il voto sul Concordato che saranno affrontati dalla Camera tra oggi e mercoledì costituiranno un altro momento di verifica. E' peraltro possibile che, dovendo la coalizione mantenersi unita, il governo finisca per segnare un punto a suo vantaggio.

Sanzotta a pagina **2**

IL CONGRESSO DI UDINE

E il Psi regionale darà battaglia

L'avvocato Zanfagnini eletto nuovo segretario

UDINE — L'avvocato udinese Piero Zanfagnini, 57 anni, consigliere regionale dal '73 e già vicepresidente della regione è stato eletto ieri, come avevamo già annunciato nei giorni scorsi, nuovo segretario regionale del Partito socialista. Succede a Ferruccio Saro. Ma il congresso ha sancito anche una linea più «battagliera» del garofano nei confronti della Dc locale e nazionale: la nuova parola d'ordine è quella dell'alternatività alla Democrazia Cristiana. E su questa linea si è schierato anche l'attuale vicepresidente della Regione, Gianfranco Carbone.

Per quanto riguarda invece l'assetto politico nazionale, l'onorevole Renzulli ha detto a chiare lettere che il congresso nazionale in programma a Milano «segnerà la fine dell'esperienza di governo e forse quella anticipata della legislatura».

Secondo il parlamentare friulano «ci sono molte questioni che non sono state risolte».

Frattanto, da Milano, Craxi ha annunciato che il congresso nazionale «sarà un momento di importante verifica per la maggioranza», confermando implicitamente quanto dichiarato ieri a Udine da Renzulli, che non a caso ricopre il delicato incarico di coordinatore dell'assise nazionale, che si aprirà il 13 di questo mese. Ma a questi segnali la Dc replica, per bocca dell'on. Sanza, affermando che «il mitico decisionismo del Psi sta diventando indecisionismo: Craxi sta attraversando un periodo di difficoltà strategica».

Servizi a pagina **2**

L'INTER NON PERDE NEPPURE CON LA JUVE

Finisce pari il big match

Risultati senza sorprese in A: a scudetto ormai scontato, la lotta è per non retrocedere in B, dove l'Udinese vince a stento col Licata

Domenica senza grandi sorprese in campo calcistico. La sfida incrociata fra Milano e Torino si chiude con leggero vantaggio per i milanesi: pareggio sull'uno a uno fra Juve e Inter, vittoria per due a uno del Milan sul Torino, al termine di due partite discrete ma non esaltanti poiché delle quattro impegnate soltanto il Toro potrebbe avere qualche problema di classifica.

Il Napoli, reduce dal mercoledì di Uefa, è andato a pareggiare a Bologna mantenendo inalterato il suo distacco dai nerazzurri di Trapattoni che domenica dopo domenica stanno inesorabilmente cucendosi lo scudetto sulle maglie. La Fiorentina senza troppo faticare mette sotto il Como; l'Atalanta strapazza in casa lo sventurato Cesena mentre la Roma non riesce a vincere all'Olimpico con l'Ascoli: dopo il gol di Policano i giallorossi, forse penalizzati dall'arbitro, non sono riusciti a raddoppiare e alla fine ci ha pensato Giordano a punirli.

Il Verona inchioda il Pisa sull'uno a zero mentre Lazio e Pescara pensano bene di chiudere a reti inviolate il loro confronto. Si fa dura, in coda, per Pisa, Como e Ascoli, mentre Cesena, Lazio e Torino hanno le loro gatte da pelare.

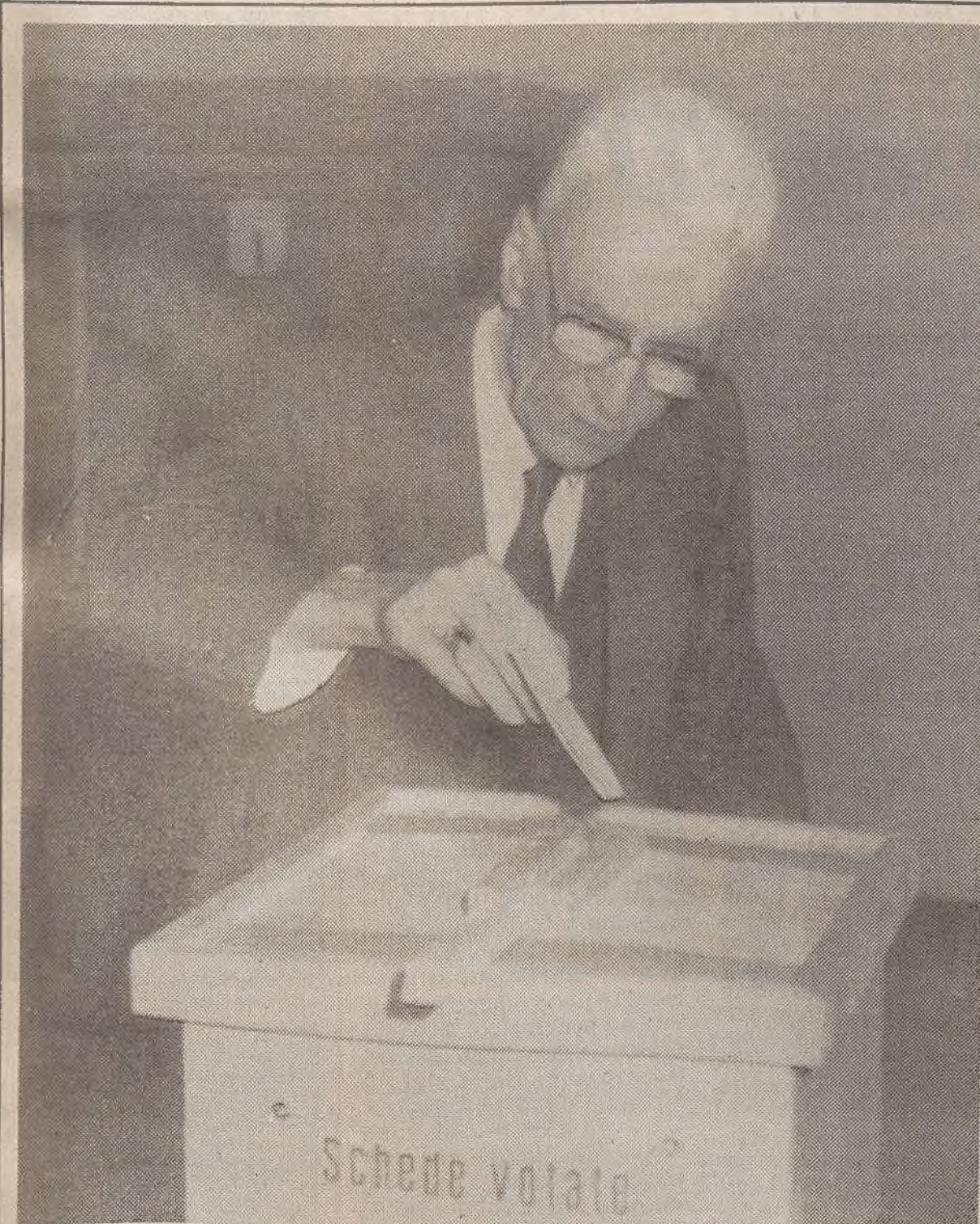
In serie B, il big-match fra Genoa e Bari finisce zero a zero, la Cremonese batte duramente il Padova e l'Udinese vince al novantesimo contro il Licata. Posizioni al vertice inalterate con la Reggina che non cede e l'Avellino che continua a perdere punti rispetto alle posizioni che contano.

Servizi nello **Sport**

G.P. DI MONACO

Ancora Senna-Prost

PAGINA XIII

Ancora una volta Senna e Prost si sono divisi i posti d'onore in un gran premio di Formula 1, ma sul circuito di Montecarlo è brillata anche la perizia dei piloti italiani, con Modena, Caffi e Alboreto uno dietro l'altro sulla scia del duo della McLaren. Senna è rimasto in testa fin dal primo momento, assicurandosi la vittoria nel Grand Prix di Monaco per la seconda volta, ma Prost si è tolto la soddisfazione di imporre il nuovo record di velocità. La Ferrari di Mansell ha dovuto ritirarsi.

Voto tranquillo a Bolzano

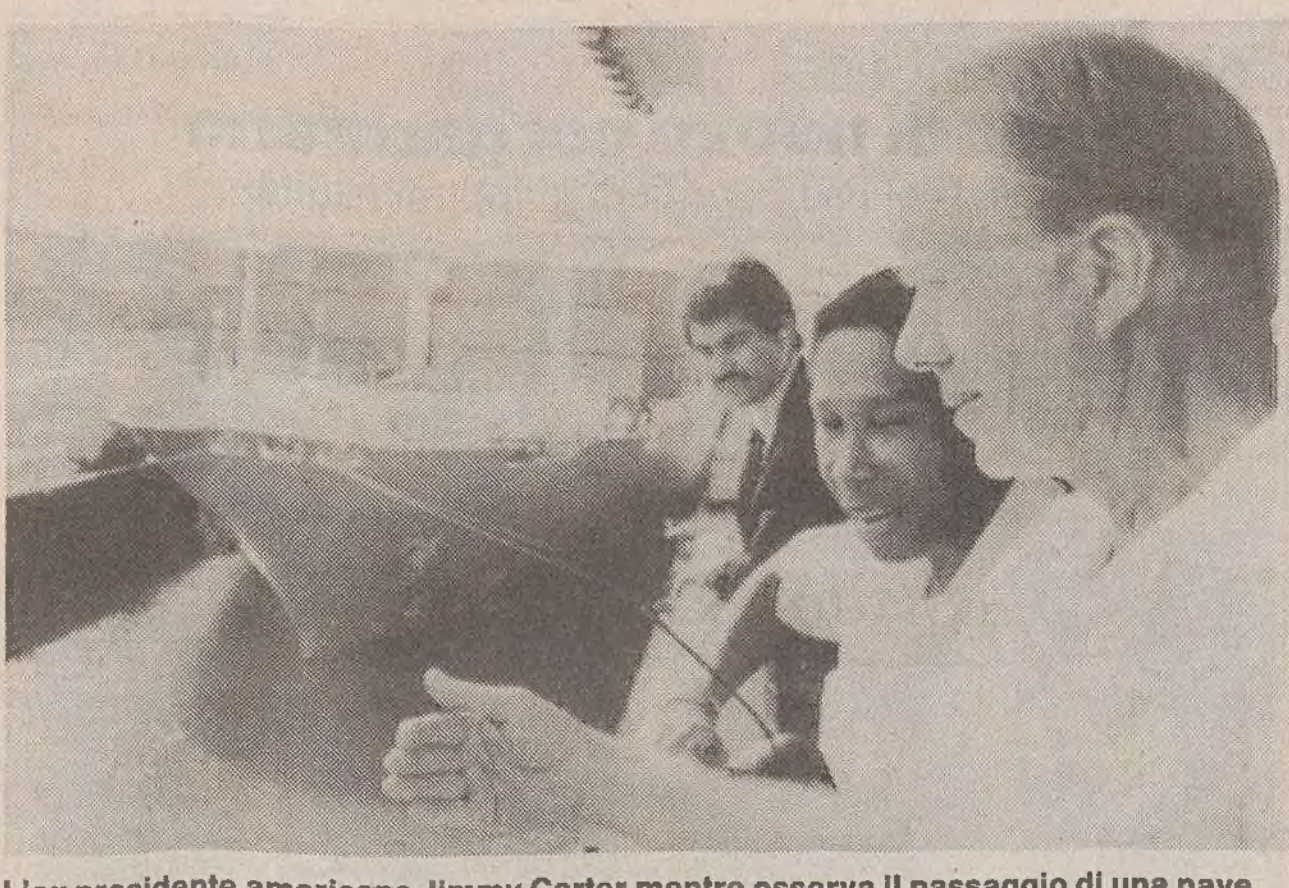
BOLZANO — Si sono svolte regolarmente a Bolzano le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Il tempo splendido e il clima estivo hanno indotto quasi un quarto degli elettori a votare prima delle 11, in modo da poter trascorrere la giornata festiva in montagna o ai laghi. Tra gli elettori più noti, il più mattiniero è stato il commissario straordinario Giovanni Salghetti, che ha votato alle 8. Alle 8.30 è stata la volta del leader della Svp Silvius Magnano (nella foto), che, conversando con i giornalisti, ha detto: «Oggi il tempo è sereno, ma domani potrebbe anche essere incerto. Soltanto se dalle urne usciranno rafforzati i partiti democratici Bolzano potrà avere una guida stabile». L'affluenza alle urne è stata del 90,01% (contro il 91% dell'85). I risultati si sapranno oggi.

LE ELEZIONI A PANAMA

Noriega al collaudo del voto popolare ma i veri arbitri sono gli Stati Uniti

WASHINGTON — A Panama il generale e dittatore Noriega gioca la carta delle elezioni, sotto gli occhi vigili degli Stati Uniti. Washington vuole che Noriega, incriminato per traffico di droga, lasci il potere e conta sull'esito elettorale. La zona del Canale è ancora sotto amministrazione americana. Per controllare che le elezioni si svolgano correttamente ha inviato sul posto una delegazione capeggiata da due ex presidenti, Jimmy Carter e Gerald Ford. I candidati in lizza sono Guillermo Endara per la coalizione anti-Noriega, dato favorito dai sondaggi indipendenti, e Carlos Duque, l'uomo del dittatore.

A Washington si spera che le frodi non siano così macroscopiche da costringere l'amministrazione Bush a nuove sanzioni o addirittura a un intervento militare.

De Carlo a pagina **3**

L'ex presidente americano Jimmy Carter mentre osserva il passaggio di una nave nel canale di Panama.

IRAN

Isolato

PAGINA 3

Il regime islamico iraniano appare ulteriormente isolato dopo l'appello all'assassinio di occidentali per «vendicare i caduti dell'intifada». Ieri, lo stesso Arafat ha respinto nettamente, a nome dell'Olp, l'esortazione terroristica di Rafsanjani ai palestinesi. Ma quest'ultimo sembra comunque essere riuscito a migliorare la propria posizione nella scalata al vertice del potere.

IL DENARO SPORCO

«E' aria fritta»

PAGINA 2

«Ho l'impressione che tutto questo parlare in Italia del problema del riciclaggio del danaro frutto di attività criminali sia, in qualche modo, aria fritta». Il severo giudizio è di Paolo Bernasconi, già procuratore pubblico per un ventennio in Canton Ticino e ora avvocato, artefice in passato delle più clamorose indagini in materia di narcodollari. Bernasconi non ha dubbi, le denunce sul riciclaggio del danaro sporco si ripetono identiche ormai da anni, ma nessuno porta effettivamente delle prove per cui tutto resta come prima.

EUROPEE

Camber coi socialisti

PAGINA 2

Adesso è ufficiale: l'onorevole Giulio Camber si candiderà alle prossime elezioni per il Parlamento europeo, in qualità di indipendente espresso dalla Lista per Trieste, sotto il simbolo del Garofano socialista. Lo ha deciso il direttivo della LpT dopo una lunga riunione conclusasi nella notte fra sabato e domenica. Nel frattempo, invece, è stata smentita da Staffieri la notizia secondo la quale Franco Causio si sarebbe candidato con i socialdemocratici.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA direttore responsabile
RICCARDO BERTI vicedirettore

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con presentazione e consegna decentrata posta: annuo L. 235.000, semestrale L. 126.000, trimestrale 67.000, mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copia arretrata L. 2000.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA':
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 65065/67, Fax 040/62012
Prezzi modulo: Commerciali L. 150.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 180.000) - Redaz. L. 162.000 (festivi L. 194.400) - Pubbl. istituz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Finanziari e legali 5600 al mm altezza (festivi L. 6720) - Necrologie L. 3500-7000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3200-6400 - Partecip. L. 4600-9200 per parola)

La tiratura del 7 maggio 1989 è stata di 78.650 copie

Certificato n. 1376 del 15.12.1988

IL CONGRESSO DI UDINE

Zanfagnini leader del Psi regionale

L'avvocato udinese (già vicepresidente della Regione) succede a Ferruccio Saro. Si è concluso così il congresso regionale del garofano.

L'assemblea ha eletto anche i 41 membri che comporranno la direzione regionale e i 33 delegati che prenderanno parte al congresso nazionale.

Dall'inviato
Fabio Cescutti

UDINE — Zanfagnini segretario, annunci di crisi nazionale e regionale, alternatività alla Democrazia cristiana. Sono queste le conclusioni del settimo congresso socialista del Friuli-Venezia Giulia. Sotto il profilo interno, Gianfranco Carbone ha giocato ancora una volta bene le sue carte, rispetto alla precostituita maggioranza: sinistra di Castiglione, demichelissiani della Breda e riformisti martelliani di Renzulli, il «partito» dei parlamentari (l'assise si è comunque conclusa unitariamente, con una lista bloccata per il comitato regionale che comprendeva tutte le correnti).
Carbone dicevamo, presentatosi svantaggiato dall'alleanza con l'uscente Saro, ha saputo cogliere nel suo intervento gli umori del congresso. E' partito con un'autocritica: «Dalle regionali '88 in poi abbiamo perso lo smalto, non abbiamo fatto fino in fondo le battaglie per i sindaci dei comuni e abbiamo dato per scontato Biasutti presidente della Regione». Ha concordato con Zanfagnini sul primato della politica «purché non significhi il comando dei parlamentari nel partito». Ed ha rilanciato a sua volta il tema dell'alternanza alla guida della Regione, tema caro ai «nemici» del segretario uscente che, nella sostanza, lo avevano accusato di appiattimento sulla Dc.
Carbone non ha voluto fare problemi né di vicepresidenza triestina della Regione, né di assessorati, sposando in pieno la tesi di Zanfagnini su un nuovo modo di fare politica. «Diamogli il consenso — ha detto — senza predisporre organigrammi e chiedere tutele».
«Credo che la vicenda di questa giunta regionale — ha detto il numero due del governo del Friuli-Venezia Giulia — sia chiusa». Ed ha lasciato tutt'al più intravedere «un'agonia più lenta».
A Zanfagnini ha tuttavia voluto ricordare di essere stato indicato segretario da Martelli. Il messaggio è risultato chiaro: al congresso nazionale di Milano i voti congressuali al vicesegretario di Craxi non li porterà solo Renzulli. Ma anche Saro e lo stesso Carbone. All'ombra della «Madonnina» i riformisti martelliani dovranno per forza essere uniti.
L'intervento si è concluso fra gli applausi della platea. Lo sguardo del triestino è stato sempre rivolto al tavolo della presidenza dove, alla fine, Carbone ha trovato le strette di mano di Zanfagnini, Renzulli, Bulfone, la Breda e di altri. Castiglione è sempre stato impegnato con la commissione paritetica a gestire gli equilibri correntizi nel nuovo comitato regionale. Saro il giorno prima, su quel tavolo della presidenza aveva invece trovato il gelo, Arnaldo Pittoni e De Carli a parte. Ma erano suoi alleati.
Tempi duri in vista per la Dc del Friuli-Venezia Giulia? Sembra di sì. Ma anche a livello di Palazzo Chigi ad avviso dell'onorevole Renzulli, coordinatore del congresso nazionale del Psi. Egli ha annunciato che l'appuntamento di Milano segnerà «la fine dell'esperienza di governo e forse quella anticipata della legislatura».
Secondo Renzulli ci sono molte questioni che non sono state risolte. «Ogni forza politica ha un suo progetto — ha sottolineato — e non c'è la possibilità di varare un programma». Renzulli ha inoltre affermato «di non essere d'accordo sulla divisione del partito socialista fra amici di Biasutti e di Santuz». Il problema vero sarebbe invece, secondo il parlamentare, il superamento dello stato attuale.
Anche l'onorevole De Carli ha detto che «non si tratta di allearsi con Biasutti o con Santuz». «Se non eravamo d'accordo con la linea dei grandi appalti all'Italstat — ha aggiunto — dovevamo batterci». De Carli si è scagliato contro il Psdi sostenendo che va semplificato. «Un partito entra in crisi da solo — ha ammonito — non c'è stato un caso, in passato, che i socialdemocratici fra noi e la Dc abbiano scelto la Democrazia cristiana».
Piero Zanfagnini, 57 anni, consigliere regionale dal 1973 e già vicepresidente della Regione, sarà dunque il segretario di un Psi più battagliero. Almeno è questo il «garofano» che esce dal congresso regionale di Udine.
L'assise ha eletto anche i 41 membri del comitato regionale dove i martelliani sono rimasti divisi e i 33 delegati per il congresso nazionale di Milano.

UDINE
Appoggio a Mizzau

UDINE — La direzione provinciale della Democrazia cristiana di Udine si è riunita ieri per discutere dell'organizzazione della prossima campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo. L'organismo del partito scudocrociato, come si apprende in una nota, «ha assicurato il massimo appoggio all'on. Alfeo Mizzau — parlamentare europeo uscente e candidato anche alle prossime elezioni, n.d.r. — anche in considerazione dell'esigenza di una sicura rappresentanza, per la regione, al Parlamento europeo».
Nel corso della riunione è stato anche comunicato il nuovo assetto della giunta esecutiva provinciale del partito, «precedentemente concordata con l'ufficio politico istituito nell'ultima seduta del comitato provinciale».

GOVERNO

Forlani rinnova a De Mita il suo pieno appoggio

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

ROMA — «Così si fa un favore al Pci»: Arnaldo Forlani è sceso in campo per avvertire i socialisti che non è stato il congresso Dc a indebolire il governo e che le polemiche favoriscono la ripresa del partito comunista. «Non è la Dc che minaccia il governo — ha detto — né lo abbiamo indebolito con il nostro congresso. Semmai è vero il contrario e comunque non è nella Dc la contraddizione tra partito e governo». La polemica, afferma Forlani, è frutto di manovre elettorali che però «mai si conciliano con la responsabilità di governo e l'acre polemica tra alleati serve solo al partito comunista che infatti rialza la cresta e punta a riconquistare il terreno perduto».
Forlani avverte che da parte della Dc non c'è alcuna intenzione di inseguire «polemiche artificiose», ma di collaborare lealmente con De Mita. Sulla strada del governo permangono, però, le difficoltà. Craxi ha dato appuntamento al congresso del Psi per un giudizio complessivo sull'operato dell'esecutivo. La scadenza elettorale, inoltre, sembra destinata ad acuire i contrasti senza tralasciare appuntamenti più immediati come la mozione di sfiducia presentata dai comunisti e il voto sul condono edilizio, alla Camera fra oggi e mercoledì.
Nell'ultima intervista il segretario socialista è sembrato frenare e i dirigenti socialisti che sono intervenuti ieri non hanno smentito Craxi. Spini, riferendosi alle affermazioni di Martelli ha voluto inoltre rassicurare Forlani negando che il Psi persegua l'obiettivo di indebolire la nuova segreteria Dc. Martelli, avverte Spini, non intendeva dire che i socialisti preferivano la linea politica di De Mita. Il problema piuttosto è che «con il congresso Dc si sia tornati in pieno a quel vecchio sistema che ha governato il nostro Paese in cui sono le segreterie dei partiti a detenere il vero potere e a trasmettere gli impulsi politici e decisionali con una complessa cinghia di trasmissione agli uomini che stanno nelle istituzioni».
De Mita, nonostante tutte le polemiche, si sente saldo in sella ed è intenzionato ad andare avanti. L'ultima presa di posizione in questo senso del presidente del Consiglio piace al segretario repubblicano, La Malfa, in quanto la volontà di governare di De Mita è la premessa «necessaria per un'azione di governo». Restano però le perplessità repubblicane su alcune scelte: l'opposizione decisa alla ricerca di scorciatoie costituzionali e alla minaccia di elezioni anticipate.
E di elezioni anticipate non vuol sentire parlare nemmeno il segretario socialdemocratico Cariglia anche perché ritiene che tutti i problemi italiani siano risolvibili «a patto che si garantisca la stabilità del potere di governo e si porti ordine ed efficienza in tutta la pubblica amministrazione».
Alle riforme istituzionali si richiamano ancora i socialisti con Enrico Manca che considera la questione costituzionale «la principale questione politica, lo snodo determinante della governabilità». Restano grandi difficoltà nel trovare punti di intesa. Ieri il capogruppo Dc a Montecitorio, Martinazzoli, ha respinto l'ipotesi del Pci di un premio di maggioranza e la proposta socialista di referendum propositivi. I comunisti, che avevano espresso un cauto apprezzamento per l'impegno di De Mita su questo terreno, adesso hanno cambiato opinione. Pellicani, della segreteria, è infatti convinto che l'esecutivo di De Mita sta spendendo «gli ultimi spiccioli». Una fine «ingloriosa» di un governo «sorto con la grande ambizione di avviare la riforma del sistema politico» e che ha «finito per assomigliare in modo impressionante al governicchio dell'onorevole Goria».
Per il segretario del Msi Fini è necessario riformare radicalmente le istituzioni «partitocratiche che fanno acqua da tutte le parti».

NAPOLI
Condannati privilegiati

NAPOLI — «Sono troppe le persone condannate nei processi che godono di libertà provvisoria o di arresti domiciliari. Secondo me questi benefici vengono concessi dai magistrati napoletani con eccessiva facilità». Lo ha detto in un'intervista al «Mattino», in edicola oggi il senatore Gerardo Chiaromonte, presidente della commissione antimafia che per tre giorni ha visitato alcuni centri della Campania. Nell'intervista Chiaromonte afferma di «voler proporre l'apertura di un'indagine secondo i poteri che la legge conferisce alla commissione antimafia». Chiaromonte ha fatto anche un bilancio della «missione napoletana dell'antimafia» soffermandosi sui rapporti esistenti tra politici e organizzazioni camorristiche.

INTERVISTA A BERNASCONI

«Il denaro riciclato? Prove, non parole»

Dall'inviato
Giuseppe Meroni

BELLAGIO — «Ho l'impressione che tutto questo parlare in Italia del problema del riciclaggio del denaro frutto di attività criminali sia, in qualche modo, aria fritta». L'opinione, bruciante e autorevole, è di una persona che se ne intende: Paolo Bernasconi ha ricoperto infatti per venti anni la carica di procuratore pubblico in Canton Ticino, ha condotto in Europa le più clamorose indagini in materia di narcodollari (Piazza connection compresa), e da un triennio, da quando cioè ha scelto di diventare avvocato, ha continuato a studiare e approfondire proprio questo genere di problemi a livello giuridico e legislativo.
Dottor Bernasconi, perché parla di «aria fritta»? Non è un giudizio troppo severo?
«Non mi pare. Vede, io penso che sia utile e importante che alcuni settori dello Stato italiano lancino allarmi su un pericolo ormai evidente. Hanno fatto bene il governatore della Banca d'Italia Azelio Ciampi e i vertici della Guardia di finanza a manifestare preoccupazione».
Qual è allora il problema?
«E' che queste denunce si ripetono ormai identiche da anni. E non si esibiscono mai prove, casi, situazioni concrete. E quando ci si limita alle parole non si aiutano i magistrati, penso per esempio a Giovanni Falcone, che questi problemi li affrontano almeno da dieci anni».
Insomma i magistrati lavorano e gli altri parlano?
«Io dico soltanto che mentre i magistrati hanno scoperto qualcosa, e le indagini su Michele Sindona, su Roberto Calvi, sulla Piazza connection sono ben più di "qualcosa", Ciampi non porta nulla a sostegno della sua denuncia. E questo, mi creda, è grave soprattutto per un motivo».
Quale?
«Quello per cui una denuncia siffatta non solo non serve, ma crea confusione. Io credo che chiunque sia onesto e operi con buona volontà in campo bancario o finanziario sia oggi nella condizione di dire: "C'e il rischio di trovarsi tra le mani capitali sporchi? Benissimo, siamo disposti a collaborare. Diteci cosa avete trovato, dove, come, lungo quali canali, con quali tecniche; con quali complicità. Noi capiremo e trarremo le conseguenze. Si punta a una self regulation? Noi l'attueremo. Volete dell'altro? Discutiamone". Ma perché tutto questo avvenga non ci deve essere come base, scusi se mi ripeto, aria fritta. Anche perché non addurre prove è un allarmante segnale: significa che il livello di conoscenza del problema da parte delle autorità finanziarie italiane è fermo ad almeno cinque anni fa. E non è tutto».
Che altro c'è?
«C'è che, nel frattempo, si continuano a presentare fotografie vecchie di venti anni».
Per esempio?
«Per esempio quella della Svizzera e del suo segreto bancario. Una foto ingiallita, addirittura inesistente, che fa ridere, dico ridere il crimine organizzato. Il segreto bancario per il giudice svizzero o per un giudice straniero che operi per rogatoria non esiste più da venti anni. La convenzione di diligenza delle banche svizzere è stata ripresa tal quale in sede di accordi internazionali. Lo sa che nella Confederazione le banche sono impegnate a identificare la loro clientela e, nel caso di persone giuridiche con sedi all'estero, devono essere in grado di risalire fino all'effettiva identità del proprietario economico? A giorni poi il governo varerà la legge contro il riciclaggio. E' un provvedimento che presenta grosse differenze rispetto alla futura legge italiana, la 1509».
In quali punti?
«Uno soprattutto. In Italia si prevede di punire solo il riciclaggio di somme provenienti dalla droga. Ma il crimine organizzato tratta anche armi, titoli rubati, prostitute. Qualsiasi banchiere infedele italiano potrà così difendersi dicendo che, pur sospettando di manipolare capitali sporchi, mai li avrebbe collegati a traffici di droga. La legge sarà così elusa con facilità. In Svizzera, negli Usa, in Australia, in Canada, per esempio, invece, è punito il riciclaggio di denaro frutto di qualsiasi attività criminale. Ma c'è anche un'altra lacuna nel progetto italiano, quella sulla possibilità di confisca dei beni direttamente collegati al denaro sporco. In campo internazionale si ammette la confisca anche quando il collegamento è indiretto, e cioè anche nel caso di beni acquisiti dopo due, tre o più forme di ripulitura del denaro. In più la legge Rognoni-La Torre vincola ogni provvedimento all'esistenza di un'associazione mafiosa, aspetto che è invece ininfluente in molti altri Paesi».

L'AGITAZIONE DI MERCOLEDI'

Sciopero, vigilia inquieta

L'esito dirà quanto «pesano» politicamente Cgil, Cisl e Uil

ROMA — Dopodomani l'Italia che produce si bloccherà per quattro ore. Difficile prevedere se sarà una paralisi totale: le adesioni all'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil sono consistenti, ma bisogna vedere quanto la loro parola d'ordine ha ancora presa. Via ai ticket «sciagurati» e spazio invece a una riforma della Sanità, è lo slogan che accompagna la protesta. I balzelli, che avevano suscitato le ribellioni spontanee della gente, nel frattempo, però, sono stati corretti, le Usl si sono un po' più riorganizzate, i disagi, almeno in parte, dovrebbero essersi attenuati. E da giorni partiti di governo e imprenditori stanno martellando contro un'azione che comporta costi troppo alti all'economia rispetto ai risultati che si prefigge.
E' dunque una vigilia tesa, incerta, quella che accompagna questo sciopero. Agitata sul piano politico dove i partiti di maggioranza, pur avendo fatto muro contro l'iniziativa, non vivono certo momenti di armonia: con la campagna per le europee ormai alle porte, i congressi repubblicano e socialista decisivi per la tenuta del governo. E in particolare con un Psi che tra gli alleati ha sempre tentato di distinguersi come «voce del sociale» e che oggi si attesta contro i sindacati.
Ma è una vigilia inquieta anche per Cgil, Cisl e Uil. Questo sciopero per loro vale quanto un test elettorale. Dopo le sconfitte contrattuali degli anni '80; dopo quel colpo di mannaia sull'unità sindacale che è stata nell'84 la disdetta della vecchia scala mobile; dopo la crisi d'identità che ne è conseguita per la Cgil, le confederazioni hanno da poco ripreso un po' d'ossigeno. La manifestazione sul fisco di novembre è stato il primo segnale dell'inversione di tendenza, il successo ottenuto con il governo per il recupero del fiscal drag la riprova. Ma uno sciopero generale non è esattamente «come bere una tazza di caffè», lo ha ricordato Bruno Trentin a Chianciano quando la sua base premeva perché lo si facesse. E ricavarne risultati è ancora più difficile.
Non a caso negli anni Ottanta, il ricorso a questo mezzo estremo è stato assai misurato e cauto: tre volte e per poche ore, nell'82, '85 e '87. L'unico ad avere tutte le caratteristiche dello sciopero generale — otto ore di fermata e mega-manifestazione nazionale — fu quello dell'82: precedente al governo Craxi e alla spaccatura tra le confederazioni.
Neanche questo test sulla «ripresa» è il classico sciopero generale: è indetto per quattro e non otto ore, non prevede manifestazioni nazionali. I sindacati ci hanno messo un bel po' prima di deciderlo. Sono stati preceduti da manifestazioni di base e scioperi provinciali: sono scesi in campo solo il giorno in cui il Consiglio dei ministri si riuniva a Palazzo Chigi per varare le modifiche ai ticket. Ovvero quando hanno avuto la certezza che De Mita e Craxi non erano disposti a mollare su quelli ospedalieri.
Marini e Benvenuto sono stati i più accaniti nel reagire. E oggi si assiste al paradosso di uno sciopero voluto più dai leader di Cisl e Uil che della Cgil, e sostenuto fortemente dal Pci.
Sì, perché questa volta con le confederazioni ci sono le Acli, i sindacati autonomi (la Cisal), il movimento federativo democratico, che difende i diritti degli utenti. A parte, con una manifestazione in proprio, c'è anche la Cisnal.

TRIESTE / IL CONGRESSO DELL'UNIONE SLOVENA

Un accordo fra le tre «anime»

TRIESTE / EUROPEE

Camber di nuovo col garofano

Franco Causio col Psdi? Staffieri: «Non mi risulta»

Franco Causio (a sinistra) e l'onorevole Giulio Camber.

TRIESTE — Questa volta è ufficiale. L'onorevole Giulio Camber sarà candidato alle prossime europee, in qualità di indipendente espresso dalla LpT, sotto il simbolo del garofano socialista. E' questo il responso dato dal direttivo della Lista nella tarda nottata di sabato dopo una riunione fiume, iniziatasi già nel primo pomeriggio.
Non tutte le riserve, però, sono ancora sciolte. Stamane una delegazione dei «meloni» volerà a Roma per definire gli ultimi dettagli con la segreteria nazionale del Psi. Nel pomeriggio potrebbe già svolgersi un'assemblea straordinaria degli iscritti, in nome di quella democrazia diretta che il movimento ha sempre attuato per garantire una partecipazione continua della base. Sembra, comunque, definitivamente tramontata la condizione del Psi che voleva un Camber europarlamentare sì, ma dimissionario alla Camera per far posto così al socialista Augusto Seghene. Dovrebbe occupare il secondo o il terzo posto nella lista e la segreteria nazionale del garofano si impegnerebbe a far votare il deputato della LpT anche nelle altre regioni del collegio Nord-Est. «Offriamo così alla città — ha commentato ieri il segretario della LpT, Giulio Staffieri — la migliore opportunità possibile di eleggere un eurodeputato di Trieste per Trieste».
Se il «giallo» Camber sembra, dunque, risolto, un altro «thrilling» sorge all'orizzonte. Protagonista è Franco Causio, l'ex campione del mondo che la stampa nazionale ha indicato come candidato nelle liste socialdemocratiche. Staffieri ridimensiona la notizia. «Causio al Psdi? Non ne so niente», risponde. «Mi sembra strano — aggiunge — è un uomo troppo pragmatico per cadere in una padella che si sta disfacendo». «Battute a parte — prosegue — Causio è sempre stato molto corretto nei confronti della Lista e quindi se avesse preso qualche decisione ne sarei stato informato da lui in persona». Nei corridoi della Lista si vocifera, inoltre, che in settimana «il Psi si attiverà per cercare di reintegrare la LpT in alcune delle sue rappresentanze elettive della città». A buon intenditor...

[m. ma.]

Servizio di
Mauro Manzin

Ivo Jevnikar è stato riconfermato alla segreteria grazie all'accordo fra le diverse componenti. Rotta una rigida tradizione.

TRIESTE — Il sesto congresso regionale dell'Unione slovena ha riconfermato alla segreteria Ivo Jevnikar, 35 anni, giornalista. L'elezione è avvenuta a tarda sera dopo lunghe trattative che hanno portato a una lista unitaria. Le tre anime, quella cattolica, quella social-liberale e quella della sinistra hanno quindi raggiunto un accordo che ha coinvolto anche i «cugini» goriziani. E' stata così rotta la tradizione che voleva nel partito del tiglio l'alternanza tra Trieste e Gorizia nel ricoprire la carica di segretario e di presidente. Se il triestino Jevnikar rimane, dunque, alla segreteria, lo stesso vale per il presidente, Marjan Terpin, goriziano, anch'egli riconfermato. Vicesegretario è risultato l'isontino Andrej Bratus, mentre vicepresidente sarà Rafko Dolhar, un altro giuliano.
Ma, ieri mattina, nel teatro «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra spirava un forte vento dell'Est, ambasciatore di — udite, udite — democrazia e pluralismo politico. Anfitrioni di questa «perestrojka della porta accanto» sono stati Dimitrj Rupel, presidente dell'Unione democratica slovena e Matjaz Sinkovec, membro della presidenza del Partito socialdemocratico, formazioni, entrambe nate da pochi mesi nell'adiacente repubblica di Slovenia.
«Le nuove organizzazioni politiche — ha sostenuto Rupelj — non sono nuclei di opposizione alla classe dirigente. Siamo pronti ad appoggiare i comunisti sloveni se questi si dimostreranno persone di parola e di principio. Diciamo un secco "no" alle ingerenze esterne alla politica della Slovenia e quindi siamo decisi a manifestare contro l'incarcerazione di Janez Jansa». Si tratta del vicepresidente dell'Unione democratica finito in galera a seguito del processo di Lubiana del luglio scorso che ha portato alla condanna anche dei due redattori di «Mladina», Franci Zavrl e David Tasic e del sottufficiale dell'esercito Ivan Borstner. Oggi, alle 18, in piazza dell'Indipendenza a Lubiana, nonostante il veto delle autorità di polizia, ci sarà una manifestazione contro l'incarcerazione dell'esponente dell'Unione democratica. «Riuniremo circa 10 mila persone», ci confida Rupelj, una figura massiccia, barbuta, con il suo fido sigaro in bocca. Parla con toni pacati e accusa il leader serbo Milossevic di fascismo. «Noi non scenderemo sullo stesso piano dei serbi — spiega — manifesteremo democraticamente e pacificamente contro una condanna di un tribunale militare che vuole essere un ammonimento alla Slovenia». Accanto a lui annuisce Matjaz Sinkovec e aggiunge: «Vorremmo essere considerati un soggetto in grado di collaborare e di confrontarsi anche con i partiti italiani». Come dire: signori siamo una realtà importante, dateci una mano a crescere e portare un po' d'Europa in Jugoslavia. Solo così anche la Jugoslavia potrà essere Europa.
D'accordo pure Zelko Jeglic, responsabile dei rapporti con l'estero dell'Alleanza socialista di Slovenia.
La giornata è stata aperta dalla relazione del segretario regionale uscente, Ivo Jevnikar, poi riconfermato. Senza mezzi termini ha parlato di una «normalizzazione anti-slovena che ha escluso il movimento dalle maggioranze degli enti locali triestini» e ha puntato il dito accusatore contro i socialisti, definendo, al contrario, «più coerente» la linea politica democristiana. Bordate anche contro la scelta del sito T8 per il sincrotrone, definita «una decisione politica e non tecnica». «Bisogna lavorare per la tutela del Carso», ha sostenuto Jevnikar, preannunciando la presentazione di un progetto di legge alla Regione a favore dell'altopiano e dei suoi abitanti, con precisi riferimenti all'ambiente e allo sviluppo produttivo ed economico. A livello regionale l'Us punta alla valorizzazione dello statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia e alla creazione di una conferenza delle minoranze etniche nell'ambito della Comunità di lavoro «Alpe-Adria».
Infine, le ultime sciabolate sono state riservate alla bozza Maccanico sulla tutela della minoranza. Jevnikar ha fatto appello al Memorandum di Londra, «che ha sancito — ha detto — una tutela individuale e non certo territoriale». La platea applaude, salutando anche l'intervento in chiave europeista dell'on. Luciano Caveri dell'Union Valdotaine che ha illustrato il cartello «arcobaleno» delle minoranze che concorrerà a Strasburgo e tra cui appare il simbolo dell'Unione slovena.

INCIDENTE
Muoiono due giovani

UDINE — Due giovani friulani, Andrea Di Luca, 26 anni, Porpetto, e Luca Franzolini, 23 anni, Udine, sono morti in uno scontro frontale tra le due autovetture di cui erano alla guida, in una curva della statale Palmanova-Udine, nell'abitato di Santo Stefano di Santa Maria la Longa. In seguito all'urto, uno dei due mezzi ha infilato un ponticello, finendo la corsa in un cortile.
I due stavano rientrando a casa: tra le cause dell'incidente, l'eccessiva velocità (oltre cento km/h) e il non aver correttamente impegnato una larga curva.
Entrambi indossavano le cinture di sicurezza, ma ciò non è servito a evitare il peggio: sono deceduti sul colpo.
Per estrarre le spoglie dalle lamiere contorte i vigili del fuoco hanno lavorato per oltre due ore.

UCCELLI
«Oasi» incendiata

LUCCA — Il centro visita della Lipu (Lega per la protezione degli uccelli) nell'oasi di Massaciuccoli, sulle rive dell'omonimo lago, è stato distrutto la notte scorsa da un incendio. Si sospetta che ad appiccare le fiamme siano stati alcuni bracconieri. Anche in passato il centro era stato danneggiato. Poiane e barbagianni che dovevano già trovarsi nelle gabbie dell'oasi sono scampati al rogo perché portati al centro solo ieri.

MISSILI / IL MONITO DEL CAPO DEL PENTAGONO

L'ombra del disimpegno

Ombrello atomico irrinunciabile per le truppe americane in Germania

MISSILI / GENSCHER SDRAMMATIZZA

«Ma non è il problema centrale»

Vernon Walters frena l'ottimismo sui mutamenti a Est

BONN — Il ministro degli esteri di Bonn, Hans Dietrich Genscher, è parso voler gettare un po' d'olio sulle acque agitate della polemica tra Germania occidentale e Stati Uniti sui missili a corto raggio: in un discorso con cui ha inaugurato a Stoccarda la «settimana dell'amicizia tedesco-americana», Genscher ha invitato a non dare eccessiva importanza al contrasto sui missili e ad evitare di farne il tema centrale all'ordine del giorno della Nato.

Genscher, uno dei sostenitori più decisi del punto di vista tedesco che propugna una trattativa con l'Est per ridurre i missili corti, è parso voler invitare gli americani a non mettere la questione al primo posto nel prossimo vertice della Nato in programma per fine mese. Comunque, ha ribadito la sua convinzione che è bene per l'Occidente trattare con il Patto di Varsavia su queste armi, congelando nel frattempo ogni decisione sul loro ammodernamento.

«Sarebbe fuori d'ogni proporzione — ha proseguito — se la questione su quando decidere per un nuovo sistema d'arma, se al tempo giusto, cioè agli inizi degli anni '90, o prima, cioè subito, dovesse diventare il problema centrale dell'Alleanza».

Genscher non ha mancato di riferirsi alle nuove prospettive d'intesa tra Est e Ovest aperte al nuovo corso del Cremlino, ed ha definito un'«occasione storica» quella che viene offerta dalla politica di Gorbacev verso l'esterno. D'altronde, ha ribadito la necessità di una «stretta collaborazione» tra alleati americani ed europei nel definire le relazioni tra i due blocchi.

All'inaugurazione della settimana dell'amicizia Usa-Germania è intervenuto anche l'ambasciatore americano Vernon A. Walters, facendo risuonare una nota diversa, che accentua la necessità di muoversi con cautela nel considerare la portata della perestroika nei rapporti esterni: secondo Walters, occorre guardarsi dal pericolo di «peccare per eccesso» nella valutazione dei mutamenti politici in atto nell'Europa dell'Est. Da Londra si apprende che il problema dei missili corti è stato argomento anche di lunghe conversazioni telefoniche tra Washington e Londra, che «restano fermi» sulle loro posizioni.

WASHINGTON — Nella crisi atlantica si inserisce un nuovo pesante monito americano. Gli Stati Uniti potrebbero ritirare le loro truppe dall'Europa, se venisse smantellato il piccolo, residuo deterrente nucleare. L'eliminazione dei missili tattici rende precaria la difesa del continente, ha detto ieri pomeriggio Dick Cheney, segretario della difesa. E la prima volta, dalla fine della seconda guerra mondiale, che un membro autorevole dell'amministrazione americana fa suo l'argomento caro agli isolazionisti: il disimpegno militare dal vecchio continente. E una pura ipotesi, ma non per questo meno inquietante. Indica anzi il grado di irritazione di fronte a una polemica che avvelena il quarantennale della Nato.

I tedeschi e gli altri europei — questa la tesi dell'amministrazione Bush — sembrano dimenticare che i soldati americani e i loro missili tattici sono là per difendere la loro libertà. Se li ritengono superflui e non li vogliono più, affar loro. Gli americani si dicono disposti ad andarsene.

Il monito di Cheney, considerato un duro, non è isolato. Incontra vasti consensi anche nelle file democratiche. Cheney era intervistato dalla catena televisiva «Abc». Accanto a lui sedeva Les Aspin, democratico, che presiede la commissione della Camera per le forze armate. Anche Les Aspin ha accennato all'aggancio missili-truppe, seppur in via ancora più ipotetica.

Cheney dice ad alta voce ciò che pensa anche Bush

Le 88 rampe di «Lance» costituiscono quanto è rimasto dell'ombrello missilistico americano in Europa, dopo l'eliminazione dei missili a corto e medio raggio. Saranno sostituite da una nuova generazione di «Lance» dalla gittata maggiore: 450 anziché 120 chilometri.

Il Presidente George Bush preme per il mantenimento e l'ammodernamento dei missili tattici. Respinge negoziati con l'Unione Sovietica fino a quando non avrà posto rimedio allo squilibrio delle forze convenzionali in Europa. Non sottovaluta la componente nazionalistica che muove la dissidenza tedesca. Conosce la sensibilità di Bonn per la carta riunificatoria, ogni volta che un leader sovietico la tira fuori per minare la compattezza fra le due sponde dell'Atlantico.

Anche Gorbacev ora potrebbe servirsene. Pensa forse a una mossa decisiva: l'abbattimento del muro di Berlino. Se il muro cadesse, niente più terrebbe la Germania legata all'Occidente.

Chi ha paura di una Germania riunita? E' stato chiesto a Cheney. Non gli americani — ha fatto capire il segretario alla difesa — ma piuttosto gli altri europei.

Al di là del futuribile, è stata ripetuta una previsione per l'immediato futuro. Cheney ha detto quel che già aveva detto la scorsa settimana: Gorbacev cadrà, ecco perché è meglio stare alla finestra e non fare concessioni. L'insistenza conferma che, a pensarla così non è solo Cheney, e che presumibilmente non si tratta di «convinzioni personali», come precisato dal portavoce della Casa Bianca.

Anche Bush è dello stesso parere, perché se così non fosse, Cheney non avrebbe osato insistere nell'infausta predizione.

URSS / PROTESTA

Erevan e Karabakh, l'etnia armena ritorna in fermento

MOSCA — Gli scioperi e le manifestazioni di protesta sono ripresi nei giorni scorsi nella regione autonoma del Nagorni Karabakh, un «enclave» cristiano-armena nella repubblica islamica dell'Azerbaigian, che è ancora presidiata dall'esercito. Un portavoce del «Comitato Karabakh» ha detto che la nuova ondata di proteste è stata provocata «dalla lentezza in cui si attuano le direttive che prevedono una maggiore autonomia economica della regione, accompagnata dal rafforzamento dei legami con l'Armenia».

Gli scioperi coincidono con la ripresa delle manifestazioni a Erevan, capitale della Repubblica federata sovietica dell'Armenia, dov'è ancora in vigore il coprifuoco. Dopo la manifestazione autorizzata in occasione dell'anniversario dell'eccidio armeno da parte dei turchi (secondo stime ufficiali vi hanno partecipato oltre un milione e mezzo di persone), sabato scorso sono scese in piazza a Erevan circa 200 mila persona per chiedere le dimissioni del governo della Repubblica e la liberazione dei prigionieri politici.

L'Armenia, scossa dalla lotta per ottenere la riannessione del Karahakh (oltre l'80 per cento di armeni), devastata dal catastrofico terremoto del 7 dicembre dell'anno scorso (un terzo del territorio nazionale è stato distrutto), sta vivendo un difficilissimo periodo di ricostruzione, che subisce gravissimi ritardi.

Nonostante il divieto, sia a Stepanakert, capoluogo del Karabakh, sia a Erevan, si sono susseguiti ieri raggruppamenti nel centro delle due città per protestare contro la politica delle autorità locali e «il rinvio continuo della soluzione dei problemi». Per i prossimi giorni sono previsti altri raduni dove si discuterà anche l'eventualità di proclamare scioperi e altre manifestazioni di protesta.

Si apprende intanto che l'arcivescovo di Parigi, cardinale Jean Marie Lustiger, ha deciso di abbreviare la sua visita nell'Unione Sovietica perché le autorità non gli hanno concesso l'autorizzazione a visitare l'Ucraina.

Il cardinale francese aveva, infatti, espresso il desiderio di incontrarsi a Leopoli con rappresentanti della Chiesa uniate (cattolici di rito orientale) che, con il Concilio di Leopoli del 1946, fu, per volere di Stalin, incorporata alla Chiesa ortodossa.

Il problema della Chiesa uniate è considerato il principale ostacolo alla completa normalizzazione dei rapporti tra le due Chiese cristiane.

URSS / RIGA

La terra ai contadini

RIGA — Il Soviet supremo (Parlamento) della Lettonia ha approvato una legge che riconosce il diritto dei contadini lettoni di usare la terra per un periodo indefinito di tempo. La nuova legge della repubblica baltica sulle aziende agricole prevede infatti che i contadini che attualmente hanno un piccolo appezzamento di terreno, hanno uguali diritti delle aziende agricole pubbliche.

I proprietari di piccoli appezzamenti potranno, inoltre, ottenere crediti bancari per la costruzione di case e di altre strutture e per comprare tutte le attrezzature necessarie.

«La proprietà della terra sta tornando agli agricoltori, fatto che è in linea con il tradizionale stile di vita del popolo lettone», commenta la «Tass» in una corrispondenza da Riga, capitale della repubblica federata sovietica.

URSS / MOSCA

Bavaglio al giudice

MOSCA — Il giudice istruttore Telman Gdlian, che per anni ha lavorato per mandare — come vi mandò — sul banco degli imputati il genero di Breznev, Juru Ciurbanov, nonché i massimi dirigenti della Repubblica di Uzbekistan, non ha potuto prendere la parola ieri per discolparsi dalle accuse di «irregolarità» che avrebbe commesso durante le sue inchieste contro la «mafia uzbeka». «Memorial», l'associazione che lotta per la riabilitazione delle vittime di Stalin, aveva organizzato un comizio autorizzato a Gorky Park, ma, all'ultimo momento, quando è emerso che Gdlian doveva prendere la parola, il comizio è stato vietato.

Nei confronti di Gdlian, eletto trionfalmente deputato in uno dei distretti di Mosca, è stata aperta un'inchiesta

PATTO

La Carinzia si avvia verso l'era Haider

KLAGENFURT — La partita per la presidenza della Carinzia è alle ultime battute. Joerg Haider, «bestia nera» di tutta l'Austria di convinzioni democratiche per i suoi atteggiamenti populistici sfumati di bruno, è vicino a conquistare la presidenza del Land austriaco subito oltre il nostro confine.

Dopo la batosta elettorale del 12 marzo scorso, i socialisti si avviano a dover abbandonare la poltrona che è stata per 17 anni di Leopold Wagner e che il suo successore Peter Ambrozy non è riuscito a «godersi» nemmeno per sei mesi. Anche se restano il primo partito della regione, con 17 mandati in consiglio regionale, i socialisti non riescono ad eleggere da soli il presidente, e una coalizione con i popolari, ridotti a «fanalino di coda» dal boom liberale, sembrerebbe ormai esclusa. Il partito popolare carinziano, infatti, dopo un'apparente virata antiliberale caratterizzata da un improvviso cambio al vertice, punta ormai con decisione sull'alleanza con il «giovane leone» liberale Joerg Haider, il vincitore delle elezioni di marzo. Per oggi è fissato l'ultimo colloquio tra Haider e il nuovo leader dei popolari Christof Zernatto.

Forse già stasera l'alleanza, e la conseguente conquista della presidenza carinziana da parte di Haider, sarà ufficiale.

I popolari, battuti alle elezioni in Carinzia come negli altri due Laender in cui si è votato, Tirolo e Salisburghese, si sono trovati a svolgere in consiglio regionale lo scomodo ruolo di ago della bilancia. Corteggiati dai due partiti maggiori, hanno tentennato per quasi due mesi, tentati dalle offerte di Ambrozy ma anche dall'occasione «storica» di rompere la dominazione socialista per la prima volta nel dopoguerra. Una chiara indicazione in questo senso era venuta dalle urne e del resto l'alleanza liberal-popolare in Carinzia è una formula collaudata, che governa Klagenfurt da tempo immemorabile.

Joerg Haider, che non ha ancora rinunciato al suo mandato nel Parlamento nazionale, rimetterà quindi piede nel Sud, da dov'è partita la sua carriera politica, da vincitore. C'è da chiedersi fin dove arriverà. A giudicare dall'agitazione causata a Vienna dalla «rivolta di Klagenfurt», forse anche lontano.

[Elena Comelli]

ISRAELIANO

Gaza, trovato il cadavere d'un militare scomparso

GERUSALEMME — Un militare israeliano scomparso a febbraio è stato trovato morto ieri sotto mezzo metro di terra nella striscia di Gaza: per le autorità israeliane, è stato ucciso da estremisti palestinesi. Di un altro militare, intanto, si sono perse le tracce da mercoledì scorso e centinaia di soldati sono impegnati da giorni nella sua ricerca.

Dopo la giornata di sangue di sabato (tre palestinesi morti e oltre cento feriti), le forze di occupazione hanno imposto il coprifuoco in venti città o campi profughi dei territori occupati, obbligando circa 450 mila palestinesi a restare chiusi in casa per tutta la domenica. Ciò nonostante, si sono avuti nuovi scontri e dieci palestinesi sono rimasti feriti da colpi di fuoco sparati dai soldati.

I resti del sergente Avi Sassportaz, un paracadutista 21enne, sono stati rinvenuti a circa un chilometro dall'incrocio stradale di Hodaya, dove è stato visto l'ultima volta mentre faceva l'autostop per tornare a casa ad Ashdod. E' stato scoperto da investigatori privati che in elicottero erano a caccia di auto rubate. Scesi per controllare una carcassa d'auto, sono stati attratti dal fetore di cadavere a penetrarein una boscaglia dove hanno visto una mano spuntare dalla terra. Nei pressi è stato trovato un coltello.

Le forze armate israeliane stanno dunque perdendo il controllo dei territori arabi occupati? Il moltiplicarsi delle manifestazioni palestinesi di massa, il gran numero di «collaborazionisti» uccisi (17 dal mese di gennaio), la prolungata assenza di reparti militari da parecchi villaggi della Cisgiordania darebbero questa impressione, che è stata smentita ieri dal gen. Efraim Lapid, capo dell'ufficio del portavoce militare. «Non c'è alcuna perdita di controllo. E' un problema di priorità», ha risposto. «La prima consiste nell'assicurare libertà di movimento nelle principali arterie di Cisgiordania e di Gaza; la seconda è di prevenire infiltrazioni terroristiche palestinesi dalle frontiere e dal mare; la terza è la repressione dell'Intifada».

Chiestogli se Israele accetterebbe una cessazione del fuoco, mediata ad esempio dalla Croce Rossa internazionale, Lapid ha risposto: «Non c'è una guerra nei territori ma una sollevazione di persone sotto controllo israeliano. Noi militari dobbiamo garantire che gli esponenti politici giungano a soluzioni senza pressioni esterne. Ci vuole pazienza, la situazione è complicata».

Da parte sua il primo ministro Yitzhak Shamir ha illustrato ieri le sue proposte di soluzione del problema palestinese, incentrate su elezioni nei territori occupati, al vice premier Shimon Peres (che ha ripreso oggi l'attività dopo un intervento chirurgico) e ai ministri degli Esteri, Moshe Arnes e della difesa Yitzhak Rabin. I quattro, che sono i principali esponenti della coalizione tra «Likud» e Laburisti, si riuniranno ancora per definire i particolari dell'iniziativa in vista della sua presentazione, a fine mese, agli Stati Uniti.

IRAN / KHAMENEI INDICA RAFSANJANI COME SUO SUCCESSORE

L'ayatollah «raccoglie i frutti»

Aumentano le sue quotazioni dopo l'invito ai palestinesi a uccidere gli occidentali

TEHERAN — Il presidente iraniano Ali Khamenei si è espresso ieri a favore della candidatura di Ali Akbar Hashemi Rafsanjani per le elezioni presidenziali previste per l'agosto prossimo, cioè sostanzialmente lo ha indicato come suo successore alla carica di capo dello Stato. Lo riferisce l'agenzia ufficiale Irna. Rafsanjani aveva sollevato venerdì dure reazioni di condanna in tutto il mondo per aver incitato i palestinesi a compiere azioni terroristiche contro israeliani, americani inglesi e francesi

Parlando davanti ad alcune centinaia di migliaia di persone radunate a Teheran in occasione della celebrazione di «Adi al Fitr», che segna la fine del mese del digiuno islamico del Ramadan, Khamenei ha detto di essere «felice di vedere che l'attenzione del popolo è rivolta su una delle figure più importanti della repubblica islamica», con un'evidente allusione, secondo la Irna, all'attuale capo del parlamento.

Rafsanjani, che attualmente ricopre anche la carica di capo delle forze armate, è stato più volte e da più parti indicato anche come possibile successore di Khomeini. La presa di posizione di Khamenei rafforza notevolmente le sue possibilità di vittoria nelle elezioni presidenziali dell'estate prossima, che farebbe di lui l'uomo più importante dell'Iran.

Nel frattempo Yasser Arafat, leader dell'Olp, ha respinto ieri l'invito lanciato dall'ayatollah Rafsanjani ai palestinesi di rispondere ai morti dell'intifada uccidendo indiscriminatamente gli occidentali. «Respingo questo appello nella sua interezza», ha detto Arafat al termine di una conferenza stampa tenuta ieri notte al quartier generale dell'Olp a Tunisi.

IRAN / CONVERSIONE TATTICA?

La «lungimiranza» di Rafsanjani

Un nuovo stimolo al delitto per gli estremisti dell'Olp

Articolo di
Marco Goldoni

Condannato duramente da tutto l'Occidente (e in primo luogo dai governi americano, inglese e francese, chiamati direttamente in causa come corresponsabili della repressione israeliana nei territori occupati), il presidente del parlamento iraniano, Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, ha raccolto prontamente i frutti della sua svolta radicale, sotto forma di un autorevole appoggio alla sua candidatura alla presidenza della repubblica: quello del presidente in carica Ali Khamenei.

Questa plateale mallevadoria, formulata dal capo dello stato iraniano durante la celebrazione dell'«Adi-al Fitr», che sigla la fine del mese di digiuno islamico o Ramadan, conferma l'impressione di riallineamento strumentale che l'inconsulta esortazione a uccidere per ogni plestinese caduto sotto le armi israeliane quattro o cinque occidentali, aveva subito suscitato. Resta da vedere se la «conversione» di Rafsanjani, sino a poco tempo fa ritenuto il più autorevole esponente dell'ala pragmatica del regime, sia tattica o irreversibile.

La speranza degli occidentali è naturalmente che essa sia del primo tipo. Ma questo purtroppo, non interessa alla fazioni «ultrà» che continuano a trovare diritto di cittadinanza nell'organizzazione di Arafat. Costoro non avevano, per la verità, nessun bisogno di essere stimolati al delitto. I loro capi, fossero ulema o laico-progressisti, avevano abbracciato da tempo la strada della violenza cieca che richiama solo altro sangue e altre sciagure.

OGGI I RISULTATI DI UN VOTO CHE NON GLI DA' SCAMPO

Panama, gli ultimi giorni del generale Noriega

Il Paese pullula di osservatori Usa a caccia di brogli - Se accerteranno scorrettezze Bush minaccia di mandare i marines

LE ELEZIONI DI IERI IN BOLIVIA

Ma la droga è rimasta un tabù

Silenzio sul tema di tutti i candidati alla presidenza

LA PAZ — La Bolivia si è recata ieri alle urne per eleggere un nuovo presidente e tutti i membri del parlamento. E' stata la prima volta, in 25 anni, che un governo boliviano ha completato il mandato costituzionale e si prepara ora a trasferire i poteri a un altro governo scaturito dal voto popolare.

Sono tre i principali aspiranti alla successione del Presidente Victor Paz Estenssoro: l'ex presidente Hugo Banzer dell'Alleanza democratica nazionalista (Adn), favoito dai pronostici della vigilia; il candidato del governo, Gonzalo Sanchez de Lozada, e il rappresentante delle sinistre, Jaime Paz Zamora.

I candidati hanno parlato di tutto durante la loro campagna elettorale, ma non c'è stato un solo accenno allo spinoso argomento del traffico di stupefacenti. Eppure, il problema esiste e investe le sfere del potere, con un gigantesco riciclaggio dei dollari nella povera economia boliviana.

Le piattaforme elettorali dei singoli candidati non fanno alcun riferimento a una politica concreta sulla lotta antidroga. Se non fosse stato per un dibattito organizzato da alcune associazioni di «campesinos», è probabile che i candidati avrebbero evitato perfino di esporre il loro pensiero sulla diversificazione delle piantagioni di coca.

Dalla metà dell'anno scorso, fino ai primi mesi di quest'anno, si sono moltiplicate le denunce su presenti legami fra i dirigenti di partiti politici ed emissari del traffico, di stupefacenti come pure sulla loro infiltrazione negli organismi di polizia e giudiziaria nel Paese.

Le inchieste del Parlamento furono sospese repentinamente dopo che i maggiori gruppi parlamentari, i cui partiti erano indiziati di connivenza con i trafficanti, denunciarono un complotto contro la classe dirigente boliviana, e così, tutto fu messo a tacere.

DICHIARAZIONE DEI PAESI DELL'AREA

Amazzonia, «no» alle ingerenze

Il vertice di Manaus respinge le pressioni ecologiche

MANAUS — I Paesi membri del trattato dell'Amazzonia, riuniti a Manaus, capitale dello Stato dell'Amazzonia (Brasile settentrionale), hanno ribadito che non intendono rinunciare alla sovranità sulla grande foresta equatoriale.

Al vertice hanno partecipato i Presidenti di Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Surinam, Venezuela e il ministro degli Esteri della Bolivia. Essi hanno approvato una «Dichiarazione di Manaus», nella quale riaffermano il loro diritto allo sfruttamento economico delle risorse dell'Amazzonia, «nel rispetto dell'ambiente e delle specie biologiche». Essi, inoltre, hanno riconosciuto il pieno diritto delle popolazioni indigene alla loro integrità, alla loro cultura e al loro habitat.

I Paesi del Trattato, consci della responsabilità di tutelare sia pure sottoponendolo a «un razionale sfruttamento economico», un bene prezioso come l'Amazzonia, non respingono gli aiuti esterni, ma «non ammettono ingerenze» nei loro affari interni e «respingono le pressioni che, con il pretesto dell'ecologia, vengono esercitate dai Paesi sviluppati».

La dichiarazione, inoltre, attacca il forte debito estero e gli oneri che esso comporta, togliendo ai Paesi debitori risorse necessarie al loro sviluppo economico e sociale e alla protezione dell'ambiente. Per cui la preoccupazione ecologica dei Paesi ricchi dovrebbe tradursi, anziché in pressioni e ingerenze, «in misure di cooperazione sul piano finanziario e tecnologico».

I Presidenti del Brasile e del Perù, José Sarney e Alan Garcia, hanno espresso particolare irritazione per le pressioni contro la nuova strada che dovrebbe collegare Porto Velho, in Brasile, con il Perù. La strada doveva essere finanziata dal governo giapponese che però ha bloccato i fondi.

Dal corrispondente
Cesare De Carlo

WASHINGTON — Le elezioni, che si sono svolte ieri a Panama e del cui esito fraudolento nessuno a Washington dubita, marcano la nascita di una nuova categoria di politici, quella degli osservatori. A Panama ieri ce n'era una bella pattuglia. Tutti americani e tutti nomi illustri: due ex presidenti, il democratico Carter e il repubblicano Ford, il presidente della commissione senatoriale per le Forze armate Sam Nunn, il suo vice John Warner, i senatori Richard Lugar e Cristopher Dodd. Hanno girato per la capitale e per la campagna. Hanno visitato seggi elettorali. Si sono mesi in coda come i campesinos e hanno sentito le grida di «Giustizia, giustizia» degli oppositori di Noriega fuori dai seggi.

Da loro e dai loro rapporti dipenderà l'atteggiamento dell'amministrazione Bush. Se le elezioni si saranno svolte in maniera «tutto sommato corretta» (secondo la formulazione usata per il Paraguay), tornerà la serenità fra il gigante nordamericano e il piccolo stato del Centro America, del quale nessuno si occuperebbe se non fosse per l'esistenza del famoso canale. Se invece venisse accertata la frode e risultasse vincitore il candidato di Noriega, scatterebbero altre sanzioni americane o addirittura potrebbero entrare in azione i marines.

Gli osservatori sono un'invenzione della presidenza Reagan. Nel 1986 furono loro a denunciare l'imbroglio di Marcos e a convincere l'allora presidente americano ad abbandonare il fedele, ma imbarazzante alleato. Del gruppo faceva parte il senatore Lugar, repubblicano, che ieri a Panama era fra i più attivi. Anche in Cile, Pakistan, Haiti, Paraguay, gli inviati della più grande democrazia dell'Occidente hanno verificato l'attendibilità delle consultazioni popolari. Quei paesi rientrano nella sfera d'influenza degli americani e, dunque, di buona o cattiva voglia devono sopportare il loro missionario democratico.

Il caso di Panama e quelli che l'hanno preceduto sono condizionati da intrecci strategici ed economici, che spiegano perché gli americani si sentano autorizzati a «ficcare il naso» fuori casa e ad impartire lezioni di democrazia. Panama, oltretutto, è di fatto una dittatura militare ed il dittatore in questione, il generale Noriega, 53 anni, è incriminato per traffico di droga. Da un anno la Casa Bianca lo invita, lo prega, lo minaccia: niente da fare, Noriega non si dimette. Respinge ogni compromesso. Se ne andrà quando vorrà e fra le fanfare. In qualsiasi altro Paese sarebbe in prigione. A Panama, giocando la carta nazionalistica, è riuscito a raccogliere attorno a sè un terzo buono della popolazione. Tuona contro «gli schiavi degli americani», che vogliono rovesciarlo, e distribuisce armi ai riservisti.

Il presidente Bush ci vuole attaccare, annuncia. In effetti l'opzione militare è fra quelle possibili. Chi protesterà se Bush dovesse usare la forza contro un narco-dittatore? Nella zona del Canale, sotto amministrazione americana sino alla fine dell'anno, sono stazionati 2 mila marines. Non dovrebbero faticare ad avere ragione dei 15 mila uomini del piccolo esercito panamese, che Noriega ricatta con minacce e corruzione. Sino a ieri a mezzogiorno, le 18 in Europa, non erano stati segnalati incidenti. I sondaggi indipendenti danno favorito per 2 a 1 il candidato della coalizione anti-Noriega, Guillermo Endara. I sondaggi della televisione e dei giornali, tutti controllati dal regime, danno per favorito Carlós Duque.

L'altra sera Ricardo Arias Calderon, uno dei capi dell'opposizione, ha denunciato la distribuzione di migliaia di certificati elettorali doppi ai sostenitori di Noriega. «Altri 23 mila sono intestati a persone defunte da anni». Basteranno a ribaltare la massiccia avversione popolare? Anche in Paraguay, una settimana fa, gli osservatori americani scoprirono frodi. Ma la misura del consenso al candidato del governo, il generale Rodriguez, fu tale da renderle praticamente irrilevanti. Con molto realismo, gli osservatori chiusero un occhio. Per i parametri sudamericani le elezioni potevano considerarsi corrette.

NORTH ACCLAMATO A MIAMI

Esuli cubani per Ollie

Altri fondi in favore del colonnello

MIAMI — Ritorno di fiamma, negli Usa, per la popolarità di Oliver North. Dopo il verdetto della giuria, che lo ha scagionato dalle accuse più gravi, il colonnello (nella foto) è stato acclamato a Miami da un'organizzazione di esuli anticastristi, i «Combattenti per la libertà di Cuba», nel corso di una raccolta di fondi per la sua difesa.

†

Serenamente si è spento

Raffaele De Palo

«commerciante»

di anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, lunedì 8 maggio, nella chiesa parrocchiale di San Giorgio in Lucinico, muovendo alle ore 12.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia-Lucinico, 8 maggio 1989

Nel III anniversario della scomparsa di

Francesco Lipanje

la moglie e le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 9 maggio alle ore 19 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 8 maggio 1989

ANNIVERSARIO

Nel V anniversario della scomparsa di

Francesca Jakulin ved. Gregori già ved. Riaviz

in ricordo.

Le figlie

Gorizia, 8 maggio 1989

VI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Ugo Delfar

I familiari Lo ricordano con affetto.

Trieste, 8 maggio 1989

IL PICCOLO
Trieste
Anno 108 | numero 18 | L. 1000
Lunedì 8 maggio 1989

ASCENSORI / CONTROLLI SUGLI IMPIANTI

Sicurezza che costa

Raffica di lavori imposti dal competente ufficio dell'Usl

ASCENSORI / LE LEGGI

Importanza delle luci

Obblighi Cee più severi dal 1992

Si trova in via Stuparich 2 uno degli ascensori più vecchi di Trieste tuttora in funzione. Ecco nella Italfoto. E' un impianto costruito nel 1928.

E' una normativa del 1963 (Decreto Presidente della Repubblica 29 maggio, n. 1497) che ha stabilito la cadenza annuale delle verifiche sugli impianti di ascensore. E ha anche fissato tutta una serie di accorgimenti tecnici da rispettare. «L'ascensore — dicono al Sia — è la macchina più usata ogni giorno da tutti. Perciò ha margini di sicurezza molto elevati, che vanno però sempre più aumentati, soprattutto in quelli vecchi».

L'ufficio di Trieste si è messo di lena per verificare inoltre il rispetto delle norme Cei in materia di impiantistica elettrica e fin d'ora anticipa alcune prescrizioni più severe che dovranno essere applicate dal 1992 in ambito comunitario. Per esempio l'illuminazione fissa del vano dell'ascensore. Dal '92 sarà inoltre obbligatorio elevare l'altezza delle reti esterne degli ascensori che non corrono dentro pareti murarie.

Per diversi impianti a Trieste è stata prescritta una lunga serie di lavori. Dagli interruttori differenziali, che tolgono la corrente in caso di corto circuito, al limitatore di velocità, che ferma la cabina alle guide fisse in caso di scivolamento delle funi. Una delle prescrizioni più semplici e ricorrenti è quella della luce fredda (neon) in cabina, per evitare che il calore delle normali lampadine a incandescenza possa innescare incendi.

Poi ci sono gli accorgimenti antinfortunistici per i manutentori: la scala da collocare nella fossa, i doppi comandi sul tetto della cabina, eccetera.

Le ispezioni obbligatorie dell'Usl costano 70 mila lire più Iva per ascensori fino a 5 piani. La ditta che assiste alla verifica chiede da parte sua circa altre 30 mila lire.

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

Avete l'ascensore in casa, preparatevi a spendere. Nelle prossime assemblee condominiali uno degli argomenti più dibattuti sarà certamente questo.

A Trieste gli impianti di ascensore sono grosso modo 4 mila, solo un terzo dei quali (a detta dei competenti uffici) costruiti in anni recenti e quindi in regola con le ultime disposizioni antinfortuni e in materia di sicurezza. Con il potenziamento del Sia (Servizio impiantistico-antinfortunistico) dell'Usl con sede in via Genova 8 (già Enpi, Ente nazionale prevenzione infortuni), sono cominciati a piovere centinaia di verbali d'ispezione che prescrivono tutta una serie di lavori più o meno urgenti. O vengono eseguiti, o c'è il rischio che i vigili urbani blocchino con i sigilli le porte dell'ascensore.

«I preventivi minimi per ascensore si aggirano sui due-tre milioni e in qualche caso si arriva anche ai 20 milioni» — dice Gaetano Oliva, presidente dell'Aiaci, l'associazione che raggruppa in città la gran parte (un centinaio) di amministratori di stabili. «Sarà un bel daffare spiegare ai proprietari questa nuova emergenza».

Gli amministratori lamentano di aver ricevuto con molto ritardo copia dei verbali d'ispezione dell'Usl contenenti il fardello delle opere da eseguire sugli impianti. E, guarda caso, con già allegato il preventivo dei lavori da parte delle ditte di manutenzione. Il problema starebbe perciò venendo alla luce solo in questi giorni nonostante che siano già alcuni mesi che i funzionari dell'Usl stiano effettuando i sopralluoghi accompagnati dai manutentori. L'ultima assemblea mensile dell'Aiaci è stata dedicata appunto a un approfondimento dei vari aspetti della questione.

Per capire quanto sta accadendo bisogna fare una premessa. Disciolto l'Enpi nell'82, i compiti di controllo annuale, fra l'altro, su ascensori e montacarichi è passato alle Unità sanitarie locali, che lo esercitano attraverso i Sia ricompresi nei Presidi multizonali di prevenzione (Pmp). Fino all'87, il Sia di Trieste (con competenza sui territori provinciali di Trieste e di Gorizia) poteva contare su un solo ingegnere, per cui le verifiche hanno segnato necessariamente il passo. Solo negli ultimi due anni gli organici sono stati rinforzati e il Sia dispone ora di 16 persone, fra cui cinque ingegneri tecnici. Le ispezioni agli impianti hanno potuto così scattare con la dovuta regolarità. E sono saltate fuori le inadempienze.

«Il parco ascensori di Trieste, specie quelli costruiti prima degli anni Ottanta, è tale da richiedere tutta una serie di modifiche e migliorie. Non ci sono — spiega l'ingegner Claudio Milocco del Sia di Trieste — problemi di incolumità per chi li usa, perché le manutenzioni sono state sempre effettuate. Ma ci sono lavori da eseguire come prescritto dalle più recenti norme in materia, ai fini di una maggior sicurezza e della protezione antinfortunistica per gli addetti alle manutenzioni» (vedi riquadro).

Le ditte artigiane abilitate alla manutenzione degli ascensori sono a Trieste solo otto. Anche se si tratta di cambiare una lampadina nel vano ascensore, deve intervenire il tecnico autorizzato e non un semplice elettricista. L'unica eccezione — fanno notare i responsabili del Sia — riguarda i lavori straordinari, che possono essere affidati a una ditta specializzata concorrente senza con ciò interrompere il contratto di manutenzione. «Ci stiamo orientando a rivolgerci anche a ditte di fuori Trieste, per evitare il monopolio degli ascensoristi sulla piazza locale» — afferma Gaetano Oliva come presidente degli amministratori associati. Gli replica, indirettamente, Stefano Rizzotti, presidente del gruppo ascensoristi aderente all'associazione artigiani: «Qui non ci sono scuse, anche a noi le prescrizioni dell'Usl stanno creando problemi. Ci manca personale, siamo in ritardo nei lavori, la crescita notevole del fatturato rischia addirittura di crearci problemi fiscali. Ma d'altra parte siamo noi che veniamo spesso chiamati a operare nell'Isontino e non viceversa».

Certo è che il giro d'affari connesso all'adeguamento degli ascensori triestini si prospetta notevole. Minimo, minimo, cinque miliardi fra una decina di ditte, a voler considerare 2.500 ascensori da sistemare per una spesa che parte dai due milioni in su. Ma sono cifre prese per difetto.

Altrettanto certo è che, come spesso capita, la legge viene fatta rispettare più a Trieste che altrove. Lo afferma il capogruppo ascensoristi Rizzotti: «Qui la sorveglianza è ben più rigida che nelle altre città». Lo ammettono, del resto, gli stessi funzionari del Sia, non senza ribattere, però, che Trieste ha uno dei parchi ascensori più antichi d'Italia. Ce ne sono alcuni in funzione da oltre sessant'anni. Ragioni di sicurezza, dunque, innanzitutto.

Per amministratori, o anche semplici inquilini, che vogliano vederci chiaro, all'ufficio Sia di via Genova 8 un ingegnere è a disposizione del pubblico tutte le mattine dalle 8 alle 13 per fornire spiegazioni sul tipo di lavori prescritti. Basta salire al terzo piano. Con l'ascensore. Un ascensore (possiamo dubitarlo?) a norma di legge.

ASCENSORI

Prescrizioni e termini

Trenta, sessanta, novanta giorni. Sono i termini entro i quali il Servizio impiantistico-antinfortunistico (Sia) dell'Usl può imporre di eseguire i lavori di adeguamento degli impianti di ascensore.

Può anche accadere che non venga posto un termine preciso. In tal caso — precisano al Sia — le opere vanno fatte entro la successiva ispezione, che ha cadenza annuale. Trascorsa questa inutilmente, viene fissata una delle scadenze più strette, scaduta la quale l'impianto può venir chiuso con i sigilli fino all'esecuzione dei lavori.

Gli amministratori, sui quali ricade la responsabilità civile e penale degli impianti, si trovano a decidere se disporre direttamente l'esecuzione dei lavori o sottoporre preventivamente la questione all'assemblea dei condomini.

Monte Grisa, la benedizione di Bellomi

Il santuario di Monte Grisa ha festeggiato ieri i trent'anni di fondazione. In una bella giornata di sole, il vescovo Bellomi ha celebrato nel tardo pomeriggio una messa, per ricordare la ricorrenza di Maria Madre e Regina, circondato da una folla di fedeli, in particolare dalle nuove generazioni di cresimati e cresimandi durante quest'anno. Il rito tradizionale si è concluso con la breve processione che porta la statua della Madonna sul piazzale che si affaccia sul Golfo. Il santuario è particolarmente caro ai triestini, in quanto realizzazione di un voto fatto dall'arcivescovo Santin: qualora la città fosse stata salvata dalla distruzione della guerra, Santin si sarebbe reso promotore della costruzione di un tempio in onore della Madonna. E il 19 settembre 1959 si ebbe la posa della prima pietra. (Foto Montenero)

DUE CONTUSI E DANNI ALLE VETTURE

Viale, ancora la violenza

Un litigio fra due conoscenti scatena il teppismo inarrestabile

UN POMPIERE IN CASERMA

Cade e rischia la vita

Scivola lungo le tradizionali pertiche

Cadendo lungo le caratteristiche pertiche che collegano i piani superiori con le autorimesse nelle caserme dei vigili del fuoco, un pompiere triestino ha rischiato la vita. Dopo aver ripetuto per infinite volte la stessa spettacolare manovra, che consiste nel calarsi lungo il tubo metallico per prendere posto il più rapidamente possibile sui mezzi di soccorso, al caposquadra cinquantenne Silvano Drioli, abitante in via Maovaz 9/1, è sfuggita la presa. Piombato al suolo dall'altezza di sei metri si è procurato una grave frattura al ginocchio. La tibia è risalita per alcuni centimetri lungo la coscia, recidendo l'arteria femorale e causando la perdita di litri di sangue. L'immediato intervento di una croce rossa con un medico rianimatore a bordo (il dottor Tominic) ha consentito all'uomo di aver salva la vita. Se l'intervento avesse tardato di qualche minuto o se nell'ambulanza non fosse stato presente un medico sarebbe stato probabilmente troppo tardi.

Drioli ora è fortunatamente fuori pericolo: ricoverato all'ospedale di Cattinara guarirà in 60 giorni.

Ancora un episodio di teppismo e di violenza in viale XX settembre. Gli agenti della squadra mobile sono intervenuti per fermare la rissa inarrestabile esplosa fra due giovani (la ventiduenne Elena Berlingerio, abitante in Strada vecchia dell'Istria 21 e il trentunenne Franco Trevisan, abitante in via San Cilino 16). Le grida, il fragore di alcuni pezzi metallici di un motociclo che venivano lanciati, sbattevano a terra e contro le auto in sosta, hanno destato allarme fra gli abitani della zona verso la mezzanotte. Gli agenti di polizia li hanno trovati tutti pesti, con il viso coperto da numerose tumefazioni, mentre alcuni autoveicoli circostanti risultavano danneggiati. Il Trevisan ha cercato di allontanarli, sostenendo che si trattava di una questione privata con la sua ragazza, ma gli agenti hanno preferito accompagnarli all'ospedale Maggiore. In astanteria i due sono stati giudicati in preda a un probabile etilismo acuto: la Berlingerio risultava guaribile in quattro giorni e non è stata accolta, mentre per il Trevisan si è dovuto far ricorso a un ricovero coatto all'ospedale di Cattinara. Erano da poco trascorse le due quando gli agenti sono dovuti nuovamente intervenire, questa volta all'ingresso dell'astanteria ospedaliera in via Pietà. La stessa ragazza, dopo essersi allontanata temporaneamente, continuava a dare in escandescenze e aveva sfondato, ferendosi alla mano, la lastra di protezione di una pompa antincendio. Non è stato possibile chiarire con esattezza cosa abbia scatenato la furia dei due litiganti.

L'episodio continua ad ogni modo a qualificare il viale come uno dei punti caldi della città. Estirparvi il teppismo resta un'azione difficile quanto attesa dalla popolazione.

CONGRESSO

Giornalisti delegati

Si sono svolte, ieri e sabato, le elezioni dei delegati del Friuli-Venezia Giulia al ventesimo Congresso nazionale della stampa italiana. Per i professionisti erano state presentate due liste. La lista numero «2» ha ottenuto 76 voti e ha diritto a 5 delegati, la lista numero «1», 36 voti e 2 delegati. Questi gli eletti (fra parentesi il numero di preferenze). Lista 2: Giampaolo Carbonetto (42), Fulvio Gon e Cristiano Degano (40), Antonino Barba (38), Vojmir Tavcar (34). Lista 1: Guglielmo Willy Ragusin (23), Roberto Carella (20).

Per i pubblicisti non erano state presentate liste. Questi gli eletti: Fausto Biloslavo (35), Federico Esposito 31, Maurizio Severino (28), Sergio Rosolen (23), Eliana Pierini (18).

Triestini in fila per l'«Explora»

Bandiere al vento, inondata dal sole, l'«Ogs Explora» ha accolto ieri centinaia di triestini curiosi di vedere da vicino e di toccare con mano la nave dell'Osservatorio geofisico sperimentale appena rientrata dalla sua seconda missione in Antartide. Dalla passerella alla tolda, dalla sala mensa al ponte di comando della nave, i visitatori si sono arrampicati su e giù per le scale e hanno percorso il dedalo di corridoi che per mesi è stato la «casa» di una quarantina di persone, metà equipaggio e metà scienziati e tecnici del Geofisico impegnati nelle rilevazioni dei fondali del Mare di Ross. L'«Explora» rimarrà ormeggiata al Molo Bersaglieri della Stazione Marittima ancora qualche giorno, prima di entrare in bacino per i lavori di restauro e manutenzione in vista dei prossimi impegni scientifici. (Italfoto)

DANNI

La bora, di notte

Nelle ore notturne è tornata la bora. Il vento ha spirato per un breve periodo toccando anche punte di tutto rispetto e sfiorando i 95 chilometri orari.

Le raffiche hanno reso necessari alcuni interventi dei vigili del fuoco, che hanno dovuto recarsi in diversi rioni per i soliti problemi di persiane pericolanti e lastre di vetro che si erano infrante per lo sbattere delle finestre.

Nessun intervento dei pompieri, comunque, è andato al di là dell'«ordinaria amministrazione», necessaria quando la città è battuta dai caratteristici «refoli».

Le raffiche si sono lentamente esaurite nel corso della notte e già nelle prime ore della mattina i triestini hanno trovato un cielo soleggiato e costellato di qualche tenue nuvola luminosa.

DUECENTO ESPERTI

Reti informatiche al Palacongressi

Le problematiche della trasmissione dati e degli standard internazionali in campo informatico sono i temi del workshop che si apre questa mattina al Centro congressi della Stazione Marittima e che durerà fino a mercoledì. I lavori inizieranno alle 9 con un intervento del vicepresidente del Cnr Giuseppe Biorci a nome del ministro della Ricerca Ruberti; seguiranno gli indirizzi di saluto di Fernando Liello, per il comitato organizzatore del convegno, e di Edoardo Castelli, direttore della sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Al convegno parteciperanno oltre 200 esperti internazionali.

Il workshop triestino rappresenta l'appuntamento per l'89 dell'associazione Rare, Réseaux Associés pour la Recherche Européenne, che riunisce organizzazioni ed enti che forniscono servizi di trasmissioni dati a scopo di ricerca: ne fanno parte tutte le reti informatiche nazionali europee, le maggiori reti internazionali, la Commissione delle Comunità europee, nonché molte organizzazioni mondiali interessate a queste problematiche. All'interno di Rare l'Italia è rappresentata dall'Infn, che rappresenta a sua volta il «Gruppo armonizzazione reti di ricerca» del ministero per la Ricerca scientifica.

La rete di Rare raggiunge circa cinque milioni di ricercatori in Europa occidentale e Jugoslavia. Il suo ruolo è destinato a crescere con il 1993, in occasione della caduta delle barriere doganali europee. Per queste sue caratteristiche, Rare è stata scelta per l'elaborazione (conclusa lo scorso anno) delle specifiche del progetto di rete europea «Cosine» nell'ambito delle iniziative Eureka, ed è ora impegnata nello studio preliminare per la fase di implementazione di questo progetto.

INCIDENTE

Coinvolte nove auto

Spettacolare carambola di macchine ieri sera verso le 21 in via del Lloyd, fortunatamente senza conseguenze per le persone. Una Fiat 131 targata Ts 269704, condotta da Addolorata Spedicato Marchesi - abitante proprio in via del Lloyd 2 -, scendeva lungo la strada, quando ha urtato una Opel in sosta. L'Opel, a sua volta, andava a urtare altre tre vetture parcheggiate. L'auto, guidata dalla Spedicato, rimbalzava intanto dall'altra parte della strada, causando danni ad altri quattro veicoli in sosta. In totale, quindi, ben 9 macchine venivano coinvolte nell'incidente, riportando danni. La Spedicato veniva poi portata al Maggiore e subito dimessa con una prognosi di dieci giorni. Particolarmente complessi i rilievi effettuati dai Vigili urbani, durati fino a mezzanotte.

SCUOLA
Un fondo per onorare Serti educatore

Al liceo «Petrarca» è stato costituito un fondo per borse di studio intitolato al professor Luciano Serti. Tutti coloro che vogliono onorarne la memoria possono farlo indirizzando le loro elargizioni, attraverso la Cassa di risparmio di Trieste, al liceo stesso, «fondo Luciano Serti».

L'iniziativa giunge a pochi giorni dalla scomparsa di una delle figure più rappresentative e amate della scuola triestina. Serti, per lunghi anni docente di lettere italiane e latine al Petrarca, è stato successivamente preside al liceo scientifico di Monfalcone e all'istituto magistrale «Duca d'Aosta». Serti è vissuto nella scuola e per la scuola, profondendo in essa le sue grandi doti d'intelletto e di umanità.

UNIVERSITA'
Terza età, le lezioni

Questo il diario delle lezioni dell'Università della terza età per la settimana entrante.

Oggi, Sala del Centro giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) - **Ore 16/17:** prof. Leone Veronese, «Curiosità storiche del Golfo di Trieste» (con diapositive); **17.30/18.30:** sig. Giuseppe Sfregola, «Amico Carso» (conferenza con diapositive).

Domani, Sala del Centro giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) - **16/ 17:** prof.ssa Francesca Venuto, Storia dell'arte: «Stili dell'architettura moderna: palazzi e ville»; **17.30/18.30:** prof.ssa M. Luisa Princivalli, «L'immaginario scientifico». Interviene il prof. Mauro Messerotti che parlerà su: «La fusione nucleare».

Mercoledì, Aula magna dell'Ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1, II p.) - **16/17:** prof. Mauro Messerotti, «Introduzione alla programmazione dei calcolatori»; **17.30/18.30:** ing. Giampaolo Franca, Telefonia: «La rete telefonica attuale».

Giovedì, Sala del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo 2) - **17.30:** Tavola rotonda: «Arti visive a Trieste oggi». Partecipano la gallerista Nadia Bassanese e i critici d'arte prof.ssa Maria Campitelli e prof. Sergio Molesi. Moderatrice la prof.ssa Alice Psacaropulo. La manifestazione è organizzata in collaborazionecon il Circolo della Cultura e delle Arti. (Sono invitati anche i simpatizzanti). Aula magna dell'Ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1 II p.) -/17: prof. Giovanni Battista Carulli, Scienza della Terra: «Moderne vedute della teoria sulla deriva dei continenti».

Venerdì, Palazzo dei Congressi, Ente fiera (p.zzale De Gasperi 1) - **16** e **17.30:** (2 gruppi) prof.ssa M. Luisa Princivalli, Visita all'immaginario Scientifico (prenotazione in aula, martedì 9 maggio). Aula n. 2 della Scuola media «Dante Alighieri» (via Giustiniano 7) - **16/18.15:** prof.ssa Giuliana Zali Franzot, «Lingua e conversazione francese» (1.o e 2.o corso).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La pazienza la portano i frati.

Dati meteo

Temperatura massima 20,8; temperatura minima 13,1; pressione 1017,1 stazionaria; umidità 47%; cielo poco nuvoloso; vento S-O, 22 km/h; mare mosso con temperatura di 15,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 12.42 con cm. 25 e alle 23.18 con cm. 41 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.56 con cm. 60 e alle 17.34 con cm. 5 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Il metodo più usato per decaffeinizzare il caffè consiste nel sottoporlo allo stato verde a getti di vapore (circa 120 gradi) che aprono i pori delle cellule permettendo poi a un solvente di penetrarvi sciogliendo la caffeina. Oggi degustiamo l'espresso da: Hosteria Bellavista - via Bonomea 52, Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Dall'8 al 13 maggio.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, piazza della Borsa 12, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89 Aquilinia, Prosecco tel. 225141 e 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2 tel. 361655, piazza della Borsa 12 tel. 64165, viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928, via Combi 19 tel. 302800, piazza Ospedale 8 tel. 767391, via dell'Istria 35 tel. 727089, via Flavia 89 Aquilinia tel. 232253, Prosecco tel. 225241 e 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via dell'Istria 35, piazza Ospedale 8, via Flavia 89 Aquilinia, Prosecco tel. 225141 e 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Festa per i cinque anni di Azzurra RdR

Festeggiamenti a Palazzo Vivante, sede della «Repubblica dei ragazzi», per i cinque anni di vita della dinamica sezione sportiva Azzurra RdR, che comprende ormai oltre cento atleti. Alla più anziana e numerosa sezione calcio si sono affiancate, nel corso degli anni, quelle di tennistavolo, pallavolo femminile e minibasket maschile. Il «compleanno» è stato anche un'occasione per consegnare riconoscimenti ad atleti, atlete, allenatori e collaboratori (nella Italfoto), oltre che per trascorrere una serata in allegria.

ORE DELLA CITTA'

Società dei francesisti

Oggi alle 18 per la «Società italiana dei francesisti», la professoressa Anne Christine Faitrop-Porta dell'Università di Caen parlerà su «Ernest Renan et la presse italienne» nella sala Baroncini delle Associazioni Generali di via Trento 8 III p.

Le chiese di Pirano

Oggi alle 18 nella sala dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Rino Tagliapietra presenterà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata dal titolo: «Pirano - le chiese».

«Bresadola» riunione

Oggi alle 20 il gruppo di Muggia dell'associazione micologica «G. Bresadola» organizza nella scuola «De Amicis», in via D'Annunzio a Muggia, la riunione settimanale che avrà per tema: «Cartografia e topografia» a cura di Paolo Marassi.

Manifattura tabacchi

La Manifattura Tabacchi di Trieste ha bandito un concorso a un posto di infermiere patentato. Per essere ammessi al concorso è necessario avere un'età compresa fra i 18 e i 40 anni (salvo le elevazioni di legge), essere in possesso della licenza di scuola media e di uno dei seguenti ulteriori titoli: diploma di infermiere professionale oppure certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria di infermiere generico. Termine ultimo per la presentazione delle domande: 14 maggio.

Associazione maestri cattolici

Oggi alle 17 nella sala dell'Aimc di via Mazzini, 26 il professor don Malnati e il dottor Zanini presenteranno i libri: «La questione di Dio» e «Dio nel suo mistero».

Mogli dei medici

Oggi alle 10 l'Ammi - Associazione mogli medici italiani, organizza all'Ordine dei medici di via Tor Bandena la consueta riunione mensile. Interverrà la signora Boscolo dell'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici).

Elezioni Cral Ente porto

Il Cral-Eapt informa che il 30 e il 31 maggio si terranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. I soci pensionati che intendono candidarsi sono pregati di presentarsi nella sede alla stazione marittima, dalle 17 alle 18 entro lunedì 15 maggio.

Uil-post concorso

La Uil-post organizza un corso pratico per la preparazione al concorso per operatori specializzati d'esercizio P.T. (Gazzetta Ufficiale serie spec. n. 51 del 28/6/1988, supplemento n. 10). Rivolgersi in largo Papa Giovanni XXIII, dalle 17 alle 19 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, telefono 310909.

Concorso dattilografi

La Cgil funzione pubblica di Trieste comunica che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di concorso per 507 posti di dattilografo al ministero di Grazia e giustizia riservato agli ex trimestrali. Il bando e il fac-simile della domanda sono a disposizione presso la Cgil funzione pubblica di via Pondares n. 8 (II piano a sinistra).

Mostra storica in San Silvestro

Il Centro Culturale Elvetico Valdese «A. Schweitzer» ha allestito nella Basilica di San Silvestro una mostra di particolare importanza e significato, in quanto ricorda, con documenti del tempo, il terzo anniversario del cosiddetto «glorioso rimpatrio» (1689-1989) dei Valdesi della Svizzera al Piemonte. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Soggiorno estivo Farit

La Farit organizza un soggiorno estivo montano a La Villa, in Val Badia, per ragazzi dai 10 ai 12 anni (dal primo al 15 luglio) e per giovani dai 12 ai 14 anni (dal 15 al 29 luglio). Per informazioni telefonare al 732320.

«Colori» di Alpe Adria

Questa sera alle 18.30 nell'introdurre la mostra «Colori di Alpe Adria», promossa a cura di Donatella Surian per il Gruppo internazionale di Hohensalzburg in collaborazione con il Circolo delle Generali (via Machiavelli 1), Luigi Danelutti parlerà sulle vicende artistiche dei nostri tempi.

Movimento donne beneficenza

Oggi il Movimento donne Trieste per i problemi sociali, organizza dalle 15.30 alle 16.30, nell'atrio della sede di Corso Saba 6, una raccolta di carta e indumenti.

Amici dei funghi

L'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il civico Museo di Storia Naturale, continuando gli incontri del lunedì, propongono per lunedì 8 maggio: «Genere Volvariella» parlerà il signor Marido Fabian. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Invito Federcasalinghe

Oggi dalle ore 16 alle 18 presso la sede di via Carducci 2 si terrà la presentazione dei nuovi modelli Pfaff per cucito e ricamo.

Norma Paussi Invito a un incontro

Norma Paussi apre oggi alle ore 18 — in via Carducci 5 — il suo nuovo salotto-coiffeur con un «Défilé di Moda - New acconciature Norma».

WWF
La legge di tutela

Oggi alle 11.30 nella sala «Granzotto» della sede Ansa il Wwf, Fondo mondiale per la natura, organizza una conferenza sul tema: «Una legge per salvare la natura italiana».
L'incontro è promosso da Wwf, Italia Nostra e Lega ambiente. Relatore sarà l'onorevole Gianluigi Ceruti, primo firmatario della proposta di legge quadro in materia di parchi nazionali, in discussione alla Camera dei deputati. Saranno illustrati i più recenti sviluppi del dibattito parlamentare.
La conferenza viene indetta anche quale preparazione del dibattito: «I nuovi parchi nazionali e il parco del Carso», che si terrà domani, alle 18, nella sala riunioni della Ras, piazza della Repubblica 1, presente il segretario generale del Wwf Italia, Arturo Orso.

AL CCA
Scrittori esordienti

Questa sera alle 18, al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), verranno presentati due giovani scrittori triestini (ma residenti rispettivamente a Roma e a Genova), esordienti nella letteratura con due romanzi editi da Marsilio: Susanna Tamaro («La testa tra le nuvole») e Riccardo Ferrante («La febbre del mondo»). Gli autori saranno presenti.
Della Tamaro (che ha scritto una storia piena di fantasia) parlerà Elvio Guagnini dell'Università di Trieste; di Ferrante (autore di un romanzo «generazionale»), lo scrittore Fulvio Tomizza. All'incontro prenderà parte Cesare De Michelis, presidente della casa editrice Marsilio. Illustrerà la collana dedicata agli esordienti, «Primo tempo».

DONAZIONE
Provincia, nella sala Giunta le tele di Edgardo Sambo

Si inaugura oggi alle 18, nella sala Giunta della Provincia la donazione Sambo, la quale consta di opere del pittore Edgardo Sambo, di un olio di Flumiani e di un bronzo di Russo. Tale donazione benché non «monumentale» per numero, lo è sicuramente per la qualità delle opere scelte.
Le dieci tele, tutti ritratti, opere di Sambo, delineano alcune delle tappe più significative del graduale modificarsi del linguaggio figurativo dell'artista tanto da rivestire un indubbio interesse sia per chi già conosce l'attività del pittore triestino sia per quanti si avvicinano per la prima volta alla sua arte.
Sambo, nato a Trieste, nel 1882 e scomparso nel 1966, realizzò la sua ultima personale nel 1960. La donazione è stata fatta alla Provincia dalla signora Licia Sambo, figlia del pittore. La sala Giunta ospiterà permanentemente la collezione intitolata a Edgardo Sambo.
In merito a questa iniziativa è intervenuto il presidente della Provincia Dario Crozzoli il quale ha sottolineato come il binomio Provincia di Trieste-arte, costituitosi in tempi recenti, abbia già dato e continui a produrre notevoli risultati. «L'impegno in questo senso — ha detto Crozzoli — costituisce il segno della ricerca, dello studio e della valorizzazione del patrimonio culturale del territorio».
E' in questo senso che il presidente Crozzoli afferma che la scelta di donare alla Provincia tali opere si inquadra con l'assicurazione fornita alla professoressa Licia Sambo e alla cittadinanza di adoperarsi per far diventare la donazione una galleria inserita nei percorsi artistici della città.

ELARGIZIONI

— In memoria di Umberto Apollonio da Elsa e Galliano 25.000 pro Circolo femminile Mafalda di Savoia.
— In memoria di Annamaria Ballo Urbanis da Claudia e Nelda Apostoli 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Maria Bekar da Franco Morpurgo 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nino Marizza 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Luisa e Silvano Rotteri 50.000, da Nino e Nidia Nobile 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Elda Berliava ved. Civitan dal personale lavanderie osp. Maggiore e Maddalena 160.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Renata Bosutti ved. Borri da Posega-Lofano 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Edith ed Emilio Babuder (Piacenza) 20.000, da Emy Bonifacio 20.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Nerina Bruch da Eliana Girardi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rosa Carini da Niceta e Stefano Miselli 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Gisella Cattaruzza da Mariuccia 30.000 pro Unione lotta alla tubercolosi (Torino).
— In memoria di Ada Ceriani dai cugini 250.000 pro Agmen; dalle amiche delle Magistrali 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Adriana Addario 30.000 pro Astad.
— In memoria di Valeria Cescutti da Novella 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lucia Cultrera Rizza da Fragiacomo, A. Ancona, M. Cogno, M. Giacomini, M. Giordano, C. Semerani, L. Cavallar, L. Bearz, Comisso, Ciliberto, Laricchiuta, Babudieri, Gutty, Collino, Romani, Vecchioni e Visintin 150.000, dalla fam. Poldrugo 50.000, da Anna Maria e Marco Fabbri 60.000 pro Fondo di beneficenza del Lioness Club Trieste Miramar.
— In memoria di Elena De Carli dalla fam. Occini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ezio De Marchi da Manuel Riccio Bergamas 200.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Luigi Dibitonto da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Godena dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ucci Janda da Anita e Lidia Mahne-Manetti 20.000 pro Astad.
— In memoria di Rodolfo Marchesini da Iolanda e Giuseppe Tomasi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Federico Marsich da Angelo e Gisella e dai figli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livia Meggiorini Muschi da Edgarda e Carlo Maffei 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Zulian da Edvino Comari e fam. 50.000 pro Banda musicale di San Giuseppe della Chiusa; dalle nipoti Lidia e Liliana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da N.N. 500.000 pro Curia vescovile.
— Dai partecipanti al corso per il trattamento arresto cardiaco della manifattura tabacchi - Trieste 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Dagli «Amici della pressione» 244.000 pro «Sweet heart».

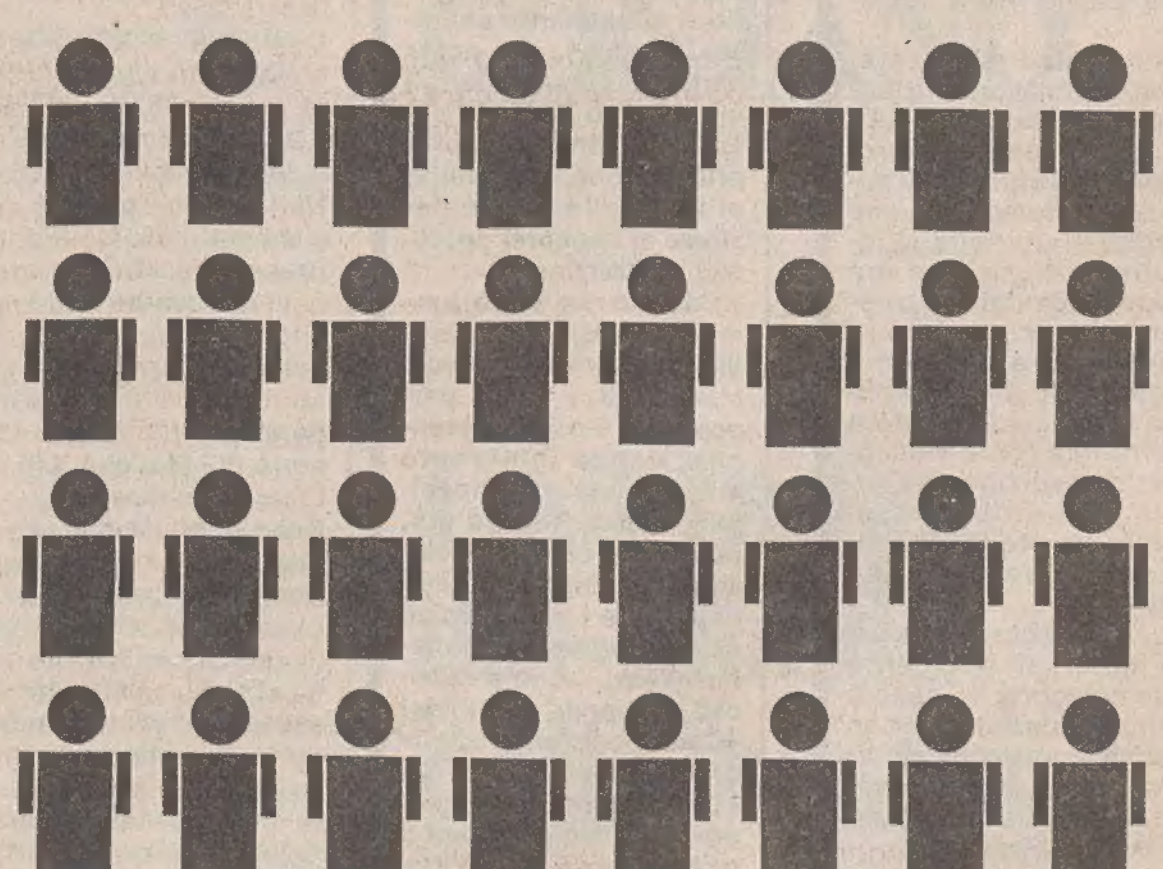
INCENDI
Fiamme dolose

Cospargere di un liquido infiammabile e buttare un fiammifero sui raccoglitori dei rifiuti. Niente di più facile per chi si annoia durante le ore della notte. I teppisti, però, l'altra notte sono intervenuti con metodo. Le fiamme sono divampate poco prima dell'alba nei cassonetti di diverse zone cittadine. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via delle Beccherie, in via Visinada, in via Fianona e in via Carducci. Nella stessa via Carducci, all'angolo con la via del Coroneo, un episodio ancora più grave. Qualche irresponsabile ha pensato di dare alle fiamme anche un contenitore per la raccolta della carta da riciclare di proprietà di un'azienda privata che compie l'operazione di ritiro dei giornali vecchi per conto del Comune. Il contenitore è rimasto seriamente danneggiato.

CONVEGNO
Sclerosi multipla

La sclerosi multipla, una malattia a base neurologica, che colpisce in particolare persone fra i 20 e i 40 anni, il cui insorgere non è stato a tutt'oggi chiarito né è stata individuata una terapia adeguata, è stata esaminata ieri al centro congressi della stazione marittima in un convegno che per la prima volta ha visto riuniti studiosi del Friuli-Venezia Giulia e della Croazia.
La sclerosi multipla, pur non compromettendo la mente, comporta gravi deficit fisici e ripercussioni sociali vastissime.
Nel Friuli-Venezia Giulia, secondo le statistiche, di sclerosi multipla si ammala una persona ogni mille abitanti. «Potrebbe essere utile capire perché — hanno affermato i congressisti — nei nostri territori il numero di casi sembra essere così elevato e insieme valutare gli interventi».

MAGISTRATI
Concluso il convegno

La responsabilità dei magistrati, con riferimento non tanto al risarcimento dei danni prodotti a terze persone, ma alla necessità di un recupero d'indipendenza e di professionalità, è stata al centro dei lavori del convegno organizzato dalla facoltà di giurisprudenza dell'ateneo cittadino e dall'istituto «Gramsci».
I partecipanti hanno tra l'altro esaminato il ruolo del Consiglio superiore della magistratura, per il quale è stato chiesto un atteggiamento imparziale e impegnato a definire i rapporti tra giurisdizione e politica, «dimostrando che le sue decisioni non sono frutto di soluzioni politiche, ma di leggibili linee d'intervento». Sono stati esaminati i problemi riguardanti la prossima entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

Con Gerry (e con Sonny), la grande serata del jazz

TRIESTE — Grande serata della musica jazz, oggi nella nostra regione. Al Politeama Rossetti di Trieste, con inizio alle 21, suonerà il quartetto di Gerry Mulligan (nella foto). Alla stessa ora, al palazzetto dello sport di Udine, si esibirà il quintetto di Sonny Rollins. E' un appuntamento con due fra i maggiori protagonisti del genere afroamericano. Mulligan, nato a New York nel 1927, oltre a essere forse il più grande suonatore di sax baritono, ha alle spalle esperienze di primissimo piano come compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra. Negli anni Cinquanta fu il simbolo di un certo jazz bianco, e il suo quartetto senza pianoforte indicò una nuova direzione per la musica di quel periodo. Rollins, nato a New York nel 1930, rappresenta invece l'anima nera del jazz, e col suo sax tenore (pur portando avanti le esperienze «bop» maturate da Charlie Parker) ha anche saputo anticipare il linguaggio e la grammatica dell'ondata free. Stamattina, alle 13, in Comune, Gerry Mulligan riceverà dal sindaco di Trieste il sigillo trecentesco della città.

TEATRO: KANTOR

Un Vascello pieno di ricordi d'autore

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Nella capitale c'è un nuovo teatro, il Vascello, annidato in una zona, Monteverde Vecchio, affascinante e «residenziale», senza per questo essere spocchiosa e fastidiosamente «à la page». Da alcuni anni si parlava della riconversione in sala teatrale di un grande cinema penalizzato dalla crisi ed ora, finalmente, sotto la direzione di Giancarlo Nanni, il nuovo Teatro il Vascello ha aperto i battenti con una mini-stagione spiritosamente intitolata «Lavori in corso», a ricordare che penuria di fondi e lungaggini burocratiche si frappongono spesso alla realizzazione di grandi progetti.

C'è da dire, però, che l'interno della sala, completamente sventrata, con i mattoni «a vista» e le strutture per il pubblico dall'aria scomoda e provvisoria dona allo spazio una meravigliosa dimensione «europea», favorita anche dall'affluenza di un pubblico giovane e alternativo e dalle assonanze con altri teatri e capannoni storicamente «rustici». Qualche esempio? Le Bouffes du Nord, la Cartoucherie, a Parigi, o il Fabbricone, a Prato: luoghi incompleti che hanno scatenato la fantasia dei registi.

In questo caso, Tandeusz Kantor non ha creato nulla dal vuoto suggestivo del Vascello, ma ugualmente lo «spazio spazioso» sembra essere il contenitore ideale per le frattaglie di memorie che compongono il suo ultimo spettacolo, «Qui non ci torno più», di nuovo in Italia dopo la prima mondiale, un anno fa, e dopo una furibonda tournée (nell'atrio del teatro è appeso un lunghissimo «tazebao» con l'elenco di tutti i teatri del mondo toccati dalla compagnia del Teatro Cricot 2 e appeso al soffitto, la striscia di carta si affloscia per terra, simile a un grosso serpente).

Kantor, da vent'anni a questa parte (ma sicuramente dal 1975, anno della celeberrima «La classe morta») è uno dei creatori di immagini del patrimonio iconografico del teatro occidentale. E questo spettacolo si propone come una sorta di banca-dati dell'universo kantoriano, di atmosfera, di personaggi. Ci sono i banchi della «Classe morta», il vescovo di «Wielopole, Wielopole», la donna seminuda nella stia per i polli, tutte le figure lacere, seminude, pietose e grottesche dell'immaginario dell'artista che, questa volta, si mette in scena direttamente, scegliendosi un «alter ego» e rappresentandosi senza falsi pudori.

«Qui non ci torno iù» è definitivo nell'immaginario così come nel titolo. Sembrerebbe mettere un punto fermo alla materia dolorosa delle guerre, delle deportazioni, degli esili e dei pogrom. I ricordi sono stati isolati, catalogati, fissati e riprodotti, riarrangiati in un percorso mitico eterno, quello del ritorno dell'eroe, il mito di Ulisse (tra l'altro «Il ritorno di Ulisse» fu, nel 1944, il secondo spettacolo di Kantor), che si destreggiava tra i Proci-attori-personaggi, disciplinatamente seduti negli ormai famosi banchi smozzicati.

Si è parlato di «testamento spirituale» a proposito di questo spettacolo; ma, a vedere la sagoma di Kantor agire tra i suoi attori, si comprende come il «punto fermo» sia semplicemente fittizio e temporaneo. Come gli attori sono sempre pronti a ritornare in scena, per rispondere ai frenetici applausi, così i ricordi di Kantor saranno sempre pronti a riarrangiarsi in infiniti percorsi mitici, su altri palcoscenici e di fronte ad altri pubblici.

CINEMA

Diciannove nazioni al Festival di Trento

TRENTO — Concorrenti di diciannove nazioni risultano iscritti al 37.o Filmfestival internazionale della montagna, dell'esplorazione e dell'avventura «Città di Trento», in programma dal 28 maggio al 3 giugno. Delle 130 pellicole e dei 60 video presentati alla rassegna, la giuria ne ha ammessi rispettivamente 63 e 44, per un totale di 75 ore di proiezioni.

Nel dettaglio, la panoramica comprende 12 ore di arrampicata sportiva, 20 ore di alpinismo e avventura, 24 ore di montagna, 42 ore di esplorazione e ambiente naturale, nonché nove lungometraggi a soggetto. Fra questi: «Pestalozzi Berg» con Gian Maria Volontè, «Disamistade», produzione italiana dedicata ai latitanti sardi e alla vicenda di un giovane che rifiuta le leggi sull'onore in vigore tra i banditi dell'isola, «Crusoe» di Caleb Deschanel, l'australiano «Rugy Rose» di Roger Scholes, il francese «L'echo» con Serge Reggiani e il giapponese «Onimaru» di Yoshida Kiju.

Tra le novità di quest'anno anche la presenza di tre donne nella giuria, presieduta da Claudio Fava. Il Festival di Trento è ormai un classico appuntamento mondiale per la cinematografia che si ispira alla montagna, all'esplorazione (ricorre il ventesimo anniversario dell'Uomo sulla Luna), ai problemi dell'ambiente e dell'avventura sportiva o non violenta nei grandi spazi naturali. La rassegna si preannuncia particolarmente ricca di avvenimenti cinematografici inediti e di manifestazioni collaterali.

In programma tra l'altro, da lunedì 29 maggio, la mostra delle «Cartoline dai monti», allestita dal Museo nazionale della montagna di Torino, la terza rassegna internazionale dell'editoria di montagna e la mostra letteraria intitolata «Le sorgenti dell'alpinismo, dalle origini al 1900», mentre il 30 maggio saranno comunicati i vincitori del XVIII Premio Itas di letteratura di montagna.

Il 2 giugno avrà luogo l'incontro alpinistico internazionale del Club Alpino Italiano su «I confini dell'avventura», che proporrà testimonianze di Reinhold Messner, Jean Marc Boivin, Christophe Profit, Pierre Sicouri, Nello Charbonnier, Giovanni Badino, Alfonso Vinci, Folco Quilici.

I vincitori saranno proclamati sabato 3 giugno al Castello del Buon Consiglio.

MUSICA / MONFALCONE

Cantando con i Sassoni

Due pagine vocali nel concerto di domani della «Gioiosa Marca»

Composizioni di Haendel e Hasse (scritte durante soggiorni italiani) proposte dai «Sonatori» trevigiani con il soprano Trogu-Roehrich

MONFALCONE — L'itinerario musicale italiano, iniziatosi nel segno dell'ebbrezza tardo-romantica, compie domani un passo a ritroso nel tempo. Sul palcoscenico del Comunale subentra all'impotente massa orchestrale uno dei complessi più accreditati fra i tanti che si dedicano al culto e all'esecuzione di musica antica. Si tratta del trevigiano «Sonatori de la Gioiosa Marca», costituitosi per iniziativa di quattro strumentisti nel 1983. Ai fondatori Giorgio Fava violino e Andrea Vestidello violoncello, Gincarlo Rado liuto e Andrea Marcon clavicembalo, si aggiungeranno per l'occasione il soprano Caterina Trogu-Roehrich, Stefano Bet al flauto e Alfredo Bernardini all'oboe.

Il complesso ha puntato la sua attenzione, fin dall'inizio, sulla grande tradizione strumentale del Sei e Settecento veneto; per il repertorio vocale si è avvalso di cantanti di fama, e talvolta ha dilatato il proprio organico fino alle dimensioni di una piccola orchestra da camera.

Caterina Trogu-Roehrich, milanese, premiata a un concorso indetto dall'Aslico e apparsa con successo in importanti teatri italiani e americani, interpreterà due pagine nel corso della serata. La prima offre il proprio nome a titolo della manifestazione ed è la Cantata «Nel dolce dell'oblio» di Georg Friedrich Haendel. Il grande sassone soggiornò a lungo in Italia, soprattutto a Roma, dove incantava i fedeli con le sue esecuzioni all'organo della chiesa di San Giovanni in Laterano e trovava il tempo di dedicarsi alla composizione, dando vita a numerose Cantate da camera, fra cui quella in programma.

Anche la seconda pagina vocale è di paternità tedesca; si tratta di quel Johann Adolf Hasse che, attivo ad Amburgo, si trasferì trentenne in Italia, a Napoli e Venezia, convertendosi pure al cattolicesimo. Già in vita venne paragonato a Metastasio, e infatti seppe confondersi alla chiarezza e all'equilibrio del poeta. Innamorato dell'Italia, venne chiamato, lui pure come Haendel, il «caro Sassone», e nel programma monfalconese sarà presente con quattro spiritose canzoni in dialetto veneziano.

La restante parte strumentale appartiene al francese Jean-Marie Leclair, autore della «Seconda ricreazione in musica», e a Johann Christian Bach, figlio del grande Sebastiano, di casa fra Bologna e Milano e autore di un pregiatissimo Quintetto.

[Claudio Gherbitz]

MUSICA / TRIESTE

Verdi: sempre più paganti

Primi dati sulla stagione lirica, in attesa che si faccia «Primavera»

Cinquantasette spettacoli in poco più di quattro mesi

TRIESTE — La stagione lirica vive al Teatro Verdi i suoi ultimi sprazzi e già fervono i preparativi (vedi campagna conferme e nuovi abbonamenti con incluso il «pacchetto» operettistico) per l'imminente stagione sinfonica di primavera.

Lo scorcio iniziale dell'anno — fa notare un comunicato dell'Ente lirico triestino — ha visto il teatro impegnato in una serie di cinquantasette spettacoli in poco più di quattro mesi, il che sta a indicare che il sipario si è levato a sere alterne, con un'intensità addirittura superiore a quella degli anni precedenti (55 spettacoli nel 1985, 56 nell'86, 54 nell'87), quando gli allestimenti apparivano meno complessi rispetto a quelli del «Parsifal», dei «Balletti di Nino Rota», della «Traviata» e della «Linda di Chamounix» ammirati quest'anno.

Oltre a questo alto indice di produttività, le cifre comunicate dall'ufficio stampa del Teatro indicano un altro dato giudicato confortante, quello della media degli spettatori paganti, attestatasi ben al di sopra di quota 1.000 per ogni manifestazione (erano stati in media 903 nell'87, 943 nell'88). Tenuto conto della capienza del teatro, che, ricordiamo, è di mille e cento posti a sedere (ma non tutti dotati di buona visibilità), il dato attesta che lo sbigliettamento è stato incrementato notevolmente rispetto alla quota costante degli abbonati.

In questa prospettiva — secondo i responsabili del «Verdi» — ha svolto un ruolo determinante il lancio del nuovo turno di abbonamento «L», che, seppure parziale, ha riscosso successo soprattutto per l'aggancio con la stagione sinfonica e con quella operettistica.

La stagione sinfonica di primavera si aprirà giovedì 18 maggio per concludersi il 17 giugno. Oltre ai previsti cinque concerti in abbonamento sostenuti dall'orchestra stabile del Teatro Comunale (cui si affiancherà in un concerto anche il coro), il ciclo contempla due concerti straordinari, l'uno con l'Oratorio «Tobias» di Giuseppe Farinelli, che sarà eseguito il 6 giugno dalla Cappella Civica di Trieste, e uno del coro del Teatro Verdi, diretto da Ine Meisters, con musiche di Schubert e Brahms.

CANZONE

Jugoslavia «europea»

LOSANNA — La Jugoslavia — con «Rock me», un motivo stile anni Sessanta eseguito dal quintetto Riva di Zara — ha vinto sabato sera a Losanna il 34.mo Concorso Eurovisione della canzone, nel quale l'Italia era rappresentata da Anna Oxa e Fausto Leali con la canzone «Avrei voluto».

Con 137 voti, la Jugoslavia, per la prima volta vincitrice, supera la Gran Bretagna, rappresentata dal gruppo «Live Report» (130 voti), e la Danimarca, con Birth Kjaer (111 voti).

DISCOTECA

Cantautore preferito

TRIESTE — Dopo cinque selezioni, due semifinali e una serata finale, si è conclusa a Trieste la nona edizione della Rassegna interprovinciale «Protagonisti in discoteca», riservata ad artisti del Friuli-Venezia Giulia e realizzata da Fulvio Marion.

A quest'ultima edizione della manifestazione, svoltasi nella discoteca «La Capannina», hanno partecipato circa cinquanta artisti — tra solisti e gruppi — precedentemente selezionati, che hanno dimostrato un apprezzabile livello tecnico.

La classica manifestazione promozionale era collegata anche alla E.D. Studio Records (che produrrà un 45 giri con il solista e il complesso che hanno vinto nella categoria musicale), ed era appoggiata dal radio-referendum con un'emittente privata, che ha classificato al primo posto il cantautore Andrea Terranino (pure vincitore del tradizionale Premio della Critica assegnato da produttori, discografici a editori musicali).

Per la categoria musicale (gli artisti nelle altre due categorie — ballo e intrattenimento — non hanno superato le semifinali) nella sezione solisti ha prevalso il cantante Andrea Fossati (musica italiana del binomio triestino Rizzatti-Funkhouser), seguito nell'ordine da Mike Rizz, Oscar Chersa e Fabio Valente, interpreti sempre di «sound» italiano.

Infine, la «band» dei Dejanira (genere «soft» di produzione propria) ha vinto la sezione formule e gruppi.

CORI

Tradizioni giuliane

TRIESTE — Una delle iniziative di maggior spicco dell'Unione società corali italiane della provincia di Trieste è senz'altro il «Concorso per l'elaborazione corale di canti popolari di tradizione orale di area giuliana», riservato alle composizioni di origine triestina e istriana, giunto quest'anno alla seconda edizione.

Si vuole in tal modo incentivare il lavoro di armonizzazione ed elaborazione musicale di questo patrimonio musicale folclorico (il cui repertorio è attualmente piuttosto carente), per poter offrire ai cori amatoriali un numero sempre più vasto di canti della propria regione, soprattutto al fine della partecipazione ai concorsi polifonici internazionali.

Al concorso sono ammesse composizioni inedite per coro a 4 o 5 voci miste, a 3 o 4 voci pari oppure a 2 o 3 voci bianche, senza intervento strumentale. I compositori, senza limiti d'età, dovranno essere di nazionalità italiana. I temi popolari e i testi poetici, a cui attingere per le elaborazioni, sono pubblicati nel bando e tratti dai «Canti popolari istriani» di Giuseppe Radole e dai «Canti del popolo triestino» di Claudio Noliani. I premi per i primi tre classificati saranno, rispettivamente, di lire un milione, 750 mila e 500 mila.

Le partiture (durata minima 3 minuti, massima 5) dovranno pervenire alla segreteria dell'Usci, casella postale 857, Trieste, entro e non oltre il 30 settembre 1989.

RAIREGIONE

Ultimo Pressburger Gorizia nel mirino

TRIESTE — **«Nordest»**, il contenitore televisivo in onda mercoledì (ore 14.30) a cura di Gioia Meloni e Euro Metelli, presenta la seguente locandina: un servizio con Glauco Mauri sul «Sogno» di Shakespeare; un incontro con il disegnatore Renato Calligaro; Fabio Pagan presenta il ciclo di conferenze sul Progetto Antartide; un ritratto di don Padovese, che da oltre cinque lustri guida la Casa dello Studente di Pordenone; l'Orchestra «Ferruccio Busoni», diretta da Aldo Belli, eseguirà musiche di Grieg; Giorgio Pressburger parlerà della sua ultima opera letteraria, «La legge degli spazi bianchi». Infine, Marino Sormani parlerà dell'odiosamata Trieste.

Da oggi a venerdì in diretta su Radiouno, la rubrica **«Undicietrenta»**, curata da Noemi Calzolari e Tullio Durigon con la collaborazione di Maria Cristina Vilardo, si occuperà di Gorizia e dei suoi problemi. In studio il giornalista Massimo Vosca. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 0481/532820.

Oggi, alle 14.30, per la **«Critica dei giornali»**, i giornalisti e collaboratori del «Piccolo», coordinati da Renzo Sanson, parleranno della grande serata di jazz a Trieste (Gerry Mulligan) e a Udine (Sonny Rollins), della bella «Linda» al Teatro Verdi e degli spettacoli di prosa.

Nell'odierna puntata di **«La musica nella regione»**, il programma di Guido Pipolo in onda alle 15.15, Franco Colussi presenterà alcuni madrigali di Marc'Antonio Pordenon eseguiti nel quadro delle manifestazioni celebrative del compositore, mentre l'Orchestra di Lubiana, diretta da Andrew Schenck, darà un assaggio di Sibelius.

Mercoledì alle 14.30 è prevista la consueta replica del **«Campanon»**, seguirà alle 15.15 dalla quinta puntata della nuova serie di **«Molighe 'l fil che 'l svoli»**, a cura di Euro Metelli e Liliana Bamboschek.

Nella trasmissione **«La voce di Alpe Adria»**, in onda giovedì alle 14.30 a cura di Renzo Cigoi ed Euro Metelli, il jazzista Roberto Magris racconterà il suo percorso artistico e umano. L'inserto speciale sarà dedicato a Joseph Roth, scomparso cinquant'anni fa. Alle 15.15 seguirà **«Controcanto»**, condotto da Mario Licalsi e Vanna Posarelli.

«50 e più», venerdì alle 14.30, da questa settimana si occupa dei problemi del vivere in città: ne parlerà in studio con Carla Capaccioli l'arch. Pietro Cordara, presidente della sezione triestina di «Italia nostra».

Sempre venerdì, alle 15.15 a **«Nordest Spettacolo»** Rino Romano e Michele Del Ben proporranno tra l'altro un bilancio di Teatro Contatto a Udine e recensioni di un testo di Copi e dell'ultimo film di Oliver Stone.

A **«Nordest Cultura»**, sabato alle 11.30, Tullio Kezich proporrà un ritratto della moglie Lalla, autrice della raccolta di racconti «Il silenzio abitato», e Giorgio Pressburger presenterà il suo nuovo libro.

Da oggi a venerdì (ore 15.45) alla rubrica **«Voci e volti dell'Istria»**, condotta da Guido Miglia, interverranno Franco Sodomaco, Claudio Palcic, Giuseppe O. Longo, Fabio Chiodo Grandi, Claudio Tonel, Raoul Pupo, Corrado Belci, Piero Delbello e Fabio Benes.

TV / CANALE 5

«Notte dei Gatti» fitta di stelle

Si registra oggi a Milano il VI «Gran premio della Tv» che andrà in onda domani

TV

E' morto «Zorro»

BUENOS AIRES — L'attore americano di origine italiana Guy Williams, interprete della nota serie televisiva «Zorro» è stato trovato morto nell'appartamento che occupava a Buenos Aires da quando, alcuni anni or sono, si era trasferito nella capitale argentina. Guy Williams aveva sessantacinque anni e si chiamava in realtà Armando Catalano.

I primi accertamenti della polizia e del medico legale hanno indicato che il decesso dell'attore è avvenuto tre giorni fa per cause naturali.

Nato a New York nel 1924 da padre siciliano, Guy Williams era stato scelto da Walt Disney in persona tra diverse decine di attori americani per interpretare il personaggio di «El Zorro» (La volpe), il giovane aristocratico messicano Don Diego, il quale, indossate la maschera e la cappa nere, accorre a salvare in extremis gli sventurati finiti tra le grinfie dei malvagi soldati del Governatore, ridicolizzandoli con la sua abilità di spadaccino.

I sessantacinque episodi della serie «Zorro» sono stati visti da milioni di bambini non solo sul piccolo schermo, ma anche nelle sale cinematografiche in molti paesi del mondo.

Mike Buongiorno e Heather Parisi sono i presentatori della sesta edizione del «Gran Premio internazionale della Tv», ovvero la tradizionale «Notte dei Telegatti», che andrà in onda domani sera su Canale 5.

MILANO — Questa sera al Teatro Nazionale di Milano verrà registrata la «Notte dei Telegatti», sesta edizione del «Gran Premio internazionale della Tv» (ideato dal settimanale «Tv Sorrisi e Canzoni» e basato su un grande referendum tra i lettori) presentato da Mike Bongiorno con Heather Parisi, che andrà in onda domani su Canale 5 a partire dalle 20.30.

«Quasi quasi non venivo — ha detto ieri, scherzando, il veterano dei presentatori italiani, — avendo appreso dai giornali che sarebbe ritornato Pippo Baudo, ''per una sola sera'', sugli schermi di Canale 5 in qualità di presentatore di questa stessa manifestazione. Naturalmente Pippo Baudo ci sarà — ha aggiunto Mike, — ma come uno dei personaggi illustri invitati a premiare i loro colleghi nel corso del ''gran galà'', insieme cioè a Ugo Tognazzi e Alberto Sordi, Gino Bramieri e Carla Gravina, Gino Paoli e Giorgio Gaber, Vasco Rossi e Serena Grandi, Barbara De Rossi e Jovanotti».

Nutrito anche l'elenco delle star straniere: dal vecchio van Johnson, attore hollywoodiano degli anni '50, a Stacy Keach e David Hasselliof, dal francese Christophe Lambert ai Jackson, fratelli di Michael, da Cindy Lauper a Joe Cocker, da Elton John ai Simply Red, fino all'ex campione di tennis Bjorn Borg. Un premiato (italiano) anche tra i politici: il segretario della Dc Arnaldo Forlani.

Nel lungo elenco delle «nomination», ripartite in ben 17 categorie, si ritrovano spettacoli come «La corrida», «Fantastico 9», «Va' pensiero», «Costanzo Show», «Odiens» e il Festival di Sanremo; personaggi come Michele Placido, Lorella Cuccarini, Marco Columbro e Loretta Goggi. Tra gli sceneggiati, invece, ricordiamo «La piovra», «Una donna spezzata», «La romana»; tra i servizi giornalistici, «Radio Londra», «Linea diretta» e «Diogene».

«Sono senz'altro i varietà, i giochi, i quiz e, sorpresa di quest'anno, i servizi giornalistici, i programmi che hanno riscosso il maggior numero di preferenze da parte del pubblico, che ha risposto in massa (sei milioni di cartoline-voto, una cifra inferiore a quella dello scorso anno, che si basava su una distribuzione settimanale in più e sui punti di vendita dello sponsor) al referendum di ''Sorrisi''» ha detto Gigi Vesigna, direttore del settimanale.

«Al di là della ''messa cantata dei premi'' — ha aggiunto Vesigna — i risultati del voto forniranno a tutti gli operatori del settore indicazioni utili sull'effettivo gradimento dei programmi da parte dei telespettatori».

Premi speciali verranno attribuiti inoltre a un programma e a un personaggio emergente.

Sorridente e «molto lusingata» è apparsa ieri la neo-presentatrice Heather Parisi, cooptata da Mike Bongiorno nella conduzione della serata d'onore: «E' la prima volta che lavoro con Mike — ha confermato la soubrette, — che considero un grande professionista e un vero maestro, per di più, come me, americano. Nelle presentazioni alterneremo spesso l'italiano all'inglese, e spero che la cosa piaccia al nostro pubblico, lo, di sicuro, mi divertirò».

Radio e Televisione

RAIUNO

- 7.15 Unomattina.
- 7.30 Collegamento con il Gr2.
- 8.00 Tg1 Mattina.
- 9.40 Santa Barbara. Telefilm.
- 10.00 Ci vediamo alle dieci.
- 10.30 Tg1. Mattina.
- 10.40 Ci vediamo alle dieci.
- 11.00 Passioni. Sceneggiato (84).
- 11.30 Ci vediamo alle dieci.
- 12.00 Tg1. Flash.
- 12.05 Loretta Goggi presenta: Via Teulada 66.
- 13.30 Telegiornale.
- 14.00 Stazione di servizio (52.o episodio).
- 14.30 Il mondo di Quark. A cura di P. Angela.
- 15.30 L[illegible]sport.
- 16.00 [illegible] clip. Cartoni animati.
- 16.15 Big! Il pomeriggio ragazzi.
- 17.30 Parola e vita: le radici. Mosé il patriarca (3). Letture bibliche con immagini tratte da «Mosé» di De Bosio.
- 18.00 Tg1. Flash.
- 18.05 Zuppa e noccioline. Viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
- 19.05 Santa Barbara. Telefilm.
- 19.30 Il libro, un amico.
- 19.40 Almanacco del giorno dopo.
- 19.50 Che tempo fa.
- 20.00 Telegiornale.
- 20.30 CUBA
- 22.30 Linea diretta. Di Enzo Biagi.
- 23.00 Telegiornale.
- 23.10 Appuntamento al cinema.
- 23.15 Itala. Raid Pechino-Parigi. 7.a puntata.
- 23.45 Per fare mezzanotte.
- 24.00 Tg1. Notte - Oggi al Parlamento. Che tempo fa.

RAIDUE

- 7.30 I giornali.
- 8.15 Economia e finanza.
- 8.30 Più sani più belli «mattino».
- 9.00 Matinée al cinema. «UN DOLLARO BUCATO» (1966). Film western. Regia di Giorgio Ferroni. Con Montgomery Wood, Evelin Stewart, Peter Cross.
- 10.30 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
- 10.55 Tg2. Trentatré. Giornale di medicina.
- 11.05 Dante Alighieri: «La Divina Commedia». Lettura di G. Sbragia. Purgatorio, canto I.
- 11.35 Aspettando mezzogiorno.
- 12.00 Mezzogionro è... Con Gianfranco Funari.
- 13.00 Tg2. Ore tredici. Meteo 2.
- 13.30 Mezzogiorno è...
- 14.00 Quando si ama. Serie Tv.
- 15.00 Argento e oro, con Luciano Rispoli. Oggi sport, di Gianni Vasino.
- 16.50 Dal Parlamento.
- 17.00 Tg2 Flash.
- 17.05 Spazio libero.
- 17.25 La ruota.
- 18.30 Tg2. Sportsera.
- 18.40 Moonlighting. Telefilm. «Qualcuno ha bussato alla porta».
- 19.35 Meteo 2 - Previsioni del tempo.
- 19.45 Tg2. Telegiornale.
- 20.15 Tg2. Lo Sport.
- 20.30 L'ispettore Derrick. Telefilm. «La fine di tutto».
- 21.35 La macchina della verità. Condotto da Giancarlo Santalmassi.
- 22.35 Tg2. Stasera.
- 22.45 International Doc Club.
- 23.35 Tg2. Notte - Meteo 2.
- 24.00 Cinema di notte: «CERCASI GESU'» (1983). Drammatico. Regia di Luigi Comencini. Con Beppe Grillo, Marina Schneider, Fernando Rey, Memé Perlini.

RAITRE

- 11.30 Castellanmare di Stabia, Supermarecross.
- 12.00 Meridiana. Lo Zibaldone del lunedì. Conduce Pietro Formentini.
- 14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
- 14.30 Roma, tennis, Internazionali d'Italia femminili. Sintesi di una partita di baseball di campionato.
- 18.45 Tg3 Derby. A cura di Aldo Biscardi. Meteo 3.
- 19.00 Tg3.
- 19.30 Rai Regione. Telegiornale regionale.
- 19.45 Sport regione del lunedì.
- 20.00 Blob. Di tutto di più.
- 20.30 Un giorno in Pretura. Di Ninì Perno e Roberta Petrelluzzi.
- 21.45 Io confesso. Parole segrete in Tv.
- 22.25 Tg3. Sera.
- 22.30 Il processo del lunedì. A cura di Aldo Biscardi.
- 24.00 Tg3. Notte.
- 0.15 20 anni prima.

Sean Connery (Raiuno, ore 20.30)

Radiouno

Ondaverde, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
6.00: Ondaverde, di L. Matti; 6.48: Cinque minuti insieme; 7.40: Riparliamone con loro; 8.00: Gr1 Sport, fuori campo di S. Ciotti; 8.30: Gr1 speciale; 9.00: Dino Cimagalli conduce Radio anch'io; 10.30: Radio opera; 11.00: Gr1 speciale Primo Maggio; 11.10: «La valigia di pelle nera» (1); 11.30: Dedicato alla donna; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 14.30: Sotto il segno del sole; 14.47: Sportello viaggi; 15.03: Radiouno per tutti; 16.00: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '89; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse. La musica nel primo Romanticismo, le anomalie del salotto romantico (5); 18.30: Musica sera; 19.25: Audiobox; 20.00: Carta carbone; 20.30: Radiouno serata lunedì: teatro; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Giuliano Canevacci; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
15: Stereobig; 18.56, 22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21, 23.59: Stereodrome; 21.30: Gr1 in breve; 23: Gr1 ultima edizione. Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27; 7.26, 8.26, 9.26, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6.00: I giorni; 7.00: Bollettino del mare; 7.18: Parole di vita; 8.00: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Un racconto al giorno: «Voci di coppie»; 9.10: Taglio di Terza; 9.34: Tra Scilla e Cariddi; 10.30: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.45: Vengo anch'io; 14.15: programmi regionali; 15.00: «La famiglia Manzoni», di Natalia Ginzburg, lettura a più voci diretta da U. Benedetto; 15.30: Gr2 Economia, Bollettino del mare; 15.35: Il pomeriggio; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.57: Radiosera jazz; 21.30: Da Radio Brema : XXI stagione Euroradio; nell'intervallo (22.10) Gr2 Radionotte; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodue classic; 21.02, 23.59: Fm musica e notizie; 21.03: Disconovità; 22.30: Gr2 notte.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6.00: Preludio; 7.00-8.30-11.00: Il concerto del mattino; 10.00: Il filo d'Arianna; 11.45: Succede in Italia; 12.00: Foyer; 14-15-17.30-19.55: Pomeriggio musicale; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.45: Orione; 17.30: I nuovi protagonisti, «Una mano dai giovani», di L. Luconi; 19.00: Terza pagina; 19.45: Radiosoftware; 21.00: Dal Teatro Bellini di Napoli: Orchestra giovanile italiana di Fiesole; nell'intervallo (21.45) pagina da: «A scuola dallo stregone» di Carlos Castaneda; 22.50: Selezione da terza pagina; 23.20: Blue note; 23.53: A teatro e al cinema con il Gr3; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
Notturno italiano; 23.31: Dove il sì suona, punto d'incontro fra Italia e Europa, a cura di C. Baracchini e L. Bizzarri; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Canzoni nel tempo; 2.36: Applausi a... ; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.33: Finestra sul Golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte.
Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radioregionale

7.30: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicitrenta; 12.35: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 14.30: La critica dei giornali; 15: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.40: A ciascuno il suo; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Pagine multicolori; 13: Segnale orario - Gr, nel nostro spazio (I); 13.20: Musica a richiesta; 13.30: Problemi economici; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri isontini; 15: Omero: «Odissea»; 15.15: Il mercatino di Vesna; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica.

RTA TELE ANTENNA – TMC TELEMONTECARLO

- 8.30 Breakfast, a cura della redazione de «Il Piccolo», rubrica quotidiana d'informazione.
- 9.00 Breakfast (replica).
- 11.00 Daniel Boone, telefilm.
- 12.00 Doppio imbroglio, telenovela.
- 12.45 Specchio della vita, conduce Nino Castelnuovo.
- 13.30 Oggi. Telegiornale.
- 14.00 Tmc News. Tg sportivo.
- 14.15 Rta Sport, a cura della redazione sportiva.
- 14.30 Clip clip. Musica, videoclips.
- 15.00 I misteri di Nancy Drew, telefilm.
- 16.00 Pomeriggio al cinema: «DESTINAZIONE TERRA», fantascienza.
- 18.00 Tv Donna, rotocalco d'attualità.
- 19.15 Tele Antenna Notizie.
- 20.00 Tmc News. Telegiornale.
- 20.30 Potere, serial (32.a puntata).
- 22.15 G.T. Gente Turismo.
- 22.45 «Il Piccolo domani». Tele Antennna. Ultime notizie.
- 23.00 Stasera Sport.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

- 8.30 Telefilm: Una famiglia americana.
- 9.30 Teleromanzo: Peyton Place.
- 10.30 Cantando cantando. Gioco musicale.
- 11.15 Tuttinfamiglia. Gioco a quiz.
- 12.00 Bis. Gioco a quiz.
- 12.35 Il pranzo è servito. Gioco a quiz.
- 13.30 Cari genitori. Gioco a quiz.
- 14.15 Il gioco delle coppie.
- 15.00 Telefilm: La casa nella prateria.
- 16.00 Telefilm: Webster.
- 16.30 Telefilm: Il mio amico Ricky
- 17.00 Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.
- 17.30 C'est la vie. Gioco a quiz.
- 18.00 Ok, il prezzo è giusto. Gioco a quiz.
- 19.00 Il gioco dei nove. Condotto da Raimondo Vianello.
- 19.45 Tra moglie e marito. Gioco condotto da Marco Columbro.
- 20.25 Radio Londra. Con Giuliano Ferrara.
- 20.30 Film: «CULO E CAMICIA». Con Enrico Montesano, Daniela Poggi, Renato Pozzetto. Regia di Pasquale Festa Campanile. (Italia 1981).
- 23.05 Maurizio Costanzo Show.
- 0.45 Telefilm: Baretta.
- 1.40 Telefilm: Mannix.

ITALIA 1

- 7.00 Cartoni: Caffelatte.
- 8.15 Telefilm: Strega per amore.
- 8.45 Telefilm: Ralphsupermaxieroe.
- 10.00 Telefilm: Hardcastle and Mc Cormick.
- 11.00 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari.
- 12.00 Telefilm: Tarzan. «Il terremoto».
- 13.00 Cartoni: Ciao ciao. Con Deborah e Four.
- 14.00 Telefilm: Casa Keaton.
- 14.30 Telefilm: Baby sitter.
- 15.00 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
- 15.30 Musicale: Deejay television.
- 16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
- 18.00 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
- 18.30 Telefilm: Supercar.
- 19.30 Telefilm: Happy days.
- 20.00 Cartone animato: Milly un giorno dopo l'altro.
- 20.30 Ciclo: Totò, l'uomo in frac. «TOTO' E CAROLINA». Con Totò, Annamaria Ferrero. Regia di Mario Monicelli. (Italia 1953).
- 22.05 Telefilm: «I-taliani». Con i Trettrè.
- 22.35 Rock a mezzanotte. Gianna Nannini in concerto.
- 23.45 Telefilm: Troppo forte.
- 0.15 Telefilm: Giudice di notte.
- 0.45 Telefilm: Kung fu.

RETEQUATTRO

- 8.10 Telefilm: Lou Grant.
- 9.00 Telefilm: Switch.
- 10.00 Film: «LO VEDI COME SEI». Con Erminio Macario, Carlo Campanini. Regia di Mario Mattioli. (Italia 1939).
- 11.30 Telefilm: Petrocelli.
- 12.30 Telefilm: Agente Pepper.
- 13.30 Teleromanzo: Sentieri.
- 14.30 Teleromanzo: La valle dei pini.
- 15.20 Teleromanzo: Così gira il mondo.
- 16.15 Teleromanzo: Aspettando il domani.
- 16.45 Telefilm: California.
- 17.45 Teleromanzo: Febbre d'amore.
- 18.30 Teleromanzo: General hospital.
- 19.30 Telefilm: I Jefferson.
- 20.00 News: Dentro la notizia.
- 20:30 Film: «RITRATTO IN NERO». Con Lana Turner, Anthony Quinn. Regia di Michael Gordon. (Usa 1960).
- 22.45 Film: «CARO MICHELE». Con Mariangela Melato, Delphine Seyrig. Regia di Mario Monicelli. (Italia 1976). Drammatico.
- 0.50 Telefilm: Vegas.
- 1.50 Telefilm: Missione impossibile.

ITALIA 7-TELEPADOVA

- 7.30 Thunderbirds, cartoni.
- 8.00 Capitan Dick, cartoni.
- 9.30 Buongiorno Cristina, con Cristina Dori.
- 11.45 M.A.S.H., telefilm.
- 12.30 Mariana, telenovela.
- 13.15 Bia sfida la magia, cartoni.
- 13.45 Lupin III, cartoni.
- 14.15 Una vita da vivere, sceneggiato.
- 15.15 Un uomo due donne, telenovela.
- 16.45 Andiamo al cinema, rubrica.
- 17.00 Bia sfida la magia, cartoni.
- 17.30 Super sette, varietà.
- 18.00 Thunderbirds, cartoni.
- 18.30 I rangers delle galassie, cartoni.
- 19.00 Capitan Harlock, cartoni.
- 19.30 Lupin III, cartoni.
- 20.00 Gli eroi di Hogan, telefilm.
- 20.30 «CANNIBAL FEROX», film. Con Giovanni R. Lombard e Lorraine De Selle.
- 22.30 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
- 23.15 «VERGINE E DI NOME MARIA», film. Con Turi Ferro e Andrea Ferreol.
- 1.15 M.A.S.H., telefilm.

TELEPORDENONE

- 8.00 «Atlas Ufo Robot», cartoni animati.
- 8.30 «L'invincibile Shogun», cartoni animati.
- 9.00 «Robottino», cartoni animati.
- 9.30 «Batman», cartoni animati.
- 10.00 «Ken il guerriero», cartoni animati.
- 10.30 «Don Dracula», cartoni animati.
- 11.00 Dalla parte del consumatore - Rubrica.
- 15.00 «Goldrake», cartoni animati.
- 15.30 «L'invincibile Shogun», cartoni animati.
- 16.00 «Robottino», cartoni animati.
- 16.30 «Batman», cartoni animati.
- 17.00 «Verde pistacchio», programma per ragazzi.
- 18.00 «Giorno per giorno», telefilm.
- 18.30 «Mod squode», telefilm.
- 19.30 Tpn cronache - 1.a edizione.
- 20.00 «Fiore selvaggio», telenovela.
- 20.30 «GERRY LAND CACCIATORE DI SPIE», film.
- 22.00 Teledomani - Telegiornale internazionale
- 22.30 Tpn cronache, seconda edizione.

ODEON-TRIVENETA

- 13.00 Lamù, cartoni.
- 14.00 Sceneggiato, Rituals.
- 14.30 Telenovela, Maria.
- 15.30 Telenovela, Colorina.
- 16.30 Dinosauri, cartoni.
- 19.00 Anteprime cinematografiche.
- 19.30 Beyond 2000 (Verso il futuro).
- 20.00 Telefilm, T and T.
- 20.30 Film avventura (1986). «I CACCIATORI DI SAIGON». Con Bruce Baron, Richard Harrison, regia Teddy Page.
- 22.30 Film commedia (1983). «IL DISTRIBUTORE PIU' SEXY DEL MONDO». Con Kirten Baker, Dennis Bowen.

TELEQUATTRO

- 13.50 Fatti e commenti (1.a edizione).
- 17.30 Telecronaca basket: Stefanel-Ranger Varese (1.a partita dei play-off).
- 19.00 Il caffè dello sport (1.a parte).
- 19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).
- 19.50 Il caffè dello Sport (2.a parte).
- 23.35 Fatti e commenti (replica).

TELECAPODISTRIA

- 13.30 Telegiornale.
- 13.40 «Juke box». La storia dello sport a richiesta.
- 14.10 Automobilismo, Gran premio di Monaco di Formula uno (sintesi).
- 16.00 Telegiornale.
- 16.10 «Campo base» - Programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar.
- 18.50 Telegiornale.
- 19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
- 19.30 Tg, punto d'incontro.
- 20.00 Settegiorni, settimanale d'informazione.
- 20.30 Basket Nba, play-off.
- 22.15 Telegiornale.
- 22.25 Sportime magazine.
- 22.35 Ginnastica artistica (sintesi).
- 24.00 «Boxe di notte» - I grandi match della storia del pugilato.

TVM

- 18.00 «SAN GIOVANNI DECOLLATO», film.
- 19.20 Andiamo al cinema.
- 19.30 Tvm notizie.
- 20.30 Lunedì basket.
- 21.00 «ABISSO», film.
- 22.20 Andiamo al cinema.
- 22.30 Tvm notizie.
- 22.50 «I TRE DELLA SQUADRA SPECIALE», film.

TELEFRIULI

- 12.00 Documentario: I misteri del mondo.
- 12.30 Cronache dei motori.
- 13.00 Mattino flash.
- 13.30 Documentario: Uomini e nazioni del XX secolo.
- 14.00 Music box.
- 17.30 Sceneggiato: La valle dei pioppi, con Rossano Brazzi, Philippe Leroy (39).
- 19.30 Giorno per giorno, rubrica.
- 20.00 Zebretta special, lunedì con l'Udinese.
- 21.10 Ora esatta.
- 21.15 Anteprima basket.
- 21.30 Basket play-out: Glaxo Verona-Fantoni (telecronaca registrata).
- 23.30 Telefriulinotte.
- 24.00 Side, proposte per la casa.

RETE A

- 18.00 Teleromanzo: «La tana dei lupi».
- 19.30 TgA - Telegiornale, edizione della sera.
- 20.25 Teleromanzo: «Incatenati».
- 21.15 Teleromanzo: «Il ritorno di Diana».
- 22.00 Teleromanzo: «La tana dei lupi».
- 22.55 TgA - Telegiornale, edizione della notte.

RAIDUE

Comencini discutibile

Il film drammatico di oggi, lo trasmette Raidue che, a mezzanotte propone «Cercasi Gesù» (1982) di Luigi Comencini, interpretato da Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey, Meme Perlini. Un Gesù, quello visto da Comencini, amico degli emarginati, dei terroristi, delle prostitute, dei drogati. Un Gesù, ancora, che non costringe gli «emarginati» a convertirsi, ma li induce con la bontà a imboccare un retto sentiero. Sensibile, parrebbe, alle parole di Pirandello («Dì la verità per la strada e verrai rinchiuso in manicomio») Comencini vuole sostenere che, nonostante tutto, in questo nostro avido mondo, la bontà, sia pure ripetutamente sconfitta, alla fine risulta moralmente vittoriosa. All'epoca in cui uscì nelle sale, fu giudicato «discutibile».

Raiuno, ore 20.30

«Cuba», avventura con Sean Connery

Su Raiuno questa sera un film d'avventura, girato nel 1979 da Richard Lester, «Cuba», protagonista Sean Connery, nei panni del maggiore inglese Dapes, esperto di controrivoluzioni. Viene infatti chiamato a combattere i barbudos di Castro che minacciano il governo di Batista. Il maggiore ha anche un cuore che per una vecchia fiamma si accende all'Avana. Insieme a Sean Connery recitano Brooke Adams, Jack Weston ed Hector Elizondo.

Canale 5, ore 20.30

Montesano e Pozzetto «Culo e camicia»

«Culo e camicia», in onda alle 20.30 su Canale 5, è il film di maggior richiamo del lunedì sulle tv private: Enrico Montesano e Renato Pozzetto interpretano, nei due episodi del film, diretto dal compianto Pasquale Festa Campanile nel 1981, un montatore balbuziente che sogna di diventare un cronista sportivo e di omosessuale che vede sconvolta la sua vita quando si innamora di una donna.

Raiuno, ore 14.30

Tradizioni del piccolo Tibet a Quark

Prosegue su Raiuno alle 14.30, dal lunedì al giovedì, il consueto appuntamento con «Il mondo di Quark», la rubrica scientifica curata da Piero Angela e realizzata da Renata Mezzera con la collaborazione di Giovanni Montanari. Il servizio che sarà presentato oggi riguarda «Le tradizioni nel piccolo Tibet» ed è realizzato da Paola Mangone.

Italia 1, ore 20.30

«Totò e Carolina» di Flaiano e Monicelli

L'agente Caccavallo ha il compito di ripotare una fanciulla «smarrita» da Roma al suo paesello. Ma la ragazza è in stato interessante e nessuno dei parenti la rivuole indietro. Il pover'uomo si vede costretto a riportarla a Roma. Totò e Annamaria Ferreno sono i protagonisti di questa commedia di Ennio Flaiano diretta da Mario Monicelli.

Retequattro, ore 20.30

«Ritratto in nero» con Lana Turner e Quinn

Lana Turner e Anthony Quinn sono gli interpreti di «Ritratto in nero» (Usa, 1960) film drammatico di Michael Gordon: è una vicenda in cui i due sono alle prese con il ruolo di amanti diabolici, ritagliata sul modello de «La fiamma del peccato».

Retequattro, ore 22.45

«Caro Michele» dal romanzo della Ginzburg

«Caro Michele» (Italia, 1976) è un adattamento di un romanzo epistolare di Natalia Ginzburg: interpretato da Mariangela Melato e Lou Castel, insieme con Aurore Clement e Delphine Seyrig, è uno dei film dal tono serio diretti da Mario Monicelli.

Odeon Tv, ore 20.30

«I cacciatori di Saigon» di Teddy Page

Saigon, in Vietnam, cade nelle mani dei vietcong. Un miliardario americano riesce a fuggire con la figlia aggregandosi a un gruppo di profughi, ma è catturato dai pirati. In America i parenti organizzano un commando per liberarli. E' la trama del film di Teddy Page «I cacciatori di Saigon» (Usa, 1986), che ha fra gli interpreti Bruce Baron e Richard Harrison.

APPUNTAMENTI

Concerto-omaggio a Mario Simini

MONFALCONE — Oggi alle 20.30 nella sala dell'Istituto di musica «Vivaldi» di Monfalcone concerto-omaggio a Mario Simini, le cui musiche saranno eseguite da Vincenzo Sagona basso, Giulia Paoli pianista, Ondina Altran soprano, Manuela Marussi mezzosoprano, Maria Luisa Zernetti pianista, Federico Crisanaz e Simone D'Eusanio violinisti. Ingresso gratuito.

In San Silvestro

Gioventù musicale

TRIESTE — Oggi alle 20.30 nella basilica di San Silvestro penultimo concerto della stagione della Gioventù musicale con Rieko Katsumata mezzosoprano, Crtomir Siskovic violino e viola, Igor Lazko pianoforte. Musiche di Bach, Schubert, Beethoven, Ciaikovski, Rachmaninov.

Al circolo Salvemini

Educazione al rumore

TRIESTE — Mercoledì alle 18 al circolo Salvemini di Corso Italia 12 l'attività del Cirm si conclude con la conferenza su «Educazione al rumore» tenuta dalla musicologa Maria Grazia Dupadi con l'animatore Silvio Corsera. Per informazioni telefonare allo 040/421144.

«Scuola di musica 55»

Corsi di primavera

TRIESTE — Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di primavera della «Scuola di musica 55» (via Carli 10, tel. 307309), per tutti gli strumenti. Si tratta di corsi che prevedono due seminari, uno sul canto corale e l'altro sull'armonia e l'improvvisazione jazz. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Ridotto del Verdi

Sonate beethoveniane

TRIESTE — Oggi alle 20.30 al Ridotto del Verdi il pianista Gian Maria Bonino eseguirà le Sonate op. 14 n. 1 in mi maggiore, op. 14 n. 2 in sol maggiore e op. 2 n. 2 in la maggiore di Beethoven.
Il ciclo proseguirà mercoledì con Luca Schieppati che proporrà le Sonate op. 35 in mi bemolle maggiore, op. 54 in fa maggiore e op. 2 n. 3 in do maggiore.

Casa dello Studente

Tragedia inverosimile

TRIESTE — Oggi e domani alle 21 nel salone della Casa dello Studente in via Fabio Severo 158 si rappresenta per la prima volta «Non gettate alcun oggetto dal finestrino», tragedia inverosimile di Rodolfo Fellini.

Politeama Rossetti

Sogno straordinario

TRIESTE — Si terrà giovedì alle 16, anziché mercoledì, la prevista recita straordinaria di «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare che la compagnia Glauco Mauri sta rappresentando in questi giorni al Politeama Rossetti.
Per questa recita sono previste agevolazioni sul costo del biglietto per gruppi scolastici. Gli interessati devono rivolgersi direttamente alla segreteria dello Stabile.

Teatro Verdi

Audizione

TRIESTE — Il Teatro Verdi promuove un'audizione per un tenore da utilizzare nel proprio coro. Le domande devono venire indirizzate all'ufficio personale del teatro, entro domani.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1988/'89. Domani alle ore **20** settima (turni C) di «Linda di Chamounix» di G. Donizetti. Direttore Gianfranco Masini, regia di Alberto Fassini. Giovedì alle **20** ottava (turni F).

TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonica primavera 1989. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **21** concerto di Gerry Mulligan.

AL MANDRACCHIO «GALA' YAMAHA» - mercoledì 10 maggio ore **22**, proiezione di filmati e diapositive inedite. Ospiti la Yamaha e Franco Picco vicecampione della Paris-Dakar. Inviti presso negozi Motoshop.

TEATRO STABILE SLOVENO - KULTURNI DOM. Gorizia. Oggi alle ore **20.30** saggio finale di danza delle allieve della scuola di danza del Teatro Stabile sloveno.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL LUMIERE. Per la rassegna «Orson Welles - il lavoro del genio», in collaborazione con la Cattedra di Storia del Cinema: mercoledì 10: «Il processo» e «Un uomo per tutte le stagioni»; giovedì 11: «Il terzo uomo» e «10 incredibili giorni», versione italiana.

ARISTON. 18, 20, 22: «Talk Radio» di Oliver Stone, con Erik Bogosian premiato come miglior attore al Festival di Berlino '89. «E' uno dei migliori film della stagione... il migliore che ci viene da Hollywood» (La Repubblica).

L'AIACE AL MIGNON Solo mercoledì a gentile richiesta «Otto e mezzo» di F. Fellini per tutti.

EDEN. 15.45, ult. **22:** «Eccitazione profonda (la zia depravata)» con Kay Parker. Un porno-capolavoro! Ultimo giorno.

AZZURRA. Ore **17.45, 19.45, 21.45.** Da Hollywood la commedia dell'anno, premiata con 4 «Globi d'oro» e un «Oscar 1989»: «Una donna in carriera» di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Harrison Ford, Sigourney Weaver.

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15** finalmente è arrivato il fanta-maxi-comic-spirit: «Fantasmi da legare» un film di Neil Jordan con Peter O'Toole, Daryl Hannah e Steve Guttenberg. V. m. 14 anni.

GRATTACIELO. 17.15, 19.40, ult. **22** precise: «Rain man - L'uomo della pioggia» di Barry Levinson: vincitore di 4 premi Oscar. «Rain man» con un eccezionale Dustin Hoffman vincitore a Berlino de «L'orso d'oro». Con Tom Cruise e Valeria Golino. Il mese. Ultimissime repliche.

MIGNON. 16.30 ult. **22.15:** «Ho sposato un'aliena» il megadivertimento dell'anno con Kim Basinger e Dan Aykroyd.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le strade della paura» con Roy Scheider. Il nuovo straordinario film di Eric Red il regista di «The Hitcher». V.m. 14.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: si ride da tre settimane con «2 figli di... » con Steve Martin e Michael Caine. Uno dei film più divertenti dell'anno da mettere insieme a «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» e a «Un pesce di nome Wanda» (Il Piccolo). Straordinario successo comico.

NAZIONALE 3. 16 ult. **22.15:** «Criminalmente Sexy». Un hard-core perfetto!

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La legge del desiderio» di Pedro Almodovar con Carmen Maura. Dopo «Matador» e «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» il terzo successo di Almodovar. V.m. 18.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10. Folle, demenziale, divertente. «Una pallottola spuntata» una storia di fantapolitica piena di improbabili e sgangherati terroristi. (Adulti 4500, anziani 2500, universitari 3500).

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10 «Jacknife» Robert De Niro nella sua ultima straordinaria interpretazione. Una storia vibrante e spietata di un reduce dal Vietnam.

LUMIERE FICE (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10. 22.15.** «Matador» di Pedro Almodovar con Assumpta Serna, Antonio Banderas e Carmen Maura. Dal regista di «Donne sull'orlo...» il film che è già un «cult movie». V. m. 18.

ALCIONE. (Via Madonizza, tel. 304832). **16.30, 18.20, 20.10, 22.10.** Un grandissimo successo, un divertimento continuo: «Caruso Pascoski di padre polacco». Regia di Francesco Nuti, interpreti tutti bravi: Francesco Nuti, Clarissa Burt e Ricki Tognazzi.

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Private moments». Luce rossa v.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Viaggio in Italia» oggi ore **18.30** conferenza di Carlo de Incontrera dal titolo «Viaggio in Italia».

TEATRO COMUNALE. Festival «Viaggio in Italia» domani 9 maggio ore **20.30** concerto dei «Sonatori de la gioiosa marca» con la partecipazione del soprano Caterina Trogu Rohrich. Biglietteria del Teatro ore 17-19, Utat Trieste.

PORDENONE

CINEMA CAPITOL. Via Mazzini 58. Tel. 26868: «Provocazione» (V.m. 18).

TEATRO CINEMA VERDI. Viale Martelli 2, tel. 0434/28212: «Una pallottola spuntata».

AULA MAGNA - CINEMAZERO: «Chechechela - una chica de barrio» di B. Kamin e «Sentimientos» di J. Coscia e G. Saura. Ore **20** e **22**.

CORDENONS

CINEMA RITZ. Piazza della Vittoria, tel. 930385: «Jacknife».

SACILE

CINEMA ZANCANARO: «Big» di P. Marshall. Ore **21** rassegna di Cinemazero.

SAGGI

Massacro di gatti Ma no, è storia

Una raccolta di saggi accomunati dalla curiosità per i frammenti della storia culturale francese nel Settecento (fiabe comprese)

Robert Darton: «Il grande massacro dei gatti» — Adelphi, pagg. 241, lire 38 mila.

Per la creazione letteraria Manzoni consigliava di affidarsi alla storia più che alla fantasia, riservando alla poesia i pensieri, i progetti, i sentimenti degli uomini che sono passati «sotto silenzio dagli storici». In quei consigli giovanili — di cui poi il Manzoni si pentì — si suggeriva ai poeti di ricostruire con «immaginazione» e «simpatia» quanto la memoria storica non tramanda nei documenti. Poeti e letterati, dopo aver tentato di copiare inutilmente il maestro, si sono dimenticati di quei suggerimenti.

Ma a occupare gli spazi che dovevano restare esclusivo «dominio della poesia» ci hanno pensato gli storici. Forse senza saperlo, i nuovi storici hanno raccolto quella sfida e hanno deciso di investigare su ampi tratti di un territorio che un tempo era esclusivo dominio dell'immaginario letterario.

E' stata soprattutto, come è noto, la scuola delle «Annales» ad aprire nuovi sentieri in questi territori proibiti dando così un contributo straordinario alla conoscenza storica, anche se negli ultimi anni è diventata sempre più diffusa l'insofferenza nei confronti di un metodo troppo scientificamente «quantitativo».
Senza rinnegare il grande interesse per «l'histoire des mentalités» si è cercato allora di attenuare quest'impostazione troppo «forte» recuperando il valore della narrazione, partendo dalla constatazione che i fatti storici vanno letti, e non contati. E' nato così un nuovo modo di guardare la storia, non privo del fascino che sempre danno l'inderminatezza e la complessità.

Questo fascino si ritrova intatto nell'ultima raccolta di saggi dello storico americano Robert Darton, studioso del Settecento francese: «Il grande massacro dei gatti (e altri episodi della storia culturale francese)».
Il titolo, curioso e inquietante, si riferisce a uno dei sei episodi raccontati e analizzati da Darton, profondamente diversi gli uni dagli altri ma tutti legati dalla curiosità di legggere frammenti della storia culturale del Settecento francese. E' una storia ricostruita per «indizi», che si propone il compito quasi disperato di «catturare l'alterità» del modo di pensare di quegli uomini che si affacciavano inconsapevoli sul nuovo mondo segnato dalla modernità.

Gli episodi sono molto differenziati e vanno dal mondo contadino al proletariato informe della Francia della metà del '700, dalle memorie di un borghese di Montpellier alle relazioni minuziose di un ispettore di polizia incaricato di sorvegliare gli scrittori illuministi e libertini, da una analisi della «strategia epistemologica dell'Encyclopedie» alle lettere che il pubblico inviò a Rosseau.

Come si vede, il panorama è quanto mai frastagliato e può sembrare difficile trovare il filo rosso che lega questi saggi. In realtà Darton indaga, con poche «prove», e senza la presunzione di sondare un campione «rappresentativo», sulla mentalità di un pubblico che ascoltava, alle volte leggeva e più raramente scriveva; un pubblico che si avviava a diventare faticosamente «opinione pubblica», in un confronto serrato e anche contraddittorio con gli intellettuali, i «philosophes», del tempo.

Gli strumenti interpretativi e di indagine di Darton (che intersecano l'ermeneutica, l'antropologia culturale e la semiologia) hanno tutti l'obiettivo di «porre domande nuove a materiale vecchio» e ottengono il risultato di dissolvere l'immagine di maniera che è stata costruita attorno al secolo dei Lumi. Darton si interessa all'universo simbolico di uomini e donne scomparsi da secoli, cerca di stabilire un contatto con «le zone opache dei testi» che ha a disposizione. Si incuriosisce per i processi mentali di quegli uomini che ridevano e si impaurivano, pensavano e scrivevano, soffrivano e si divertivano in un modo che noi abbiamo completamente dimenticato.
Le fiabe popolari, per esempio — quelle vere, e non quelle edulcorate di Perrault — ci «offrono la rara opportunità di entrare in contatto con le masse analfabete che sono svanite nel passato senza lasciare traccia» e ci mostrano un mondo pieno di brutalità e di fame, di strupri e cannibalismo.

«Osservando come funzionava una beffa — invece — in una tipografia di due secoli fa» possiamo forse recuperare la memoria di come si rideva sul serio; «con i corpi che si piegavano in due e le mani che battono sulle cosce», non limitandosi al sorriso volterriano che ci è familiare. Una beffa che si era tradotta in una grande caccia ai gatti, da parte di giovani apprendisti tipografi, da loro massacrati assieme alla gatta della moglie dell'odiato padrone. Una beffa che ci diventa comprensibile solo se penetriamo nell'universo simbolico di quei giovani apprendisti, nello sfregio — che fanno massacrando i gatti — all'onorabilità del loro padrone (gli danno, in sostanza, del cornuto).

Se ci si mette poi alla ricerca del «buorgeois», protagonista consacrato del secolo dei Lumi, si scoprirà che è quasi inesistente. Non è un imprenditore ma un «rentier», mentre sono i nobili a investire «in ogni sorta di commercio e industria». Il borghese lo si scopre, in sostanza, solo se si va a vedere come pensa, come mangia, come si risente per l'esclusivismo aristocratico e come si distingue dal popolo violento e infido.

A vederlo così timoroso e rispettoso dell'ordine costituito, dogmaticamente legato alle proprie certezze, pronto a infastidirsi per lo spreco ma anche a richiedere a gran voce la pena di morte e la deportazione per gli operai violenti e ubriachi, questo borghese — a cui Darton dà un volto — fa venire il sospetto che nell'89 di due secoli fa non ci sia stata alcuna Rivoluzione.

[Franco Del Campo]

RIVISTE

Quel che fu «Solaria»

Prezioso indice dello storico foglio

Pier Paolo Carnaroli: «'Solaria' (1926-1934). Indice ragionato» — Firenze libri, pagg. 277, lire 25 mila.

Un'opera preziosissima: il «riassunto» ragionato di una rivista che è stata punto di riferimento essenziale: né «rivoluzionaria» come «Lacerba», né restauratrice come «La Ronda», ma aperta alle migliori intelligenze e alla cultura europea. Fu diretta Da Alberto Carocci, poi affiancato da Giansiro Ferrata, e quindi da Alessandro Bonsanti. Carocci diresse nuovamente gli ultimi numeri. Tra le «firme», tanti intellettuali che frequentavano il caffè «Giubbe rosse» di Firenze, e poi Montale, Vittorini, Giacomo Debenedetti, Aldo Garosci. Grande attenzione fu dedicata a Kafka, a Svevo, a Saba, alla scrittura femminile. I brevi testi introduttivi del volume chiariscono appieno quest'esperienza, poi ricostruita con gli indici.

Xilografia di Walter Squarise (dal volume).

SCUOLA / MANZONI

Di nuovo «sposi»

Pampaloni propone l'opera «con occhi di oggi»

Alessandro Manzoni: «I promessi sposi» (a cura di Geno Pampaloni) — De Agostini, pagg. 839, lire 28 mila.

Eccoli, anzi: rieccoli questi «Promessi sposi» già dati quasi per fuori gioco. S'era appena ipotizzato che il Romanzo italiano per eccellenza dovesse cessare di educare (e/o annoiare...) i giovani studenti, che un'incontrollabile «bagarre» ha scatenato amori e odi, scandali e opinioni, facendo più rumore che se fosse crollata la torre di Pisa.
Nessuna paura. Geno Pampaloni, che ha curato l'introduzione, il commento e le note dell'opera (destinata, come sempre e sempre) alla scuola, ha usato un'ottica da «non professore»; ha approfittato della sua professione di critico per guardare al romanzo con occhi di oggi, ha tenuto conto dei sacri testi ma anche degli umori più contemporanei. E, soprattutto, ha realizzato il proprio lavoro con la speranza che serva ad avvicinare i lettori.
E' proprio il «marchio» scolastico che ha coperto di una patina polverosa un libro che alla sua ricchezza e complessità deve imperitura fama. Leggere per riassumere, per compilare stentati temi in classe, leggere pezzo dopo pezzo, su comando, per l'ora d'italiano è un esercizio che disamora.
Ma se qualche studente (e qualche genitore) volesse approfittare di questo bel librone — perfino illustrato — servendosi delle note quel tanto che basta per chiarire ciò che è giusto sapere, scoprirebbe un fatto fondamentale: i «classici» così osannati da lontano sono in realtà avvicinabilissimi. Sono «classici» perché sono i più bei libri. Restano nel tempo non perché la scuola li fa inghiottire col cucchiaio, ma perché la loro ricchezza non si esaurisce. Quindi: Manzoni conservatore o no, Manzoni noioso o no, è meglio accogliere il suggerimento di Pampaloni. Leggete di Renzo e Lucia con occhi di oggi. Vedremo che effetto fa.
In appendice vi sono notizie d'inquadramento sul periodo storico che fa da sfondo ai «promessi», una cronologia interna al romanzo, i riassunti dei capitoli, gli elementi criticamente importanti e alcune «frasi celebri». Chi non ricorda più: «Il coraggio, uno non se lo può dare»?.

[m. i.]

SCUOLA

Antologia e società

Giuseppe Petronio, Vitilio Masiello: «Produzione e fruizione. Antologia della letteratura italiana» — Palumbo, 3 voll. (4 tomi, pagg. 683, 952, 861, 890), lire 31 mila ciascuno i primi due testi, lire 52 mila complessive il terzo e il quarto.

C'è anche Gino Paoli. E ci sono Enzo Jannacci, Francesco Guccini, Dario Fo, Antonio Tabucchi, Gesualdo Bufalino, Umberto Eco. Le ultime pagine di questa monumentale antologia danno conto di «testi» che fino a qualche tempo fa non sarebbero entrati in un'opera per le scuole.
Ma l'intento di Petronio e Masiello nel proporre una nuova strada attraverso la letteratura italiana è proprio questa: esaminarla come «produzione», e quindi in strettissimo contatto con la società, con i sistemi di produzione e di mercato culturale, in stretta connessione con quanto, epoca per epoca, offriva la cultura all'estero.
Non solo, alle pagine introduttive (per epoca, per genere, per autore) si accompagna un testo critico «ospite», per offrire anche un diverso punto di vista. Ogni volume è corredato di un inserto illustrativo che mostra concretamente che cosa la cultura di ogni tempo abbia prodotto nell'urbanistica, nell'arte, nell'architettura.
Ricchissima di testi (per il periodo medioevale c'è perfino il «Libro di conti di banchieri fiorentini»), articolata nei commenti, originale nel taglio, l'antologia presta un'attenzione vivissima (due tomi per un volume) all'epoca contemporanea, quella che Petronio chiama «l'età delle masse» e che quindi produce cultura a più livelli. Anche, come si è visto, attraverso «canzonette», che poi tali non sono: i cantautori vengono presentati legittimamente come «letterati».

Xilografia da una «Commedia» del 1487, dalla nuova edizione Garzanti, ricchissima di apparati e di utili strumenti didattici.

SCUOLA

Nuovissima Commedia

Dante Alighieri: «La Divina Commedia» — Garzanti, 3 voll. (pagg. 432, 494, 530), ognuno lire 16.500.
Una nuova e stimolante proposta di approccio alla massima opera dantesca, firmata dai professori Emilio Pasquini e Antonio Quaglio. Illuminante la loro «Introduzione» generale; preziose le «Premesse» alle tre cantiche e le «Letture» che seguono, a mo' di postfazione, ogni singolo canto; e fruttuosamente problematici i «Percorsi danteschi» collocati in appendice ai tre volumi, strumenti davvero eccellenti di sussidio didattico; per non parlare dell'apparato critico e della ragionata guida bibliografica. Un lavoro che rappresenta, a detta di un dantista quale il Petrocchi, «quanto di più aggiornato esiste oggi nell'esegesi dantesca».

SCUOLA

Tra scienza e filosofia

Ludovico Geymonat: «Immagini dell'uomo. Filosofia, scienza e scienze umane nella civiltà occidentale» — Garzanti, 3 voll. (pagg. 574, 678, 774), lire 29 mila i primi due testi, lire 30 mila il terzo.
Esce completamente riveduto il manuale di filosofia di Geymonat, in versione unica per licei classici e scientifici. L'ottica è ben spiegata nel titolo: storia del pensiero, ma anche del pensiero scientifico e della tecnica, con particolare attenzione a quelle «scienze umane» che oggi fanno parte integrante della cultura.
Al capitoli è acclusa una lettura, per avvicinare gli studenti alla materia, e inoltre vi è un'amplia bibliografia. Geymonat si augura che i giovani vogliano approfondire, e offre loro strumenti per capire, essere «critici», saper ragionare.

IN BREVE

Fenoglio: cercando tra false «piste»

Francesco De Nicola: «Introduzione a Fenoglio» — Laterza, pagg. 188, lire 15 mila.
Luigi Martellini: «Introduzione a Pasolini» — Laterza, pagg. 210, lire 16 mila.
Per chi studia, per chi vuole approfondire, per chi vuol sapere: la [illegible] «Gli scrittori» è uno strumento agile e completo (con amplissima bibliografia). De Nicola cerca Fenoglio attraverso documenti non sempre facilmente rintracciabili, in grovigli di «false piste» lasciate dallo stesso scrittore nelle lettere e in interviste, per ridefinire una personalità piena di ombre, non sempre seguita con attenzione dalla critica. Martellini «ricostruisce» i percorsi di Pasolini. E questo agile riassunto sigla una stagione ricchissima di contributi e studi sullo scrittore e regista.
Walter Scott: «Ivanhoe» — Garzanti, pagg. 547, lire 15 mila.
Un romanzo «classico» dello scrittore scozzese che del genere è considerato il vero iniziatore. Della lotta tra sassoni e normanni Scott fa una «macchina» narrativa complessa e affascinante, come spiega Enrico Groppali nell'introduzione (traduzione e note sono di Laura Ferrauta).
Lionello Puppi: «Il terzo nome del gatto» — Marsilio, pagg. 142, lire 24 mila.
Uno strano titolo. Ma l'argomento è spiegato subito dopo: «Raffaello, la metamorfosi e il labirinto. Quesiti sul significato dell'arte». Come il gatto avrebbe un «terzo nome» segreto, così segreto è anche il significato ultimo dell'arte, qui indagato attraverso molte tracce. Raffaello, ma non solo.
Raymond Radiguet: «Il diavolo in corpo» (traduzione di Francesca Sanvitale) — Einaudi, pagg. 158, lire 12 mila.
«Scrittori tradotti da scrittori»: in questa collanina blu conta il testo, ma anche la nota finale del traduttore, da leggere (magari) prima di tutto. L'adolescenza inquieta de «Il diavolo in corpo» fa qui il paio con l'inquieto mestiere di tradurre benissimo raccontato dalla Sanvitale.
Victor Hugo: «L'uomo che ride» — Garzanti, pagg. 587, lire 15 mila.
Evviva i tascabili. Ecco un altro classico. Nella storia dell'«orrendo» personaggio di Hugo, intrecci da romanzo gotico si accompagnano a simboli colti, realismo macabro ad accenni politici, visionarietà ad autobiografia.

AMBIENTE

Le paure del politico

Luigi Preti: «Il pianeta terra in pericolo» — Sipiel, pagg. 127, lire 15 mila.
Scrittore, parlamentare socialdemocratico dai tempi della Costituente fino all'87, più volte ministro, Luigi Preti, a settantacinque anni, ha scritto questo agile «pamphlet», che denuncia i danni ambientali del nostro pianeta. Tutti i più gravi attentati al nostro habitat vengono passati in rassegna, dall'effetto serra al buco d'ozono, dalle piogge acide alla siccità. L'intervento indiscriminato dell'uomo sull'ambiente ha incrinato il delicato equilibrio di ecosistemi del nostro pianeta. Ma quello di Preti non è un rassegnato grido di dolore: l'anziano uomo politico, nonostante la gravità della situazione, propone concrete indicazioni per riacquisire i limiti della «quasi-sicurezza».

AMBIENTE

Rapporto sul pianeta

AA. VV.: «State of the world 1989» — Isedi, pagg. 551, lire 36 mila.
Abbiamo tempo entro gli anni '90. Dopo, sarà troppo tardi. E' l'allarmata avvertenza degli esperti del Worldwatch Institute che compilano (sulla base di un osservatorio mondiale) questo «rapporto sul nostro pianeta». Oltre ai disastri più noti, essi affrontano anche il problema alimentazione, quello dei trasporti, dell'agricoltura e dell'Aids.

VIAGGI

Periferico, triste Po privo d'emozione

Gianni Celati: «Verso la foce», Feltrinelli, pagg. 144, lire 16 mila.
Gianni Celati, scrittore e docente universitario, con i quattro «racconti d'osservazione» raccolti in «Verso la foce», si avventura in un viaggio — a piedi e in auto — nelle lande padane, tra Cremona e il delta. Ma più che narratore, Celati appare quasi in veste di cronista della più minuta quotidianità padana. Una quotidianità che spesso — se non sempre — assume i connotati dello squallore umano e ambientale.
Nel marasma di un'umanità abbrutita e incupita e di un paesaggio sovente oltraggiato, si distinguono chiaramente le pennellate dedicate alle rare oasi, luoghi antichi sui quali non si è ancora accanita la modernità deturpante. Dove le insegne luminose delle botteghe non alterano l'originario, sapiente disegno delle facciate dei palazzi.
Per il resto, una serie di annotazioni e di impressioni all'insegna della desolazione: nel grande padre fluviale galleggiano irriverenti, lattine di bibite e olii. Dovunque corti abbandonate. Le campagne sono punteggiate di mangimifici e di porcili. Nei paesi bar tristi, dove alberga una fauna in canottiera e sandali. Villette «geometrili» spuntano su tutto il fronte padano, casette tutte uguali con i nanetti di Walt Disney a fare bella mostra nei giardini.
Il paesaggio, nel suo complesso, smarrisce i connotati tradizionali, tutto si trasforma in una informe periferia urbana. E' questo il dato che Celati tende a privilegiare: non tanto l'inquinamento, non tanto la puzza dei maiali, ma piuttosto l'atmosfera di «solitudine urbana», che impoverisce in primo luogo i rapporti umani. La campagna padana ha perso gli elementi distintivi, peculiari. A Caorso o a Borgoforte o a Pontelagoscuro, secondo Celati, niente è diverso dal suburbio urbano.
Partendo dalle maggiori città della zona, tra poli industriali e selve di cartelli pubblicitari, manco ci s'accorge di percorrere decine di chilometri per arrivare all'argine del Po: il confine tra città e campagna ormai non è più tale. Povero Po, che termina ingloriosamente il suo tragitto immergendosi nell'Amarissimo tra isolette di alghe e catrame.
«Respiro corto», ha scritto qualcuno del lavoro di Celati. E non ha sbagliato. L'idea era buona, la realizzazione lo è meno. In verità non si tratta di «racconti di osservazione», ma di una sorta di diario in quattro puntate, che alla fine lascia perplessi. Sono scritti che non hanno la forza e il vigore della denuncia e che comunque non trasmettono emozioni. E' legittimo chiedersi: ma perché c'è andato? Perché ha scritto? Soprattutto, perché ha pubblicato?
Celati dà quasi l'idea di essersi dedicato a questa impresa a tempo perso, di avere buttato giù appunti senza averli opportunamente sviluppati. Non è un viaggio raccontato, è un brullo elenco di cose viste. Un modesto taccuino per il viaggio triste, che avrebbe meritato più partecipazione. Così, invece, salta fuori un soliloquio di dubbio interesse. Secondo noi, un'occasione mancata.

[Massimo Greco]

«AUTORITRATTO»

Ginzburg, sottovoce

«Mai devi domandarmi»: riflessioni, ricordi, ironia

Natalia Ginzburg fotografata da Paola Agosti. «Mai devi domandarmi» era stato precedentemente pubblicato da Garzanti (nel 1970).

Natalia Ginzburg: «Mai devi domandarmi» — Einaudi, pagg. 224, lire 26 mila.
Cercare casa (anzi, trovare una cuccia), andare all'opera (anzi, patire per il «frastuono» di una musica che si è incapaci di ascoltare), ricordare l'infanzia (anzi, le timidezze e i complessi, il buio e la pigrizia): in questi scritti di riflessione e di autobiografia la Ginzburg dispiega quel «grado zero» della vita che sorprende e incanta per l'impassibile ironia con cui è raccontato. C'è in queste pagine la sommessa caricatura della verità, espressa senza apparenti finzioni. C'è il disagio di creare tra se stessi e le cose quel minimo raccordo che le renda sopportabili. C'è «distanza» realmente patita, e detta con stupita sincerità.
Pubblicati da Garzanti nel 1970, questi brevi testi vengono per fortuna riproposti. E con un'aggiunta: il racconto «Luna pallidassi» che continua — cronologicamente — uno già incluso nella precedente edizione, «I baffi bianchi». E' la cronaca dell'adolescenza, della stentata amicizia con due compagne di scuola, dei primi versi scritti nel quaderno (e il titolo buffo si riferisce a questi).
Chi ha già letto questo libro lo dice indimenticabile. E poi lo rilegge, con gratitudine. La Ginzburg ha (nei suoi romanzi, ma qui specialmente) il dono di una scrittura «avara», che concentra in poco tutte le sue ricchezze. Per mirabile contrasto, questo tono «basso» raggiunge apici di dolcezza, apici di ironia. Quella ricerca di casa ha punte di irresistibile grottesco, i rapporti con lo psicoanalista sono (nella loro serietà) da vignetta, «Ritratto di scrittore» è un malinconico, tenerissimo autoritratto.

POESIA

Un inventario di cose già finite E la bellezza, zitta, accanto

Tomaso Franco esprime ancora la gran mestizia dell'esistenza

Tomaso Franco: «Il libro dei torti» - Liberty House, pagg. 69, s.i.p..
L'ultimo libro in versi di Tomaso Franco, «Il libro dei torti» (prefazione di Barberi-Squarotti). Continua, come nel precedente «Parole d'archivio» (Premio Rebora per l'inedito 1987) il brusio delle cose, che diventa più evanescente, più sommesso. Questo libro sembra cantare una certa perdita della presa sulla vita, una fuggevolezza inevitabile.
Del resto, queste poesie, come le altre di Franco, racchiudono, più che un disegno concluso, lo scorrere del tempo che passa. La fase attraversata è quella della mestizia, pur se intervallata da guizzi di vitalità; della derisione in sordina, pur se introdotta da spaventi e sussulti.
L'ascolto del reale, un po' sbadato, un po' distante, sembra restare l'unica modalità dell'esistenza: e non ci sono balzi, sbalzi da opporre, se non velleitari. I versi di Tomaso Franco scivolano senza far male, sorridono, sfiorano la malinconia. Fanno l'inventario di piante, animali, oggetti, persone, con un senso incipiente di distacco.
Lo stile colloquiale attutisce l'acredine per le mille cose finite: questo libro è anche un catalogo di micro-morti, di micro-cadute (e non per niente il titolo riecheggia vistosamente «Il libro tibetano dei morti»). Curiosamente, però, di questo fluire e svanire, a lettura ultimata, restano vivide le immagini più irruenti; l'uragano e il capriolo, due corpi uniti nella sabbia, le tane dei tassi, i biglietti non vendicativi. O, meglio, non curiosamente, poiché è proprio del lento distacco gustare le inezie.
«Un profilo di ragazza che legge/ scrolla ogni tanto stelle di bellezza/ sul mio tavolo ingombro»: i due versi a mezzo della poesia conclusiva esprimono il senso del libro. Tavolo, cuore, corpo, ingombri di pesi: e la bellezza accanto un po' assente, un po' severa.

[Carmela Fratantonio]

RIPROPOSTE

Biografie, secondo Croce

Benedetto Croce: «Vite di avventure di fede e di passione» - Adelphi, pagg. 477, lire 28 mila.
E' il secondo tomo della nuova edizione Adelphi delle opere di Croce e segue di poco il «Contributo alla critica di me stesso». Il saggio apparve all'inizio del 1936, dopo nove anni di intenso lavoro. Lo spunto era la moda delle «deplorevolissime» biografie romanzate.
«Pensai che si potesse fare il preciso opposto di ciò che quelle fanno — osserva il filosofo —: attenersi alla più scrupolosa acribia nella documentazione e ricostruzione biografica (quelle invece maltrattano i documenti, li alterano come capricciosi frastagli e li mischiano in spiritose invenzioni), riattaccare i casi degl'individui ai problemi delle loro età, e tuttavia appagare in certa misura la fantasia mercé la particolarità dei fatti e la vivezza del racconto». La scelta di Croce cadde su Filippo di Fiandra, Cola di Monforte, Galeazzo Caracciolo, Isabella di Morra, Diego Duque de Estrada e Carlo Lauberg. Il periodo trattato è amplissimo: dal '200 al '700.
Nella nota che accompagna il volume, Giuseppe Galasso rievoca in dettaglio la genesi dell'opera, mettendo in rilievo il posto che occupa nell'itinerario del filosofo. «Le biografie raccolte nelle "Vite" — spiega — furono composte in anni che incisero profondamente nella sua vita morale e nei suoi affetti e passioni civili. Ed è, perciò, facile dedurre la carica di "evasione" che la relativa fatica assunse per lui: quasi un controcanto della fantasia e dell'immaginazione alla severa e amara riflessione di cui la "Storia d'Italia" e la "Storia d'Europa" erano la testimonianza».

[Edoardo Poggi]

I VIAGGI DEL PICCOLO

Grecia, il regno dell'arte classica Atene e il fascino dell'Acropoli

19 giugno, lunedì. Ritrovo nella prima mattinata presso l'aeroporto di Bologna (trasporto Trieste/Bologna libero e a cura dei partecipanti) e partenza con volo speciale alla volta di Atene.

20 giugno, martedì. Partenza per Kalambaka, con sosta lungo il percorso per visita alle Termopili. Arrivo a Kalambaka e nel pomeriggio visita alle «Meteore», antichi monasteri in gran parte abbandonati.

21 maggio, mercoledì. Partenza per Delfi. Nel pomeriggio visita della famosa e suggestiva zona archeologica ove sorgeva il celebre santuario nazionale greco considerato nell'antichità l'ombelico del mondo, sede dell'Oracolo e della Phitya, con il grandioso museo.

22 giugno, giovedì. Prima colazione in albergo e al mattino visita del museo di Delfi. Pranzo in albergo e nel pomeriggio partenza alla volta di Olympia.

23 giugno, venerdì. Visita del vasto campo di scavi di quello che fu un celebre centro religioso e sede dei più famosi giochi del mondo antico e oggi una delle località archeologiche universalmente note e maggiormente frequentate. All'interno del recinto si vedranno i resti dell'Officina di Fidia, uno degli edifici meglio conservati, l'Altis, il luogo sacro di Olympia, il tempio di Zeus, le rovine dell'Heraio, il tempio di Hera. Nel pomeriggio partenza per Nauplia, via Tripolis.

24 giugno, sabato. Dopo un breve giro panoramico della cittadina, partenza alla volta di Epidauro dove, al centro di un immenso parco, si visiterà il teatro dall'acustica perfetta ancora oggi il tempio di Asclepio. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio prosecuzione del viaggio per Micene, dove si vedranno le tombe dette di Agamennone e Clitemnestra per poi salire sull'Acropoli. Dopo la visita attraverso il canale di Corinto, si proseguirà il viaggio per Atene.

25 giugno, domenica. Al mattino si effettuerà la visita della città che includerà piazza Syntagma con il Parlamento guardato dagli Euzoni dai pittoreschi costumi. Atene da sola può giustificare un viaggio in Grecia: per il Partenone, per l'Acropoli, per gli splendidi musei che raccolgono tesori d'arte incomparabili. Ma anche la città stessa incredibilmente rumorosa e affollata e ricca comunque di un suo fascino, dove l'atmosfera occidentale comincia a fondersi con il sapore d'oriente e dove la storia antica si mescola con la realtà moderna di una metropoli in continua espansione.

26 giugno, lunedì. Giornata libera a disposizione dei partecipanti per visite individuali e attività facoltative. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e partenza con volo speciale per Bologna. Arrivo e prosecuzione per Trieste con i propri mezzi.

IL LETTORE FEDELE

Leggendo si... vince!

Mercoledì prossimo l'estrazione

Siamo ormai vicini alla prossima estrazione mensile de «Il lettore fedele», infatti mercoledì 10 maggio 1989 in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza verranno sorteggiati i dieci tagliandi fortunati che si aggiudicheranno i premi messi in palio questo mese. Come ormai tutti sanno il concorso si articola in tre mesi, dal 1.o aprile al 3 luglio, e darà la possibilità a tanti lettori di aggiudicarsi decine di milioni in gettori d'oro. Per partecipare è sufficiente comperare quotidianamente «Il Piccolo», ritagliare il tagliando che trovate in evidenza nella seconda pagina del fascicolo nazionale, compilarlo con i propri dati e inviarlo al nostro giornale. I «coupon» possono essere spediti sia utilizzando le apposite urne che potete trovare presso le edicole e in alcuni negozi, sia usufruendo di cartoline postali (ma oramai è troppo tardi per inviare le cartoline perché nella prima estrazione saranno prese in considerazione solo quelle che risulteranno spedite entro il 3 maggio 1989, farà affidamento la data del timbro postale).

TOTIP

Ecco come azzeccare il 12 col sistema dell'accoppiata

Abbiamo avviato la settimana scorsa una sorta di «guida scoperta del Totip», ovvero un'altra maniera di vincere milioni col concorso pronostici, oltre al Totocalcio. L'obiettivo è il «12», da realizzarsi attraverso 6 corse di cui bisogna indovinare il primo e il secondo arrivato. In termini ippici, l'«accoppiata».

Ogni corsa ha i cavalli suddivisi in tre gruppi, contraddistinti dai classici segni di ogni schedina, e ci sono quindi 9 possibili combinazioni per l'accoppiata: 1-1, 1-X, 1-2, X-1, X-X, X-2, 2-1, 2-X, 2-2. Abbiamo spiegato come le più difficili siano le «doppie»: in un solo gruppo ci vogliono infatti due cavalli in grado di precedere tutti quelli degli altri.

La maniera più razionale (ovviamente, il grosso colpo di fortuna è irrazionale: contro la logica e le previsioni...) di affrontare la schedina Totip è quella di studiare due segni per volta, appunto un'accoppiata. Invece di pensare ai tre segni da distribuire in 12 caselle, uno per volta come si fa al Totocalcio, dove ogni partita fa storia a sé, si prendono in esame le 9 combinazioni di accoppiata e si scelgono quelle più appropriate per ognuna delle 6 corse.

Poiché la scommessa base, come al Totocalcio, è di due colonne, prendiamo in esame i primi esempi consistenti nella scelta di due accoppiate.

A) C'è un cavallo da considerare nettamente favorito; supponiamo che sia del gruppo 1, e quindi lo indichiamo vincente in due combinazioni con gli altri gruppi come possibili secondi, cioè segniamo 1-2 e 1-X. B) Crediamo di vedere due gruppi (X e 2) di forze equivalenti, e il terzo (1) un po' più debole, quindi da scartare; allora facciamo le due possibili varianti 2-X e X-2.

Altri esempi da farsi sono, ovviamente, quelli di un'accoppiata «sicura» (da ripetersi invariata due volte, mentre le altre cambiano) e di una particolarmente difficile da pronosticare, che richiede più varianti: allora le due colonne non bastano più. E questo, naturalmente, accade molto spesso. Si entra nella sfera dei «sistemi» che, sia pure molto limitati, comportano la necessità di spendere qualche decina di migliaia di lire. Al Totip, comunque, ci sono buone probabilità di recuperare i soldi di un sistemino: se le scelte hanno un minimo di attendibilità, ed i risultati non sono stravolti rispetto alle previsioni, il «10» è realizzabile con una certa facilità, ed il relativo premio è di solito pari all'importo di un piccolo sistema.

IL TEMPO IN ITALIA

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Condizioni di cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Dalla serata possibilità di un aumento della nuvolosità a carattere alto e stratificato. Venti deboli di direzione variabile. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso. Visibilià in attenuazione dal pomeriggio per foschie.

LUNEDI' 08 MAGGIO 1989 — **S. DESIDERATO**

Il sole sorge alle **5,52** e tramonta alle **20,20**

LUNA: primo quarto **il 12**

TRIESTE

Temp. minima **13** Temp. massima **21**

Temperature minime e massime in Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	23	Catania	8	23
Venezia	14	18	Bologna	13	22
Torino	12	20	Milano	14	21
Firenze	10	22	Genova	16	23
Falconara	12	18	Pisa	11	23
Pescara	12	19	Perugia	10	18
L'Aquila	6	16	Campobasso	5	12
Roma	9	24	Napoli	12	22
Bari	10	17	Palermo	16	24
Reggio C.	15	25	Cagliari	12	28

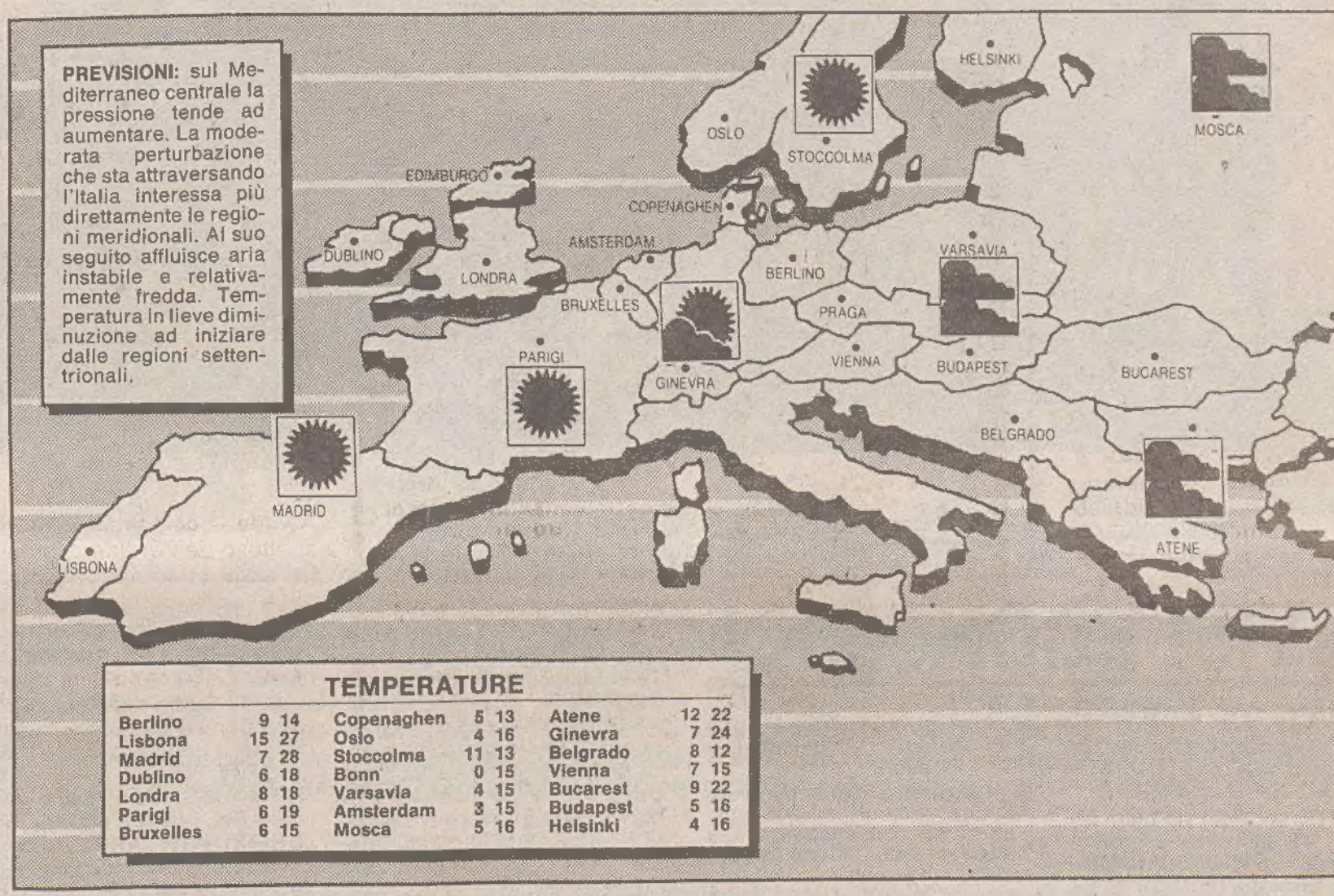
Su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle ore pomeridiane tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi, localmente temporalesche, sulle zone interne. Temeperatura in lieve diminuzione. Mari: mossi l'Adriatico meridionale, lo Jonio e il canale di Sicilia. Poco mossi gli altri bacini.

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Tempo	Min	Max	Città	Tempo	Min	Max
Auckland	sereno	10	18	Manila	nuvoloso	24	34
Bahrein	sereno	25	35	La Mecca	sereno	28	43
Bangkok	nuvoloso	26	34	C. del Messico	pioggia	10	26
Barbados	nuvoloso	24	29	Miami	sereno	25	29
Beirut	nuvoloso	15	22	Montevideo	nuvoloso	6	14
Bermuda	sereno	21	25	Montreal	nuvoloso	10	16
Bogotà	pioggia	7	17	Nairobi	nuvoloso	13	24
Brisbane	pioggia	17	20	Nassau	nuvoloso	24	29
Buenos Aires	sereno	1	16	Nuova Delhi	sereno	23	38
Il Cairo	sereno	16	29	New York	nuvoloso	14	24
Calgary	nuvoloso	10	24	Nicosia	nuvoloso	10	23
Caracas	nuvoloso	19	28	Pechino	nuvoloso	15	25
Chicago	nuvoloso	0	5	Perth	sereno	12	23
Harare	nuvoloso	11	25	Rio de Janeiro	nuvoloso	22	32
L'Avana	nuvoloso	23	30	San Francisco	sereno	15	25
Hong Kong	sereno	22	28	San Juan	nuvoloso	22	30
Honolulu	sereno	19	27	Santiago	n.p.		
Islamabad	sereno	15	32	San Paolo	nuvoloso	18	26
Istambul	pioggia	14	19	Seul	sereno	15	25
Giacarta	n.p.			Singapore	nuvoloso	23	31
Gerusalemme	nuvoloso	12	20	Sydney	sereno	15	23
Johannesburg	sereno	10	21	Tel Aviv	nuvoloso	15	24
Kuala Lumpur	pioggia	23	33	Tokyo	pioggia	10	13
Lima	sereno	16	23	Toronto	sereno	7	15
Los Angeles	nuvoloso	17	26	Vancouver	nuvoloso	13	19

NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE

VENTOSO — SOLEGGIATO — VARIABILE — MARE MOSSO — AGITATO

IN EUROPA

PREVISIONI: sul Mediterraneo centrale la pressione tende ad aumentare. La moderata perturbazione che sta attraversando l'Italia interessa più direttamente le regioni meridionali. Al suo seguito affluisce aria instabile e relativamente fredda. Temperatura in lieve diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali.

TEMPERATURE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Berlino	9	14	Copenaghen	5	13	Atene	12	22
Lisbona	15	27	Oslo	4	16	Ginevra	7	24
Madrid	7	28	Stoccolma	11	13	Belgrado	8	12
Dublino	6	18	Bonn	0	15	Vienna	7	15
Londra	8	18	Varsavia	4	15	Bucarest	9	22
Parigi	6	19	Amsterdam	3	15	Budapest	5	16
Bruxelles	6	15	Mosca	5	16	Helsinki	4	16

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Uno famosissimo è l'Orfei - **5** Note stringate... - **10** Poco plausibile - **12** Contrapposto all'amore - **13** Capoverso - **14** Molto scuri - **15** Difetto perdonabile - **16** Può subirlo il re - **17** Capitale tedesca - **18** La nota centrale - **19** La casa di Bush - **20** Ottimi pesci di mare - **21** La «ville lumière» - **22** Falsa, illegittima - **23** L'alza il gallo - **25** Può essere pacifico - **27** Stracci - **28** Agenda da tavolo - **29** Ferrara - **30** Ha i mesi contati - **31** Uno storico Tarquinio - **32** Precede Giovanni sul calendario - **33** Lo è la sorte avversa - **34** Un collegio amministrativo - **35** Immanuel, grande filosofo - **36** Alla metà del mese - **37** Fabbricanti di violini - **38** Si saltano per i campi.

VERTICALI: **1** Spingere con forza - **2** Balena in testa - **3** Ruscello - **4** Como - **5** Gergo anglosassone - **6** Nomignolo di Ilona Staller - **7** E' soggetta a lussarsi - **8** Degno di condanna - **9** Palermo - **10** Possono essere esclamativi - **11** I tratti del volto - **13** Provincia greca con capitale Patrasso - **14** Cura i buoi - **16** Grandi insenature libiche - **17** Nome del cantante Lauzi - **19** Berretto tondo - **20** Non lucido - **21** C'è anche a sfera - **22** Basso fondale - **24** Tony, cantante - **26** Lì da te - **28** Spumante secco - **29** Accesi sostenitori - **31** Ciò non toglie - **32** Società in accomandita semplice - **34** All'inizio di giugno - **35** Risultato pugilistico.

INDOVINELLO:

Mea culpa!

Poiché, in effetti, non fu tutto chiaro
e qualche velo d'ombra è ricomparso
qui sono, onde alle pecche por riparo,
con il capo di cenere cosparso

Marac

INDOVINELLO:

Un cantante beone

Poiché, se a Bacco accostasi,
fa sempre, su per giù, fiasco completo,
sarebbe consigliabile
che si mettesse a latte, cheto cheto

Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: su P rema P, R O va da more = suprema prova d'amore

Cruciverba

■	S	O	R	I	A	N	O	■	V	E	D	O	V	A
C	■	R	A	N	D	A	■	L	E	D	A	■	I	L
A	M	A	N	D	A	■	P	O	D	E	R	E	■	F
N	A	R	N	I	■	P	A	R	U	R	E	■	K	A
T	R	I	O	■	P	I	N	E	T	A	■	C	A	R
O	T	O	■	S	A	L	I	T	A	■	G	O	Z	O
N	E	■	M	U	R	A	N	O	■	S	A	L	A	M
A	■	P	A	P	A	T	O	■	S	A	B	I	N	E
T	U	■	N	E	R	O	■	L	O	R	E	N	■	O
E	T	T	O	R	E	■	D	E	L	I	R	I	O	■

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4

Qualcuno col suo atteggiamento non troppo chiaro vi metterà in ansia. Voi con l'ambiguità non andate d'accordo... Tuttavia non preoccupatevi, le cose si chiariranno quanto prima. Fidatevi della vostra intelligenza e risolvete le cose a modo vostro. Una notizia arriva da lontano. Salute da riguardare un pochino.

Toro 21/4 – 20/5

Buon momento per le relazioni, in particolare per quelle sentimentali. Confidate un «segreto», lasciatevi andare, il partner ve ne sarà grato e vi colmerà di attenzioni. Oggi vi gioveranno anche i contatti di lavoro. Appianate un'incomprensione con un collega e tutto vi sembrerà più facile e godibile. Salute ottima.

Gemelli 21/5 – 20/6

Una bella ventata di entusiasmo nel pomeriggio scaccerà ogni residuo di pigrizia che ha reso lenta la mattinata. Vi sentirete carichi di energie e di voglia di fare. Arriverete a sera un po' stanchi ma non scarichi: sarete ancora pronti per vivacizzare la vostra compagnia e passare ore molto divertenti.

Cancro 21/6 – 21/7

Qualche indecisione, soprattutto nel pomeriggio, potrà mettervi in una situazione non del tutto piacevole, comunque da chiarire presto, se non volete che gli altri si facciano un'opinione distorta di voi. Misurate bene le vostre parole, controllate i vostri atteggiamenti. La salute e la forma sono buone.

Leone 22/7 – 23/8

Abbiate maggior cura della vostra alimentazione, altrimenti il vostro corpo a un certo punto potrà tradirvi! Non pensate che certe cose possano solo capitare agli altri: anche voi siete di carne e ossa! Oggi le stelle vi invitano a non strafare, anzi a muovervi con una certa prudenza. Rifiutate un invito.

Vergine 24/8 – 22/9

Stelle decisamente favorevoli. Un progetto mostrerà tutti i segni del successo e in modo così netto che quasi non crederete ai vostri occhi. Anche chi ha un lavoro indipendente dagli altri e di tutta *routine* avrà le sue soddisfazioni, apprezzato dai capi e dai colleghi per il suo impegno. Salute e forma invidiabili.

Bilancia 23/9 – 22/10

Non preoccupatevi di... problemi inesistenti. State lavorando troppo di fantasia e, in più, lasciandovi prendere la mano, anzi la mente dal pessimismo. E' vero, oggi le stelle non vi sono troppo favorevoli, ma voi dovete reagire e avere la forza di valutare le cose nella giusta dimensione. La salute è buona.

Scorpione 23/10 – 22/11

Il vostro motore oggi minaccia di perdere qualche colpo e voi farete bene a preoccuparvene: però, non più di tanto, perché si tratta solo di dargli una piccola messa a punto. Basterà una piccola dieta (inoltre, «no» al fumo e all'alcol) e tutto tornerà a funzionare a meraviglia. Lavoro e sentimenti bene.

Sagittario 23/11 – 21/12

Se volete che le cose si indirizzino nel modo desiderato, oggi dovrete agire con minor... entusiasmo e con maggiore diplomazia. Dovete dimostrare una certa abilità: più che dire (col rischio di sbilanciarvi e di scoprirvi) lasciate intuire... Agli altri la prima mossa, voi tenetevi il vantaggio della risposta.

Capricorno 22/12 – 20/1

Date retta al vostro intuito e anche a certi suggerimenti che possono venire dai sogni. Sarete voi stessi sorpresi di come troverete la soluzione a un vecchio roblema. La situazione è davvero un po' intricata, ma la strada per uscirne esiste, a patto che voi non rinunciate a cercarla. La salute è buona.

Acquario 21/1 – 19/2

La vostra giornata si prospetta un po' «nuvolosa» e per qualcuno anche con pioggia. Accettatela così com'è, non sempre il motore può viaggiare al massimo dei giri! Prendete questo contrattempo come un avvertimento: ogni tanto sappiate concedervi un po' di relax. Oggi riposatevi, rifiutate inviti e impegni.

Pesci 20/2 – 20/3

Piacevole probabilità di buoni incontri, le stelle oggi vi favoriscono e vi preparano ore interessanti. Soprattutto il campo delle relazioni promette di darvi soddisfazione: conoscerete persone che potranno «trasmettervi» molto. Fate tesoro dei loro suggerimenti, apprezzate gli orizzonti che vi apriranno.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE:piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viaPirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

3 Impiego e lavoro Richieste

RAGIONIERE 40enne esperienza ultradecennale contabilità amministrazione fisco offresi. Scrivere a Cassetta n. 8/R Publied 34100 Trieste. 55925

4 Impiego e lavoro Offerte

A Corno di Rosazzo (Udine) cercasi impiegato/a compiti di segreteria, indispensabile inglese più conoscenza francese. Ottima retribuzione. 0432/759052-759158. 0001

AZIENDA internazionale ricerca tre giovani 18-25 anni che abbiano cultura medio superiore, disponibilità immediata. I prescelti saranno inseriti nell'organico della sede di Trieste. Telefonare per fissare un primo colloquio con un nostro funzionario domani ore 10-12 15-17 allo 040/573193. 2617

AZIENDA operante nel settore telematica-telecomunicazioni seleziona 1 agente per gestione clienti e zona su Ts-Go. Offresi inquadramento Enasarco, fisso mensile più provvigioni, Richiedesi militesente, residenza zona lavoro, automunito. Precedenti esperienze di vendita maturate nel settore costituiranno titolo referenziale. Telefonare 0434/550960. 34

BAR «Il Capriccio» cerca banconiera con esperienza. 0481/769621 dopo le ore 15. 189

CERCASI medico per ampliamento studio dentistico. 0431-33291. 257

PRIMARIA azienda pubblicità e marketing a livello regionale ricerca agenti min. 21.enni. Telefonare per appuntamento 0481/99310. 02

STUDIO notarile cerca urgentemente impiegata conoscenza settore perfetta dattilografa possibilmente conoscenza computers. Scrivere a cassetta nr. 13/R Publied 34100 Trieste. 2615

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/811344. 2656

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti telefonare 040/811344. 2656

AGGIUSTO rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi servizio rapido tel. 040/422822 56009

ANTENNE canali privati impianti satellite specializzati installano riparano preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 040/763545. 2398

PITTORE: camere, cucine, appartamenti, applicazione carta parati. Tel. 040/51563 ore pasti 55968

8 Istruzione

STUDENTESSA impartisce lezioni pianoforte e teoria per bambini e principianti. Informaz. ore 15 16.30, tel. 040/390207. 56053

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire attirandole sul posto. Tel. 040/821378-574952. 2443

ALFA 33 1300 S 28.000 km vendesi. Tel. 040/762761. 2672

BELLISSIMA Porsce 911 SC cc 2700 vendesi, 0432/722117. 51

FORD Escort laser 1100 5 porte perfetta vendesi. Tel. 040/762761. 2672

GIULIETTA 1300 perfetta vendesi L. 3.500.000. Tel. 040/762761. 2672

GOLF 1300 5 porte 45.000 km vendesi. Tel. 040/762761. 2672

MAGGIOLINO Volkswagen cabriolet 1300 cerchi in lega vendesi. Tel. 040/762761. 2672

PLAHUTA FIAT CONCESSIONARIA VIA FLAVIA 104 tel. 813242 usato in garanzia FIAT 126 '84; Panda 30 '83, '82, 45 '84, '82; Uno Sting '87, 45 '85, '86, turbo ie '87; Regata 100 S '85; 70/S '85; LANCIA Delta '84; Renault Super 5 '85 PERMUTE RATEAZIONI SENZA ANTICIPO SINO 60 MESI. 2639

RENAULT F. Zagaria piazza Sansovino n. 6 tel. 040/308702 vende vetture usate in garanzia pagamento fino a 60 mesi: R11 TL '87, R4L '84, Regata 100 '85, R4 TL '87, R5 GTL '84, Uno 45 Fire '85, S5 Aut. '87, R18 turbo D. '85, Panda 30 '83, S5 GTL '86, R14 GTL '82, Golf GL 1.6 '85, R9 Broad '86, Fiat 126 '86, Delta 1.6 GT '83, R21 TXE '86, Uno 60 SL 5p. '87, Volvo 240 GLE D6 '84, S5 TC '85, Regata 70 '83, Peugeot 305 GRD '83, Y10 Fire '87. 08

RITMO 70S 4 fari 5 porte vendesi. Tel. 040/762761. 2672

UNIPROPRIETARIO vende A 112 '78 ottime condizioni, freni e frizione appena rifatti. Tel. 040/301979. 55895

VENDESI Renault Espace Tse benzina giugno 1986. Telefono 040/62821. 2601

VOLVO turbo intercooler 2000 benzina aria condizionata tetto apribile perfetta vendesi. Tel. 040/762761. 2672

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento ammobiliato, 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, zona SALUS. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2606

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. VELOCEMENTE accordiamo prestiti. 5.000.000 da Lit. 127.000 al mese. Gruppo 3 S. 040/390039 0481/32898. 2591

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRONTA cassa finanziamenti fino a 200.000.000 ad aziende professionisti dipendenti es. 8.000.000, 235.900X48 mesi. Sis srl. tel.040/361591 pomeriggio. 55997

A.A.A.A.A.A. A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI eroga direttamente prestiti commercianti, dipendenti, artigiani fino 50.000.000 anche firma singola: 10.000.000, 60 rate 230.000, (5.000.000, 24 ore) nessuna spesa anticipata. Tel. 040/54523-0432/25207-049/654889. 2538

A. ASSIFIN finanziamenti assicurati prestiti personalizzati competenza, discrezione. 040/773824 0481/532464. 2668

A. SERVIZI PARABANCARI Finanziamo dipendenti, autonomi e pensionati anche in firma singola, senza limite d'importo, tempi brevi, riservatezza. Tel. 040/764105. 2466

CASALINGUE pensionati dipendenti 3.000.000 immediati. Firma unica. Massima riservatezza. Trieste: telefono (040) 731313. 5555

DIRETTAMENTE eroghiamo lavoratori dipendenti, casalinghe, pensionati. Ovunque residenti. Nessuna spesa anticipata. Finim 040/766681. 2662

DONNE finanziamo casalinghe 24 ore segretezza senza spese firma singola solo contatto telefonico. 040/631815. 5557

FINPROJECT San Lazzaro 19 finanzia 100% perizia acquisto prima casa tasso 10% ristrutturazione liquidità acquisto seconda casa negozio qualsiasi immobile tasso agevolato. Tel. 040/361070. 2659

FINPROJECT San Lazzaro 19 finanziamento totale acquisto attività capannoni, negozi, magazzini altro genere. Opera tutto Friuli. Tel. 040/361070. 2659

FINPROJECT San Lazzaro 19 prestiti solo casalinghe, dipendenti anche protestati, prestiti personali 48 ore. Tel. 040/361450

IMMEDIATI 25.000.000 no spese senza avallanti telefonicamente dipendenti pensionati commercianti anche senza reddito 040/60418-631478. 5557

IMMEDIATI piccoli prestiti: casalinghe pensionati dipendenti. Bastano codice fiscale, documento identità. Massima riservatezza. Trieste: telefono (040) 731313. 5556

PRESTITI 1-5.000.000 dipendenti artigiani commercianti. Tel. 040/62998. 2555

PRESTITI anche pensionati e casalinghe in firma singola in 24 ore nessuna promessa inutile Pool-Fin via Milano 27/A. 040/362440. 2597

PRIVATO finanzia tutta Italia 7% annuo fiduciario commercianti artigiani dipendenti casalinghe restituzione c/c p 60/120 mesi consideriamo protestati tel. 0141/34264-5-6. 111

PRIVATO vende negozio fiori e piante. Tel. 040/820470 ore pasti. 55866

VENDESI bar buffet tavola calda superalcolici Strada del Friuli 83/B. 040/417827. 55946

Z.Z.Z.Z. GRUPPO 3 S concede ogni tipo di finanziamento con preventivo gratuito. 040/390039; 0481/32898. 2591

040-54523 CARTA BLU FINANZIAMENTI viale XX Settembre 48 concede prestiti a tutte le categorie lavoratori. 2538

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. STIMIAMO gratis appartamenti case ville terreni da vendere a Trieste e provincia. Per appuntamenti immediati telefonare Il Faro 040/729824. 017

CERCASI appartamento due/-tre camere meglio piano alto. Tel. 040/774882. 2620

CERCO casetta due/tre camere qualsiasi zona, no centro. Tel. 040-631512. 2618

PRIVATO acquista pagamento contanti appartamento signorile 3 stanze cucina servizi riscaldamento possibilmente zona ROMAGNA FABIO SEVERO. Telefonare 040/948211. 2607

22 Case, ville, terreni Vendite

A. CERCHI casa? Non sprecare tempo! Help! 040/361361 gratuitamente ti informa sulle proposte delle migliori agenzie immobiliari. 55950

AQUILEIA GEOM. MORATTI 0481/410710 Aquileia casa accostata su due piani scoperto mq 100 perfettamente rifinita posizione interessante. 182

BONZANINI appartamento Sanzio cucina, 2 camere, autoriscaldamento da restaurare vendo 040/364804-364796. 2576

BONZANINI appartamento ammezzato Locchi salone, 3 camere, cucina, servizi separati, autoriscaldamento, cantina vendo 040/364804. 2576

BONZANINI appartamento centrale rinnovato soleggiatissimo, 3 camere, salone, cucina, servizi, vendo 040/364804. 2576

BONZANINI terreno Borgo Grotta prato bellissimo acqua, luce, strada, vendo minimo 2000 metri 040/364804. 2576

BONZANINI terreno Rupingrande carsico vari appezzamenti lire 3.000 mq vendo. 040/364804. 2576

IMMOBILIARE CIVICA vende BELPOGGIO 2 stanze, cucina, doccia 30.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2607

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERIO recente, saloncino, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2607

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi Corso ITALIA casa d'epoca appartamento 3 saloni, 8 stanze, cucina, doppi servizi, mq 426. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2607

IMMOBILIARE CIVICA vende zona l.go Papa GIOVANNI 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno. 50.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2607

IMPORTANTE! Finproject San Lazzaro 19 vende svariate zone Trieste appartamenti, appartamentini, negozi attività possibilità pagamento rateale senza acconto. Tel. 040/361070-361450. 2659

MQ 130 signorile Barcola, primo piano 235 milioni; terzo piano 320 milioni. Tel. 040/411579. 55969

RONCHI: prossima costruzione VILLESCHIERA tricamere, triservizi etc., rifiniture signorili, 155.000.000, 60% mutuo agevolato concesso (555.000 mese) Agenzia Italia Monfalcone 410354. 01

STARANZANO: Costruendi BICAMERE, soggiorno, cucina, garage, cantina, elevate rifiniture, personalizzabili: 33 MILIONI entro dicembre '89, concesso MUTUO AGEVOLATO QUINDICENNALE (60 MILIONI pari a 280 mila mese) Agenzia Italia Monfalcone 410354. 01

TARVISIO residence «3 confini» adiacente piste sci vendesi bi-trilocali a partire da 69.000.000 Iva 4%. 035/995595 5678

23 Turismo e villeggiature

AUSTRIA cavalcare pescare villeggiare in Carinzia una settimana da 290.000. 0574/690427 dalle 14 alle 15. 1162

25 Animali

A. BELLISSIMI cuccioli pastore tedesco, iscritti, prezzo modico. 0432/722117. 51

26 Matrimoniali

PER trovare un partner i sistemi sono tanti; per incontrare la persona giusta il sistema migliore è la ricerca computerizzata di Tandem. Trieste 040/574090. 2581

Alitalia ATI

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.25	21.00
Amsterdam	07.05	10.40
Barcellona	07.05	11.05
Bruxelles	15.25	19.40
Cairo	11.30	21.20
Colonia-Bonn	15.25	19.35
Copenhagen	07.05	12.55
Dusseldorf	15.25	21.15
Francoforte	15.25	18.30
Istanbul	07.30	13.15
Lione	15.25	21.00
Lisbona	07.05	13.55
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.00
	11.30	18.25
Malta	11.30	15.25
Manchester	15.25	20.55
New York	07.30	14.45
Parigi	15.25	20.00
Stoccarda	07.05	12.30
Stoccolma	15.25	20.55
Tripoli	07.30	12.05
Tunisi	11.30	17.40
Vienna	15.25	18.45
Zurigo	15.25	19.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.40
Amsterdam	19.10	22.30
Atene	15.55	22.00
Barcellona	13.25	18.20
Bruxelles	10.20	14.40
Cairo	09.00	18.20
Colonia-Bonn	07.20	14.40
	14.35	22.30
Dusseldorf	17.10	22.30
Francoforte	10.00	14.40
	17.00	22.30
Ginevra	18.15	22.30
Istanbul	14.15	18.20
Lisbona	14.50	22.30
Madrid	13.20	18.20
Malta	16.10	22.00
Manchester	08.25	14.40
New York	18.00	*10.45
Parigi	10.05	14.40
Stoccarda	09.05	14.40
Stoccolma	09.15	14.40
Tripoli	13.05	18.20
Tunisi	18.30	22.00

* il giorno dopo

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.25
	15.30	21.45
	19.05	22.40
Ancona	15.30	20.20
Bari	11.25	14.55
	19.05	23.00
Brindisi	07.30	10.55
	11.25	18.10
	19.05	22.05
Cagliari	07.30	10.45
	11.25	14.50
	19.05	23.05
Catania	07.30	12.00
	11.25	14.50
	19.05	22.10
Foggia	07.30	10.50
Lametia Terme	07.30	14.10
	15.30	19.15
	19.05	22.10
Lampedusa	07.30	13.10
Milano	07.05	07.55
	15.30	16.20
Napoli	11.25	14.30
	19.05	23.30
Olbia	11.25	13.40
	19.05	22.40
Palermo	07.30	11.35
	11.25	17.30
	19.05	23.05
Pantelleria	07.30	15.50
Pescara	15.30	21.35
Pisa	07.05	12.30
	15.30	18.10
Reggio Calabria	07.30	11.00
	11.25	18.05
	15.30	20.40
Roma	07.30	08.40
	11.25	12.35
	19.05	20.15
Trapani	11.25	21.05

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.40
	09.15	14.40
	18.55	21.55
Ancona	08.20	14.40
Bari	07.00	10.40
	15.45	21.55
Brindisi	07.00	10.40
	11.45	18.15
Cagliari	07.00	10.40
	14.15	18.15
	18.30	21.55
Catania	06.35	10.40
	14.30	18.15
	15.40	21.55
Lametia Terme	07.05	10.40
	11.10	14.40
	15.00	18.15
Lampedusa	13.50	18.15
Milano	13.50	14.40
	21.40	22.30
Napoli	07.00	10.40
	14.50	18.15
	19.05	21.55
Olbia	07.25	10.40
	13.20	18.15
Palermo	07.30	10.40
	15.05	18.15
	17.45	21.55
Pantelleria	16.25	21.55
Pescara	07.05	14.40
Pisa	10.40	14.40
	17.30	22.30
Reggio Calabria	07.20	10.40
	18.05	21.55
Roma	09.30	10.40
	17.05	18.15
	20.45	21.55
Trapani	09.15	18.15